



Relazioni e Bilancio

R.A.V. -
Raccordo Autostradale
Valle D'aosta S.p.a.

Consiglio di
amministrazione
27 - 02 - 2024

Assemblea
27 - 03 - 2024

2023



**Società soggetta all'attività di
direzione e coordinamento di
Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Sede Legale e Direzione di Esercizio in
Loc. Les Iles 11010 Saint Pierre, Aosta.

Unità Locale in Roma 00159, Via A.
Bergamini n. 50

R.E.A. di Aosta n. 43050
R.E.A. di Roma 1408458
Capitale Sociale € 343.805.000
interamente versato
Codice n. 05995720587
Partita IVA n. 01475961007



INDICE

01. Relazione sulla gestione	07	02. Bilancio al 31/12/2023	53
1.1 - Organi di amministrazione e controllo	08	2.1 - Prospetti contabili al 31 dicembre 2023	54
1.2 - Principali dati economico-finanziari e operativi	09	2.2 - Nota integrativa	57
1.3 - Principali fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio	10	03. Relazioni	105
1.4 - Gestione operativa dell'autostrada	15	Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39	106
1.4.1 - Informazioni generali autostrada in esercizio	15	Relazione del collegio sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2023	110
1.4.2 - Tariffa	16	04. Deliberazioni dell'Assemblea	115
1.4.3 - Esazione	17	Prospetti contabili al 31 dicembre 2023	116
1.4.4 - Traffico	18		
1.4.5 - Sicurezza, viabilità, monitoraggio sorveglianza delle opere d'arte	22		
1.4.6 - Attività di manutenzione	24		
1.4.7 - Attività di investimento	25		
1.4.8 - Formazione e sicurezza dei luoghi di lavoro	28		
1.4.9 - Risorse umane	29		
1.4.10 - Riserve e contenziosi	31		
1.5 - Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	33		
1.6 - Evoluzione prevedibile della gestione	35		
1.7 - Risultati sintetici della gestione economica finanziaria e patrimoniale	36		
1.8 - Requisiti specifici disposti dall'art. 2428 C.C.	45		
1.9 - Informativa relativa all'applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR)	45		
1.10 - Informativa relativa alla applicazione del d.Lgs n. 231/01	45		
1.11 - Proposte all'assemblea	50		



01.

Relazione
sulla gestione

1.1 Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - in carica sino all'approvazione del Bilancio 2023

Presidente	Paolo Vietti
Vicepresidente	Roberto Ramaccia
Amministratore Delegato	Costantino Ivoi
Consiglieri	Amedeo Gagliardi Maurizio Delfino Marco Linty Ludovica Gambardella
Segretario	Alessandro Frumenti

COLLEGIO SINDACALE - in carica sino all'approvazione del Bilancio 2024

Presidente	Quirino Cervellini
Membri effettivi	Michele Di Zenzo Francesco Rocco Pierluigi Della Valle Daniele Fassin
Membri supplenti	Fabrizio Berti Giulia De Martino

ORGANISMO DI VIGILANZA - scadenza del mandato il 23 febbraio 2026

Roberto Di Mario (Coordinatore)
Eleonora Montani (Componente)*
Fabio Accardi (Componente)*

**Nominati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2023.

KPMG S.p.A SOCIETA' DI REVISIONE - in carica per la revisione legale dei bilanci del triennio 2021-23

1.2 Principali dati economico-finanziari e operativi

(migliaia di euro)	2023	2022
Ricavi	28.798	29.413
Ricavi da pedaggio	28.094	28.945
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	438	411
Altri proventi e ricavi	266	57
Margine operativo lordo (EBITDA)*	9.129	11.218
in % dei ricavi	31,7%	38,1%
Risultato operativo (EBIT)*	-3.595	8.304
in % dei ricavi	-12,5%	28,2%
Utile (Perdita) dell'esercizio	477	5.850
Investimenti in attività materiali	22.964	8.724
Patrimonio netto	339.515	339.038
Disponibilità finanziarie nette	117.459	153.603

	2023	2022
Risorse umane		
Organico medio	63,60	59,30
Organico al 31.12	66	64
Volumi di traffico (transiti totali)		
Veicoli leggeri	2.638.635	2.588.335
Veicoli pesanti	874.620	909.723
Veicoli totali	3.513.255	3.498.058
Transiti Medi Giornalieri (TGM)	9.625	9.584
Sicurezza		
Incidentalità globale (n. incidenti ogni 100 milioni di km percorsi)	15,1	12,5
Incidentalità mortale (n. decessi ogni 100 milioni di km percorsi)	0	0
Modalità di esazione (% sul totale di transiti)		
Contanti in porta manuale	0,00%	0,00%
Contanti in porta automatica	10,00%	10,30%
Viacard e altre carte	27,20%	26,80%
Telepedaggio	53,80%	52,80%
Altro	9,00%	10,10%
Totale	100,0%	100,0%

* Per la composizione del Margine operativo lordo (EBITDA) e del risultato operativo (EBIT) si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 1.7 relativo ai risultati sintetici della gestione economica, patrimoniale e finanziaria

1.3 Principali fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio

Signori Azionisti,

Il 27 agosto 2023 si è verificata una frana nella valle della Maurienne, in Savoia, che ha bloccato il traffico del Frejus tra Italia e Francia. A causa della frana il Tunnel del Frejus ha interdetto, infatti, il passaggio al traffico pesante per circa 15 gg., così camion e pullman si sono diretti verso la direttrice del Traforo del Monte Bianco, saturandolo e creando code lunghissime sull'autostrada A/5. La frana suddetta ha inoltre causato il ritardo nella chiusura del Traforo del Monte Bianco, che era stata pianificata a partire dal 04 settembre 2023 fino al 18 dicembre 2023 al fine di consentire una serie di interventi di manutenzione della volta.

La Commissione intergovernativa (CIG), che stabilisce gli orientamenti generali e la politica di gestione del tunnel, ha quindi riprogrammato, a seguito della frana della Murienne, la chiusura del Traforo del Monte Bianco, per circa 9 settimane a partire dal 16 ottobre 2023 e fino al 5 dicembre, per consentire l'esecuzione degli interventi finalizzati a migliorare la sicurezza dell'infrastruttura, in particolare degli interventi di manutenzione della soletta. La società R.A.V., che aveva previsto, previa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, una chiusura del tratto Entreves-Morgex in piena coincidenza con la chiusura del Traforo del Monte Bianco, ha riprogrammato la suddetta interdizione del tratto, a seguito della riprogrammata chiusura del Traforo del Monte Bianco per effetto dell'emergenza del Frejus, a partire dal 16 ottobre 2023 fino al 06 dicembre 2023. Tale chiusura è stata fondamentale per consentire la realizzazione di una serie di investimenti per il potenziamento della rete che hanno interessato il tratto terminale dell'Autostrada A/5 privilegiando al massimo la sicurezza dei lavoratori e della circolazione stradale e riducendo decisamente le turbative al traffico che deriverebbero da un allungamento dei tempi di lavoro. In occasione della chiusura della tratta, la R.A.V., previa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto alla rimodulazione della tariffa in funzione della minore lunghezza del tratto percorribile dalla clientela.

Il 2023 ha segnato un aumento del traffico totale rispetto al 2022 in termini di veicoli transitati, attenuato nell'ultimo trimestre a causa della chiusura del Traforo del Monte Bianco per lavori dal 16 ottobre al 18 dicembre e della tratta RAV Morgex Courmayeur dal 16 ottobre al 5 dicembre, quest'ultima per interventi di adeguamento gallerie al DLgs 264/06, monitoraggio e attività di potenziamento degli impianti delle gallerie. C'è da evidenziare che la chiusura, prima totale e poi parziale, della strada di adduzione al Traforo del Frejus nel versante francese, a seguito di una frana che ha coinvolto anche il traffico su rotaia, ha portato nelle ultime giornate di agosto e nel mese di settembre ad un forte incremento del traffico (specie pesante) dovuto alla deviazione dei flussi transfrontalieri verso la direttrice del Traforo del Monte Bianco, con benefici e anche qualche ingorgo per la consistente quantità del traffico sulla tratta autostradale gestita dalla RAV. Tali benefici sono stati fortemente impattati dalla chiusura della tratta Morgex – Courmayeur dal 16 ottobre al 5 dicembre, che accorciando la tratta percorribile della RAV, ha portato complessivamente ad una flessione dei chilometri percorsi. Di conseguenza:

- I volumi totali di traffico nel 2023 registrano un incremento di +15.197 veicoli rispetto al 2022 (+0,4%) passando da 9.584 veicoli/giorno nel 2022 a 9.625 veicoli/giorno nel 2023, si decrementano di -90.940 veicoli rispetto al 2019 (-2,5%);
- I milioni di chilometri percorsi si attestano a 109,93 rispetto ai 111,98 dell'anno precedente (-1,8%).

Si segnala inoltre che la Società ha inviato una proposta di Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 2009 e del Correlato Piano Economico Finanziario (di seguito "PEF") per il quinquennio 2024-2028, così come previsto dal decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 per la definizione del procedimento di aggiornamento dei PEF dei concessionari autostradali. Il nuovo PEF è stato sviluppato in continuità con i precedenti invii e fa ricorso a tariffa, contributi da parte dello Stato e valore di subentro per poter ottenere il riequilibrio concessorio stabilito nella Convenzione 2009. Difficile è la situazione regolatoria, in quanto è dal 2014 che la Società non è riuscita ad ottenere un aggiornamento del piano di riferimento e da allora è profondamente mutato il contesto di riferimento, tanto che la Società, anche per rispondere alle linee guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture, si sta trovando ad affrontare 103 milioni di investimenti di adeguamento ai nuovi standard autostradali, tutti coperti da richiesta di contributo contenuta nell'ultima versione presentata a fine 2023. Il suddetto PEF, presentato il 29 dicembre 2023, non ha ancora ricevuto alcun ritorno dagli Enti preposti al controllo e all'approvazione.

Procedimento avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per presunto abuso di posizione dominante in ambito telepedaggio

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito, «AGCM»), a partire da una segnalazione di UnipolTech S.p.A. (UnipolMove), ha avviato, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/90, nei confronti di Autostrade per l'Italia S.p.A. e AISCAT – Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, un procedimento istruttorio per presunto abuso di posizione dominante, di cui facente parte anche RAV, che si assume posto in essere tramite la stessa AISCAT, in violazione dell'art. 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

A seguito della presentazione degli impegni di ASPI, l'AGCM con provvedimento 31011 del 14 dicembre 2023, ha deliberato la chiusura del procedimento senza accertare l'infrazione.

Tra gli impegni si menziona in particolare l'implementazione del sistema di telepedaggio SIT-MP (Servizio Interoperabile di Telepedaggio per i Mezzi Pesanti) con l'introduzione di un servizio interoperabile di telepedaggio unico per mezzi pesanti e mezzi leggeri sulla rete autostradale italiana, il quale è stato approvato anche dall'assemblea di AISCAT.

Rapporto concessorio

Come per gli anni passati, permane una situazione di incertezza nei rapporti con il Concedente, dovuta al mancato aggiornamento dell'Atto Aggiuntivo con il correlato Piano Economico Finanziario alla Convenzione Unica Vigente e ai parziali/mancati riconoscimenti tariffari.

Febbraio 2023

La Società ha inviato una proposta di aggiornamento sostanzialmente in continuità rispetto al Piano Economico Finanziario trasmesso il 30 luglio 2021, in conformità alle delibere nn. 16 e 64 del 2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, dove peraltro restano confermate le contestazioni mosse dalla Società stessa sino alla intervenuta efficacia dello stipulando Atto Aggiuntivo. Tale versione di Piano Economico Finanziario ha recepito:

- L'assorbimento dei mancati riconoscimenti tariffari relativi agli anni 2022 e 2023, previsti nel PEF 2021 e pari a 11,05% annuo;
- L'aggiornamento delle stime per il completamento degli interventi assentiti nominativamente nella Convenzione Unica del 2009, in special modo per l'adeguamento gallerie al D.Lgs. 264/06;

- L'inserimento e conseguente programmazione degli investimenti dovuto all'emanazione di nuove tecniche (i.e. emanazione, da parte del MIT, delle nuove linee guida per la classificazione e gestione del rischio per Ponti Viadotti e Gallerie);
- La proposta di un capitolo di spesa dedicato ad interventi di manutenzione evolutiva, a seguito di progettazioni effettuate con la collaborazione del Politecnico di Torino, basate su tipologie prodotti del Politecnico e condivisi con il Concedente.

La Società nel corso dell'esercizio ha stimolato incontri con il MIT per definire possibili soluzioni al fine di consentire la prosecuzione del rapporto concessorio. Si ricorda infatti (i) che il richiamato PEF, nonostante il ricorso ad un valore di subentro e a diverse forme contributive, presenta incrementi tariffari molto consistenti (quasi il 18% annuo) e (ii) che il mancato aggiornamento del PEF e i ritardati riconoscimenti tariffari rendono di anno in anno il riequilibrio sempre più oneroso per gli utenti e difficile da ottenere pur facendo ricorso a contributi e un valore di subentro abbastanza elevato.

Resta di tutta evidenza come il quadro economico-finanziario estremamente critico in cui versa la Società, già tenendo in conto gli elementi sopraindicati (contributi e valore di subentro), ad attenuare l'impatto tariffario, rende l'ipotesi tariffaria difficilmente accettabile dall'utenza e dal territorio, con la conseguente difficoltà nel catturare i flussi di traffico dalla parallela Strada Statale 26. E' peraltro evidente che lo spostamento di traffico conseguente a incrementi tariffari annui così elevati porterebbe a un conseguente nuovo squilibrio del PEF.

Ottobre 2023

La Società ha presentato al MIT la richiesta di incremento tariffario del 17,96%, da applicare a partire dal 1° gennaio 2024. Questo tiene conto di quanto previsto nel PEF inviato con lettera in data 23 febbraio 2023, aggiornando la componente di costruzione per tenere conto degli investimenti consuntivi realizzati e remunerabili al 30 settembre u.s., nonché della miglior previsione alla data dei lavori che dovevano essere realizzati entro la fine del corrente anno.

Dicembre 2023

La Società ha inviato una proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il quinquennio 2024-2028, così come previsto dal decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che all'art. 10 comma 4 ha prorogato al 31 dicembre 2023 i termini per la definizione del procedimento di aggiornamento dei PEF dei concessionari autostradali, predisposti in conformità alle delibere adottate dall'ART. Con riferimento al periodo regolatorio vigente, è necessario evidenziare una serie di partite aventi carattere di straordinarietà ed imprevedibilità manifestatesi nel corso degli ultimi anni e per le quali parrebbe opportuno definire un criterio di regolarizzazione.

Si fa riferimento in particolare a:

- Protrarsi della pandemia da COVID-19 oltre quanto inizialmente previsto e valorizzato nel PEF (4,1 milioni di euro per il solo periodo di lockdown marzo-giugno 2020), con un impatto ulteriore di 5,5 milioni di euro riguardante il periodo luglio 2020 – dicembre 2021 e quindi con un valore complessivo pari a 9,6 €/Mln;
- Anomalo incremento dei prezzi dei materiali e delle materie prime, nonché delle dinamiche inflattive, che ha comportato maggiori oneri sia nell'ambito dei costi di manutenzione che in ambito investimenti per importi pari a circa il 20%;
- Aggiornamento ed evoluzione delle norme, delle linee guida e degli standard tecnici, con impatto nel

quinquennio regolatorio trascorso (2019-2023) soprattutto sugli investimenti legati all'adeguamento al DLgs 264/06, con importi aggiuntivi per circa 30 milioni rispetto ai valori del PEF vigente relativi al predetto periodo regolatorio 2019-2023.

Gli effetti di tale mutato contesto, oltre a rendere necessaria l'individuazione di un criterio di riconoscimento degli extracosti sostenuti nel quinquennio (2019-2023), conducono a far emergere una prima criticità rispetto alle vigenti metodologie di aggiornamento dei costi di gestione, ed in particolare di quelli relativi alla manutenzione, rispetto ai quali le attuali regole richiederebbero di stimare il prossimo quinquennio regolatorio sulla base della media dei costi sostenuti nel quinquennio precedente.

Con riferimento alle nuove previsioni di PEF, si rende opportuno evidenziare i principali componenti e parametri riflessi nelle stime, evidenziando laddove necessario le principali criticità e/o necessità di confronto rispetto al quadro regolatorio vigente. RAV ha esteso ed approfondito la propria ricognizione sulle evoluzioni normative occorse, allo scopo di aggiornare il proprio programma di investimenti, sia in termini di quantificazione economica degli stessi sia in termini di determinazione degli interventi stessi e le relative priorità. La variazione principale ha riguardato gli investimenti per il Piano Sicurezza Gallerie ex-D.lgs. 264/06, la cui scadenza temporale è per la fine del 2025 e per i quali il progetto, in recepimento delle nuove normative emesse, è stato migliorato sia per quel che riguarda il sistema di ventilazione longitudinale sia per quel che riguarda i circuiti di alimentazione dei quadri delle nicchie e dei by-pass (con i relativi sistemi di alimentazione), aumentati in numero con l'obiettivo di sezionare in tratti di lunghezza minore l'alimentazione elettrica dei sistemi di gestione in galleria, a tutto vantaggio di sicurezza nei casi di evento o guasto, nella direzione indicata dalle norme CEI 64:20.

La riprogrammazione degli investimenti ha tenuto conto anche dell'inserimento di nuove iniziative di ammodernamento tecnologico, relative a: i) illuminazione permanente delle gallerie; ii) interventi minori per il miglioramento di alcuni apparati impiantistici divenuti obsoleti, con particolare riferimento a parti dell'arredo tecnologico impiantistico, e al potenziamento della rete in fibra ottica; iii) la sostituzione dei cavi di alimentazione per l'illuminazione di riserva, tutte in conformità alle nuove normative/standard.

Il terzo capitolo di spesa del programma riguarda invece le attività di assessment approfonditi nelle gallerie, ponti e viadotti. In questo caso, a parte gli interventi post-assessment già identificati (vedasi intervento previsto sulla galleria Villaret Nord), in considerazione delle prime evidenze raccolte dalle indagini oltre che dalla considerazione della limitata anzianità dell'infrastruttura gestita, la programmazione economica non ha previsto stanziamenti economici per interventi futuri ad oggi non puntualmente identificati. Per quanto riguarda le attività relative alle gallerie nel periodo 2024-2028 si prevede di effettuare interventi per un importo pari ad 11,2 €/Mln mentre per i ponti e viadotti l'importo previsto è pari a 1,9 €/Mln.

Per il nuovo quinquennio regolatorio sono previsti pertanto investimenti per un importo di 120 €/Mln; l'importo complessivo a vita intera degli investimenti 2020-2032 previsti all'interno della nuova proposta di PEF ammonta a circa 159 €/Mln come riportato nell'allegato K.

Il piano di Manutenzioni nel periodo 2024-2028 è pari a 26,1 €/Mln, con una media annua di 5,2 €/Mln. Per quanto riguarda i costi di manutenzione, a partire dal 2020 si è avuto, infatti, un incremento significativo a causa dell'applicazione delle nuove normative sulle ispezioni delle opere d'arte (montaggio e smontaggio trimestrale delle onduline e installazione di reti a protezione dei rivestimenti delle gallerie), e per l'aggiornamento prezzi imposto dalle normative di riferimento, cristallizzato dalla emissione successiva dei prezziari ANAS di riferimento per le attività manutentive. Pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene non corretto stimare il prossimo quinquennio regolatorio sulla base della media dei costi sostenuti in quello precedente.

Relativamente al traffico, la Società ha affidato allo Studio Steer Davies & Gleave l'incarico di redigere uno studio previsionale del traffico 2023-2032. I volumi di traffico e la stima dei flussi veicolari attesi risentono delle attuali previste chiusure del Traforo del Monte Bianco a decorrere dal 2024: 105 giorni negli anni 2024 e 2025, 21 giorni nel 2026 e 90 giorni dal 2027 al 2032, per lavori di rifacimento della volta e della soletta. Al netto degli effetti della chiusura del Traforo del Monte Bianco, il traffico tendenziale è previsto in crescita con un CAGR (2023 – 2032) dell'1,02%.

Considerando che l'incremento tariffario per gli anni dal 2021 al 2024 non è stato riconosciuto, l'applicazione della metodologia ART porta ad un incremento tariffario annuo proposto pari al 23,77% per il periodo 2025-2032. Tale valore tiene anche conto degli effetti di recupero dei maggiori costi/minori proventi connessi all'evento pandemico da COVID 19, calcolati anch'essi sulla base dei criteri definiti dall'ART.

La Società ha proceduto a inserire nel Piano Economico Finanziario il recupero dell'effetto COVID-19. L'entità del recupero degli effetti economici progressivi al termine del periodo di emergenza attribuibili all'evento pandemico e la quota ancora da recuperare da parte della concessionaria, determinata tenuto conto delle sopra riportate note metodologiche ART, sono stati calcolati e riconosciuti, nell'anno di rilevazione della perdita, mediante utilizzo della componente specifica per oneri integrativi, per un valore pari a € 9,6 milioni. L'attuale aggiornamento del PEF mette in risalto tutte le criticità Concessorie della Società che, sommate alle limitate caratteristiche strutturali della Società (lunghezza, traffico, gallerie), rendono di difficile riequilibrio la Concessione in essere. Per ottenere il rendimento convenzionalmente previsto, si è dovuto quindi fare ricorso ad incrementi tariffari molto alti (23,77% nel periodo 2025-2032), ad un elevato ricorso a Contributi Statali (un importo pari a € 103 milioni per gli investimenti previsti, in recepimento di nuove normative/standard tecnici, nel periodo 2023-2032, un ulteriore contributo in Conto Capitale pari al 50% dell'extra tariffa riconosciuta a SITMB, per un totale di € 129 milioni a partire dal 2025), ad un prezzo di subentro pari a € 191,3 milioni. Stante l'evidente criticità di tale impostazione gli Azionisti sono da tempo impegnati a trovare insieme al MIT soluzioni alternative che possano trovare una sintesi soddisfacente a far approvare l'aggiornamento convenzionale. In data 30 Dicembre con il Decreto Milleproroghe 2024 è stata concessa la possibilità di produrre entro il 30 marzo l'aggiornamento del PEF la cui scadenza era fissata a fine 2023. Con nota del 18 gennaio il MIT ha chiesto aggiornamenti circa il piano di investimenti previsto nel PEF appena presentato.

Il Ministero delle Infrastrutture con lettera prot 34269 del 30/12/2023 ha riconosciuto alla Società un incremento tariffario a far data dal 01/01/2024 del 2,30%, ribadendo che rispetto a tale adeguamento, ulteriori incrementi o decrementi, saranno definiti in sede di aggiornamento dei piani economico finanziari. Per lo stesso 2024, la RAV in data 16.10.2023 aveva richiesto, sulla base della proposta di PEF inviata in data 23 febbraio 2023, un incremento tariffario pari al 17,96%.

1.4 Gestione operativa dell'autostrada

1.4.1 Informazioni generali autostrada in esercizio

RAV – Raccordo Autostradale Valle D'Aosta S.p.A. (di seguito "RAV" o la "Società") è una società per azioni, con sede legale e direzione di esercizio a Les Iles Saint Pierre e con unità locale a Roma in Via A. Bergamini, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

L'autostrada A5 che da Aosta raggiunge il Monte Bianco ha uno sviluppo complessivo di oltre 32 Km e rappresenta l'ultimo tratto di collegamento della rete autostradale occidentale italiana al Traforo del Monte Bianco, ed è compreso tra il casello di Aosta Ovest e l'ultima uscita in località Entrevès, immediatamente prima del Traforo stesso. L'arteria si compone di due tronchi funzionali.

Il primo tronco, da Sarre (a quota 602 m), in prosecuzione del tratto di Tangenziale di Aosta, a Morgex (a quota 920 m), costruito in sei anni e inaugurato nel 1994, si sviluppa attraverso una serie di gallerie (quasi tutte oltre i 2000 m di lunghezza) intervallate da brevi viadotti, per uno sviluppo complessivo di circa 20 Km, di cui 16 Km in galleria con pendenza massima longitudinale del 3,2%. I tratti all'aperto misurano circa 4 Km, di cui oltre 700 m in viadotti ed hanno una pendenza del 3,5%.

Il secondo tronco, che da Morgex giunge ad Entrèves (a quota 1.310 m.), a circa 1,8 Km dall'imbocco del Traforo del Monte Bianco, si sviluppa per circa 12,3 Km. Dei primi 8 Km fra Palleusieux (Courmayeur) e Morgex, il 1 luglio del 2001 è stata aperta al traffico la carreggiata Sud, mentre la carreggiata Nord è stata aperta al traffico il 13 agosto del 2002. I successivi 4,3 Km sono stati aperti al traffico in modalità provvisoria in data 7 marzo 2007, in modalità definitiva nel dicembre 2008. Il suddetto tratto è costituito per circa il 65% da tre gallerie. Di seguito si riportano alcuni elementi caratterizzanti le tratte Sarre-Morgex e Morgex- Entrèves:

Dotazioni Gestionali di Servizio	
Cavalcavia	4
Ponti e Viadotti (opere sottopassanti)	42
Gallerie	23
Stazioni esazione	1
Colonnine S.O.S.	81
Impianti di ventilazione	167
Impianti di illuminazione	circa 15.850 corpi illuminanti LED + fluorescenti + SAP
Telecamere a circuito Chiuso	302
Stazioni metereologiche	7
Stazioni di monitoraggio Ambientale	52
Impianti "Freccia Croce"	154
Postazioni rilevamento flussi di traffico	2

1.4.2 Tariffa

Con riferimento alle tariffe, il MIT ha disposto quanto segue:

"Si fa riferimento all'istanza di richiesta presentata da codesta Concessionaria, conformemente ai disposti convenzionali, di adeguamento tariffario per l'anno 2023. Al riguardo, esaminato l'esito dell'istruttoria di competenza (consultabile sul sistema informativo SIVCA) ed in considerazione di quanto disposto dall'art 13 del Decreto-legge "milleproroghe" 2022, l'adeguamento tariffario da applicare con decorrenza 1° gennaio 2023 è pari allo 0,00 per cento."

Per l'anno 2023 la Società aveva richiesto un incremento tariffario pari al 21,51%, comprendente anche quanto non riconosciuto nel 2022 e l'effetto composto maturato.

EVOLUZIONE TARIFFARIA PER CLASSE DI VEICOLI

Classe dei Veicoli	Tariffa alla Società	Incremento	Tariffa alla Società	Sovrapp. L.102/09	Tariffa all'utenza	Imposte (IVA 22%)	Tariffa Totale
	2022	2023	2023	2023	2023	2023	2023
	[Euro/Km]	[%]	[Euro/Km]	[Euro/Km]	[Euro/Km]	[Euro/Km]	[Euro/Km]
A	0,22594	0,00%	0,22594	0,006	0,23194	0,05103	0,28297
B	0,30265		0,30265		0,30865	0,0679	0,37655
3	0,39346		0,39346	0,018	0,41146	0,09052	0,50198
4	0,63561		0,63561		0,65361	0,14379	0,7974
5	0,74154		0,74154		0,75954	0,1671	0,92664

Pertanto, dal 1° gennaio 2023 le tariffe autostradali e le riduzioni del pedaggio per gli utenti dotati di apparato per il telepedaggio con entrate/uscite agli svincoli di Morgex e di Aosta Ovest sono rimaste invariate rispetto a quelle in vigore dal 1° gennaio 2022, come pure lo sconto a favore dei pendolari/residenti dotati di apparato di telepedaggio.

RILEVAMENTO SCONTI DI TELEPEDAGGIO PER CLASSE VEICOLI

Rilevamenti Telepedaggio		Classe dei Veicoli	Riduzione anno 2023	
			Nominale	Arrotondata
			[Euro]	[Euro]
Svincolo Aosta Ovest	Entrata Uscita	A	-8,39167	-8,4
		B	-11,16706	-11,2
		3	-14,88675	-14,9
		4	-23,64782	-23,6
		5	-27,48040	-27,5
Svincolo Morgex	Entrata Uscita	A	-3,47341	-3,5
		B	-4,62218	-4,6
		3	-6,16182	-6,2
		4	-9,78813	-9,8
		5	-11,37449	-11,4

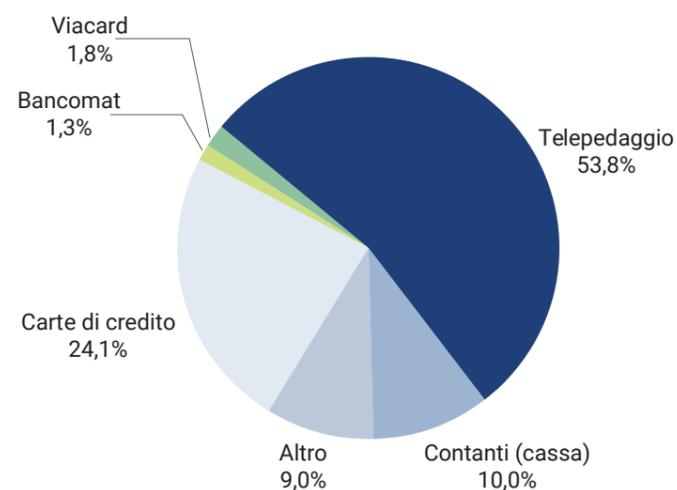
1.4.3 Esazione

Come evidenziato nell'anno passato, a seguito dell'autorizzazione del Concedente Prot. 0030055 del 12.11.2021 per il biennio 2022/2023, l'iniziativa delle concessionarie R.A.V. S.p.A. e S.A.V. S.p.A., d'intesa con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, afferente alla gratuità del pedaggio per gli utenti dotati di apposita apparecchiatura di telepedaggio che utilizzano la tangenziale di Aosta, tra le stazioni di Aosta Est e Aosta Ovest (e v.v.), è stata applicata anche nell'anno 2023.

La Società, con l'attenzione da sempre prestata alle esigenze del territorio, in particolare per quanto concerne il concreto contenimento dei costi per gli utenti pendolari dell'autostrada, ha confermato anche per il 2023 lo sconto a favore dei pendolari/residenti che prevede, per gli utenti residenti nella regione Valle d'Aosta e con veicoli di classe A dotati di apparato di telepedaggio, la gratuità di 2 pedaggi ogni 4 transiti effettuati e multipli di 4, con un tetto massimo di 48 spostamenti mensili, in andata e/o ritorno sulla tratta prescelta dall'utente.

Attraverso la stazione di Aosta Ovest – St. Pierre (n. 415) il pagamento dei pedaggi nel 2023 si è realizzato per l'81,0% dei transiti in forma differita, cioè con titoli Viacard, Bancomat, Carte di credito e apparati di telepedaggio, e per il 10,0% in contanti, tramite casse automatiche, mentre il rimanente 9,0% è stato regolato con modalità diverse (servizio, esenti, rmpp).

Modalità di pagamento del pedaggio della tratta Autostradale



1.4.4 Traffico

Il 2023 segna un aumento del traffico totale rispetto al 2022, attenuato nell'ultimo trimestre a causa della chiusura del Traforo del Monte Bianco per lavori dal 16 ottobre al 18 dicembre e della tratta RAV Morgex Courmayeur dal 16 ottobre al 5 dicembre quest'ultima per interventi di monitoraggio e attività di manutenzione degli impianti, delle gallerie. C'è da evidenziare che la chiusura prima totale e poi parziale della strada di adduzione al Traforo del Frejus, nel versante francese a seguito di una frana che ha coinvolto anche il traffico su rotaia, ha portato nelle ultime giornate di agosto e nel mese di settembre ad un forte incremento del traffico (specie pesante) dovuto alla deviazione dei flussi sulla direttrice del Traforo del Monte Bianco, con benefici e anche qualche ingorgo per la consistente quantità del traffico, sulla tratta autostradale gestita dalla RAV.

I volumi totali nel 2023 registrano un incremento di +15.197 veicoli rispetto al 2022, e un decremento di -90.940 veicoli rispetto al 2019.

TRANSITI TOTALI

Veicoli		2023	2022	Variazione % 2023 vs 2022	
Legg.	Cl. A	2.638.635	2.588.335	1,9%	
Pes.	Cl. B	320.232	317.696	0,8%	
	Cl. 3	30.454	28.906	5,4%	
	Cl. 4	30.787	30.853	-0,2%	
	Cl. 5	493.147	532.268	-7,3%	
Tot. pesanti		874.620	909.723	-3,9%	
Totale		3.513.255	3.498.058	0,4%	

TRANSITI TOTALI

Veicoli		2023	2019	Variazione % 2023 vs 2019	
Legg.	Cl. A	2.638.635	2.608.157	1,2%	
Pes.	Cl. B	320.232	345.298	-7,3%	
	Cl. 3	30.454	29.380	3,7%	
	Cl. 4	30.787	33.236	-7,4%	
	Cl. 5	493.147	588.124	-16,1%	
Tot. pesanti		874.620	996.038	-12,2%	
Totale		3.513.255	3.604.195	-2,5%	

Il traffico medio giornaliero (TGM) aumenta dello 0,4%, rispetto al 2022, passando da 9.584 veicoli/giorno nel 2022 a 9.625 veicoli/giorno nel 2023. Rispetto al 2019 diminuisce del -2,5% registrando 9.874 veicoli/giorno nel 2019.

TGM [veic/giorno]		2023	2022	Variazione % 2023 vs 2022	
Legg.	Cl. A	7.224	7.091	1,9%	
Pes.	Cl. B	877	870	0,8%	
	Cl. 3	83	79	5,4%	
	Cl. 4	84	84	0,0%	
	Cl. 5	1.351	1.458	-7,4%	
Tot. pesanti		2.396	2.492	-3,9%	
TGM Totale		9.625	9.584	0,4%	

TGM [veic/giorno]		2023	2019	Variazione % 2023 vs 2019	
Legg.	Cl. A	7.224	7.146	1,1%	
Pes.	Cl. B	877	946	-7,3%	
	Cl. 3	83	80	3,7%	
	Cl. 4	84	91	-7,7%	
	Cl. 5	1.351	1.611	-16,1%	
Tot. pesanti		2.396	2.729	-12,2%	
TGM Totale		9.625	9.874	-2,5%	

Per quanto concerne i chilometri percorsi dai veicoli leggeri, si registra un incremento rispetto all'anno 2019 (pre-COVID-19), con un aumento nei primi nove mesi (prima quindi della chiusura del Traforo Monte Bianco e del tratto Entreves-Morgex) del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Successivamente le chiusure per lavori del Traforo del Monte Bianco di 9 settimane e della tratta compresa tra Morgex e Courmayeur di 7 settimane, tra ottobre e dicembre 2023, hanno provocato una flessione, che porta il risultato a fine anno ad un -1,4% rispetto al 2019, mentre il traffico pesante si attesta ad un -13,5% rispetto al 2019.

MILIONI DI KM TOTALI (%2023 VS 2019)

Mese	Leggeri		Pesanti					Totali		
	CI. A		CI B	CI 3	CI 4	CI 5	Tot. Pes		2023	Delta%
	2023	Delta%					2023	Delta%		
Gen	7,732	16,3%	0,721	0,065	0,071	1,392	2,249	-8,1%	9,981	9,7%
Feb	6,899	13,3%	0,737	0,069	0,087	1,562	2,454	-1,2%	9,352	9,1%
Mar	6,076	-13,2%	0,823	0,077	0,107	1,813	2,820	1,7%	8,896	-9,0%
Apr	6,617	7,2%	0,768	0,071	0,088	1,496	2,423	-7,2%	9,040	2,9%
Mag	5,490	8,5%	0,838	0,087	0,096	1,565	2,586	-2,5%	8,076	4,7%
Giu	6,617	1,3%	0,961	0,092	0,097	1,550	2,700	-2,7%	9,116	0,1%
Lug	10,917	15,7%	1,307	0,131	0,108	1,606	3,152	-0,7%	14,069	11,6%
Ago	12,436	1,4%	1,272	0,124	0,102	1,342	2,839	11,4%	15,275	3,1%
Set	6,640	0,0%	0,968	0,095	0,128	2,134	3,325	21,3%	9,964	6,2%
Ott	3,839	-31,3%	0,572	0,054	0,052	0,805	1,483	-48,1%	5,322	-37,0%
Nov	2,142	-56,2%	0,322	0,029	0,007	0,059	0,417	-83,5%	2,559	-65,5%
Dic	7,148	-3,2%	0,635	0,055	0,037	0,405	1,132	-50,7%	8,280	-14,5%
Totali	82,351	-1,4%	9,922	0,948	0,979	15,729	27,578	-13,5%	109,929	-4,7%

Rispetto al 2022, invece, si registra un -0,6% rispetto al 2022, mentre il traffico pesante si attesta ad un -5,3% se confrontato con lo stesso anno.

MILIONI DI KM TOTALI (%2023 VS 2022)

Mese	Leggeri		Pesanti					Totali		
	CI. A		CI B	CI 3	CI 4	CI 5	Tot. Pes		2023	Delta%
	2023	Delta%					2023	Delta%		
Gen	7,732	13,5%	0,721	0,065	0,071	1,392	2,249	7,4%	9,981	12,0%
Feb	6,899	11,1%	0,737	0,069	0,087	1,562	2,454	5,1%	9,352	9,4%
Mar	6,076	5,4%	0,823	0,077	0,107	1,813	2,820	3,7%	8,896	4,9%
Apr	6,617	12,5%	0,768	0,071	0,088	1,496	2,423	-0,9%	9,040	8,6%
Mag	5,490	2,2%	0,838	0,087	0,096	1,565	2,586	-2,6%	8,076	0,6%
Giu	6,617	-1,3%	0,961	0,092	0,097	1,550	2,700	-1,3%	9,116	-1,3%
Lug	10,917	1,8%	1,307	0,131	0,108	1,606	3,152	6,3%	14,069	2,8%
Ago	12,436	0,5%	1,272	0,124	0,102	1,342	2,839	9,3%	15,275	2,0%
Set	6,640	1,6%	0,968	0,095	0,128	2,134	3,325	29,0%	9,964	9,4%
Ott	3,839	-19,5%	0,572	0,054	0,052	0,805	1,483	-9,6%	5,322	-16,9%
Nov	2,142	-51,2%	0,322	0,029	0,007	0,059	0,417	-79,7%	2,559	-60,3%
Dic	7,148	-5,2%	0,635	0,055	0,037	0,405	1,132	-50,7%	8,280	-15,8%
Totali	82,351	-0,6%	9,922	0,948	0,979	15,729	27,578	-5,3%	109,929	-1,8%

Transiti Mensili Veicoli Pesanti (Classi B, 3, 4 e 5)



1.4.5 Sicurezza, viabilità, monitoraggio sorveglianza delle opere d'arte



SICUREZZA

Il tasso di incidentalità globale (T.I.G.) della A5 Aosta-Monte Bianco, definito in Convenzione Unica (C.U.) "pari al numero degli incidenti totali avvenuti nella sola sede autostradale (esclusi quelli delle pertinenze), rilevati dalla Polizia Stradale e rapportati a 100 milioni di km percorsi", si attesta nel 2023 al valore di 15,1%, risultando quindi aumentato di 2,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (12,5%).

Gli incidenti totali occorsi nel 2023 sono stati 17 (n. 14 nel 2022), di cui n. 2 con conseguenze per le persone (n. 2 nel 2022) con n. 4 infortunati.

Come nel 2022, anche nel 2023 non sono avvenuti incidenti mortali.



VIABILITÀ – Operazioni Invernali

Sulla base della rinnovata Convenzione triennale 2020-2023 sottoscritta il 6.12.2020 tra il Compartimento ANAS di Aosta, la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, il TMB-GEIE e la RAV, il servizio invernale di prevenzione del ghiaccio e di sgombero neve sulla tratta di S.S. 26 Dir compresa tra le località di Entrèves e di La Palud è stato operato a cura del TMB-GEIE, tramite la propria organizzazione, ed i relativi oneri sono sostenuti paritariamente dalle Parti. La suddetta convenzione è stata rinnovata per le stagioni invernali 2023-2026 con la sottoscrizione tra la parti in data 11.12.2023.

Per la diffusione delle notizie autostradali inerenti allo stato della circolazione, le condizioni meteorologiche, la presenza di cantieri o di lavori ad impatto sul traffico, si è operato efficacemente tramite il Centro multimediale della Capogruppo Autostrade per l'Italia, nonché con la pubblicazione di specifici avvisi sulle maggiori testate a diffusione regionale.



MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA delle Opere d'Arte

Ponti e Viadotti

Per la fase ispettiva è stato utilizzato il "Manuale di Sorveglianza e catalogo difetti", redatto dalla società capogruppo Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito ASPI). Dal primo trimestre 2023, inoltre, a seguito dell'emanazione delle Istruzioni Operative per l'applicazione delle "Linee Guida per la Classificazione e Gestione del Rischio, la Valutazione della Sicurezza ed il Monitoraggio dei Ponti esistenti", avendo avuto inizio il processo di definizione delle classi di attenzione delle opere d'arte e l'avvio delle ispezioni di Livello 1, si è proceduto alle ispezioni utilizzando il doppio metodo, ovvero quello con il "Manuale di Sorveglianza e catalogo difetti" di ASPI, in conformità alle circolari del Ministero dei Lavori Pubblici LL.PP. (ora MIT) n. 6736/61 del 19.07.1967 e n. 34233 del 25.02.1991, e quello previsto dalle LLGG ponti. Le ispezioni di Livello 1 sono state completate entro il 30/06/2023 nel rispetto della normativa vigente. Con la definizione delle classi di attenzione dei Ponti, Viadotti e Cavalcavia, eseguita entro giugno 2023, secondo la scadenza delle vigenti LLGG, è stata valutata per ciascuna opera la Classe di Attenzione (di seguito CDA). In corso d'anno sono state effettuate n. 120 ispezioni ordinarie.

Sulla base dei risultati della CDA, sono state altresì eseguite n. 8 verifiche approfondite di livello 4 (VAL 4) e n. 5 verifiche preliminari di sicurezza (VPS), secondo le modalità previste dalle citate Linee guida. Contestualmente sono state aggiornate, in linea con gli esiti ispettivi, n.2 (VAL4) e n. 13 (VPS).

Piattaforma Argo

Nell'ambito del percorso di evoluzione strategica e tecnologica, assume particolare rilevanza nel 2023

l'introduzione di nuovi strumenti per la gestione innovativa degli asset della Rete e la valorizzazione del patrimonio dati. L'introduzione, infatti, della piattaforma digitale di asset management (di seguito ARGO) ha consentito di avere, in un unico sistema, tutte le informazioni associate a ogni opera connesse tra loro e interrogabili, in coerenza con i dati richiesti dall'Allegato A delle stesse Linee Guida Ponti.

Ispezioni Speciali

In coerenza con quanto previsto al paragrafo 3.6 delle Linee Guida Ponti, per le opere in c.a.p. a cavi post-tesi sono state svolte nel 2023 una serie di indagini e prove non distruttive al fine di caratterizzare tali tipologie di opere.

Sistemi di gestione dei Transiti Eccezionali

Nel rispetto di quanto previsto Linea Guida dei Transiti Eccezionali (T.E.) di cui al D.M. 28 luglio 2022, nel 2023 R.A.V. ha avviato la modellazione delle opere sottopassanti ed una serie di indagini non distruttive, necessarie per la caratterizzazione dei materiali.

La procedura è sostanzialmente coerente con quanto prescritto nelle "Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" e nelle "Linee guida sui Trasporti in condizioni di eccezionalità" [LGTE]. I metodi di verifica impiegati sono definiti nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle indicazioni contenute nei documenti di indirizzo del M.I.T. e del C.S.LL.PP. e sono a complessità crescente, in ragione della complessità e dello stato di conservazione dell'opera. Si considerano inoltre diverse modalità di transito dei T.E., per posizione sull'opera e velocità di percorrenza, e diverse condizioni di contemporaneità dei sovraccarichi.

Gallerie

A partire dal 1 trimestre 2023, le ispezioni condotte in galleria sono state eseguite dall'Ente Sorvegliante con il doppio metodo: quello tradizionale e quello digitale, con il supporto dell'applicativo TEGI (Tunnel Evaluation Graphical Inspection), ovvero una piattaforma digitale per la digitalizzazione dei processi di sorveglianza delle gallerie, sviluppato dalla capogruppo Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito ASPI). Inoltre, a partire dal 1 trimestre 2023 con l'adozione delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio delle gallerie esistenti" (anche "LLGG") è stato superato l'applicazione del Manuale di ispezione delle gallerie emanato nel mese di maggio 2020, che faceva riferimento alla classificazione "IQA" e alla catalogazione CETU. Per tutte le gallerie della tratta ha quindi avuto inizio il processo per la determinazione delle Classi di Attenzione, e sono state, svolte le "Ispezioni Iniziali" per conseguire il livello 1 secondo le LLGG, con l'obiettivo di completare il livello 2 secondo la programmazione definita dalle stesse LLGG (entro febbraio 2024). Per tutte le gallerie della tratta ha quindi avuto inizio il processo per la determinazione delle Classi di Attenzione, e sono state effettuate le "Ispezioni Iniziali" per conseguire il livello 1 secondo le LLGG, con l'obiettivo di completare il livello 2 secondo la programmazione definita dalle stesse LLGG. Sono state quindi effettuate ispezioni di tipo "Avanzata" e ispezioni di "Base", entrambe con applicazione dei parametri definiti dalle LLGG, ma queste ultime svolte con frequenza trimestrale come da circolare del Ministero LL.PP. 11° 6736 /61 del 19.7.67 e dalla Circolare Ministero LL.PP. 11° 34233 del 25.2.91, fino alla definizione della Classe di Attenzione. Pertanto, sono state quindi effettuate nelle gallerie n. 23 Ispezioni avanzate (annuali) e n. 69 ispezioni di base (trimestrali), ad esito delle quali sono stati installati dei presidi di messa in sicurezza del rivestimento.

Si precisa che il "livello 0" era stato completato nell'anno 2022.

1.4.6 Attivita' di manutenzione

Nel 2023 le attività di manutenzione dell'infrastruttura presentano un saldo di €/mgl 8.306, superiore di €/mgl 3.306 rispetto all'importo di €/mgl 5.000 previsto dal Piano Economico Finanziario (PEF) della vigente Convenzione Unica del 2009.

Tra gli interventi ordinari, che complessivamente hanno impegnato una spesa di €/mgl 5.946, si segnalano:

- Il lavaggio e la tinteggiatura del rivestimento di tutte le gallerie autostradali;
- L'esecuzione, a seguito delle ispezioni ravvicinate delle gallerie, di disgaggi sulle linee di giunto dei rivestimenti in calcestruzzo e l'installazione di reti metalliche di protezione in corrispondenza degli ammaloramenti superficiali, nonché la rimozione ed il rimontaggio delle canalette di smaltimento delle acque presenti in galleria per consentire l'effettuazione delle ispezioni ravvicinate;
- Il ripasso totale della segnaletica orizzontale;
- Il rifacimento di circa 3.641 mq degli strati di usura di varie tratte della pavimentazione stradale;
- Lo sfalcio delle scarpate e la manutenzione delle aree verdi comprensiva di taglio delle piante aggettanti verso la piattaforma stradale;
- Pulizia straordinaria di griglie e marciapiedi delle gallerie;
- La manutenzione ordinaria degli impianti autostradali;
- La sostituzione di n.7 tratti di rilevamento incendi delle gallerie, per circa 3.500 metri di cavo termosensibile;
- Sostituzione del ventilatore del by-pass 2 della galleria Prè. St Didier;
- Sostituzione n. 5 telecamere in galleria;
- Le attività di spargimento dei cloruri e di sgombero neve, particolarmente intense per le condizioni climatiche sia del primo che dell'ultimo periodo dell'anno.

Altri interventi singolari, di natura non ricorrente, hanno comportato ulteriori costi per €/mgl 2.360.

Tra i più rilevanti si segnalano:

- Interventi di manutenzione delle spalle del Ponte sul fiume Dora;
- Interventi di manutenzione delle spalle del Ponte Chateau de Sarre;
- Interventi di manutenzione delle spalle del Ponte Canale Cogne;
- Lavori di manutenzione del Sottovia Introd;
- Interventi di manutenzione degli appoggi sulle spalle del viadotto Verrand;

- Interventi di riqualifica barriere di sicurezza uscita Courmayeur Sud;
- Interventi di riqualifica delle barriere di sicurezza delle piazzole di sosta tra viadotto Montbardon e galleria Prè Saint Didier in carreggiata Nord e Sud;

Si evidenzia che, ad esito delle visite di monitoraggio per la verifica dei livelli di servizio, effettuate dall'Ufficio Territoriale di Genova del MIT-DGVCA (Direzione Generale per la Vigilanza delle Concessionarie Autostradali) in data 6 giugno e 27 settembre 2023, non sono emerse contestazioni né sanzioni a carico della Società.

1.4.7 Attivita' di investimento

Di seguito vengono riportati i principali investimenti effettuati da RAV nel corso del 2023.

Regimazione idraulica del tratto di Dora Baltea compreso tra il Torrente Dolonne e il Torrente Verrand

L'intervento di regimazione idraulica del tratto di Dora Baltea compreso tra i torrenti Dolonne e Verrand in corrispondenza del viadotto Iallà dell'autostrada A5 Aosta – Monte Bianco, previsto nella C.U. del 2009, ha subito un lungo iter approvativo, durante il quale si sono succeduti stralci, integrazioni e variazioni al progetto originario per tenere conto delle sopravvenute variazioni delle condizioni al contorno (stato dei luoghi, mutate esigenze del territorio, eventi eccezionali).

Il progetto esecutivo finale è stato approvato con nota prot. n. 8429 del 13.08.2015 per un importo riconosciuto ai fini concessori di 2.640 €/mgl, comprensivo di somme a disposizione.

A causa della stagionalità della portata della Dora, la Regione Valle d'Aosta rilascia periodicamente l'autorizzazione all'installazione del guado necessario per raggiungere la sinistra orografica del fiume nel periodo che va da ottobre a maggio dell'anno successivo. Durante il 2023 sono stati eseguiti lavori per un importo parziale di avanzamento pari a 333 €/mgl.

L'ultimazione contrattuale è prevista per la primavera del 2025.

Riqualifica barriere di sicurezza dei viadotti Montbardon e Iallà

In data 02.09.2022 sono stati affidati i lavori relativi agli interventi di riqualifica delle barriere di sicurezza, tipo new-jersey bordo ponte, dei viadotti Montbardon e Iallà per l'importo complessivo di €/mgl 5.323. Per motivi di sicurezza dell'esercizio autostradale a causa dell'elevata probabilità di precipitazioni nevose nel periodo invernale, e basse temperature, le attività vengono sospese e riavviate nel primaverile.

L'impegno di spesa sostenuto nel 2023, comprensivo delle somme a disposizione, è stato di 3.661.€/mgl.

Adeguamento delle gallerie al D.Lgs. 264/2006

Le attività riguardano l'adeguamento impiantistico delle gallerie al D.Lgs 264/06.

Il progetto esecutivo è stato trasmesso per l'approvazione alla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali il 19.12.2019 con prot. n. 453/EU. Il progetto della sicurezza relativo all'intervento di adeguamento è stato trasmesso per approvazione alla Commissione Permanente per le Gallerie il 30.12.2019 con prot. 456/EU. Con Deliberazione del 18.11.2021 la Commissione Permanente per le Gallerie ha ritenuto non pienamente conformi i sistemi galleria sulla base della documentazione di sicurezza trasmessa in data 30.12.2019 dalla RAV in particolare per:

- L'interdistanza massima tra uscite di sicurezza (p.to 2.3.8 dell'allegato 2 del Decreto 264/06) nella galleria Les Crètes;
- L'interdistanza tra gli idranti che risulta maggiore di 250 m (p.to 2.11 dell'Allegato 2 del Decreto 264/06) nelle gallerie Les Crètes, Villeneuve, Arvier, Leverogne, Avise, Villaret;
- L'assenza delle lanterne semaforiche a tre luci agli imbocchi di tutte le gallerie di lunghezza superiore a 1.000 m (p.to 2.11 dell'Allegato 2 del Decreto 264/06).

In ragione di ciò RAV in data 23.06.22 ha trasmesso alla spett. le CPG la nota n. 637 con la quale si dava riscontro ai punti evidenziati nella Deliberazione della CPG, ostativi ad una piena conformità del progetto. In data 12.01.2023 con note n. 1661 (9 gallerie) e n. 1663 (galleria Dolonne), preso atto delle integrazioni documentali ricevute, la Commissione Permanente per le Gallerie ha approvato il progetto esecutivo ritenendolo conforme. In data 16.03.2023 con nota prot. n. 255, R.A.V. ad integrazione del progetto esecutivo già inviato in data 19.12.2019 con prot. n.453, ha trasmesso l'aggiornamento del progetto, per la sola parte economica, al Concedente per l'approvazione.

Il termine per il completamento dei lavori di adeguamento previsti dal D.lgs. 264 è il 31 dicembre 2025. I lavori di adeguamento, previsti dal progetto esecutivo approvato dalla CPG, sono stati consegnati ai sensi dell'art 14 del CDS in data 21.06.2023. Nel 2023 sono stati impegnati 5.755 €/mgl per lavori e somme a disposizione, di cui €/mgl 1.555 per l'attuazione delle misure temporanee minime per la gestione transitoria delle gallerie.

Riquifica barriere di sicurezza del Ponte Colombo Carr. Sud lato Dx e Sx tra la progr. 142+860 e 142+414

L'oggetto dei lavori è la riquifica delle barriere di sicurezza esistenti, dei cordoli di supporto per il ponte Colombo e la zona antistante con la finalità, propria degli interventi di riquifica, di rendere qualitativamente lo stato dell'infrastruttura migliore rispetto alla condizione antecedente l'intervento. Tale intervento si rende opportuno in quanto l'opera, in relazione anche alle rigide condizioni ambientali esistenti, presenta fenomeni di deterioramento nelle barriere metalliche, in quanto soggette a sali disgelanti che ne hanno causato la corrosione e lo sfogliamento.

Il progetto è stato trasmesso al Concedente per l'approvazione il 26.07.2023 con prot. RAV n. 393. La stima economica per l'attività di cui sopra è pari a 910 €/mgl (netti). I lavori sono stati consegnati il 15.09.2023 ai sensi dell'art. 14 del CDS e l'avanzamento al 31.12.2023 risulta pari 584 €/mgl comprensive di somme a disposizione.

Sostituzione quadri elettrici di media tensione a servizio delle gallerie

L'obiettivo del progetto è la sostituzione dei quadri elettrici di media tensione 15kV presenti nelle cabine elettriche a servizio di tutte le gallerie della tratta.

I nuovi quadri elettrici tengono conto delle attuali e future esigenze di ampliamento degli impianti con particolare riferimento ai nuovi impianti di ventilazione longitudinale, oggetto di altro appalto (vedasi § Interventi di adeguamento alle prescrizioni del D. Lgs 264/06).

Il progetto esecutivo è stato trasmesso al Concedente per l'approvazione con prot. RAV n. 788 del 06.07.2023. I lavori sono stati consegnati il 22.05.2023 ai sensi dell'art. 14 del CDS e l'avanzamento al 31.12.2023 risulta pari a 429 €/mgl, comprensivo di somme a disposizione.

Sostituzione porte e portoni carrabili di bypass delle gallerie

Il progetto ha la finalità di sostituire i portoni carrabili le porte pedonali che consentono l'accesso alle zone filtro delle vie di fuga con porte e portoni in acciaio inox AISI 304 marcate CE, aventi caratteristiche migliorative in termini di durabilità agli agenti inquinanti presenti in galleria, in termini di resistenza nei confronti delle sovrappressioni d'aria dovute all'effetto pistone determinato dal traffico veicolare, degli eventi di natura meteorologica e di incendio (REI 120). L'intervento di sostituzione riguarda tutte le gallerie della tratta, benché in taluni casi l'intervento sia già stato eseguito quale progetto pilota.

Il progetto esecutivo è stato trasmesso al Concedente per l'approvazione con prot. RAV n. 787 del 06.07.2023. I lavori sono stati consegnati il 24.03.2023 e l'avanzamento al 31.12.2023 risulta pari al 20%, pari ad 754 €/mgl, comprensivo di somme a disposizione.

Assesment Ponti, Viadotti e Cavalcavia

Stante l'entità del perimetro delle opere di cui sopra, RAV, in coerenza con le Linee Guida, sta dando seguito all'esecuzione delle diverse attività attraverso una pianificazione pluriennale in termini di assesment, in correlazione anche con strategie di monitoraggio dinamico delle opere.

Il programma di Assesment delle opere d'arte, coerentemente con quanto previsto dalle LG Ponti, comprende diverse attività strettamente interconnesse e con grado di approfondimento successivo (censimento, definizione Classe di Attenzione, rilievi di dettaglio, modellazioni 3D, indagini sui materiali, confronto tra capacità e domanda degli elementi strutturali dell'opera, etc.) finalizzate all'acquisizione di uno stato di conoscenza profondo delle strutture e a valutarne le prestazioni sia in rapporto ai requisiti del progetto originario, sia rispetto ai carichi introdotti dalle nuove norme per le opere di nuova costruzione. RAV ha, inoltre, previsto, in funzione degli esiti delle ispezioni di legge, lo svolgimento di valutazioni che hanno lo scopo di affinare il giudizio circa lo stato di conservazione delle opere di ponti e viadotti della rete; ciò avviene mediante valutazioni ingegneristiche e sperimentali, comprensive di prove di carico e di attività di monitoraggio, finalizzate ad approfondire l'effetto strutturale delle difettosità rilevate e ad adottare eventuali conseguenti misure di mitigazione da porre in essere sulle opere. L'importo pluriennale previsto da RAV per il suddetto "Assesment" risulta pari ad 4.300 €/mgl, di cui 733 €/mgl spesi nell'anno 2023 per lo svolgimento di prove non distruttive sulle opere, individuazione delle classi di attenzione e di verifiche di sicurezza (VPS e VAL4).

Assesment Gallerie

A partire dal 2021 RAV ha avviato un importante Piano di Assesment di durata pluriennale per valutare lo stato di conservazione delle gallerie esistenti, al fine di accrescere e migliorare il patrimonio informativo degli asset attraverso il raggiungimento del massimo livello di conoscenza utili alla sua corretta gestione e valutazione degli interventi necessari. Tali attività consentono di rispondere, in maniera integrata, alle esigenze di approfondimento circa lo stato di conservazione delle opere, in coerenza ai criteri riportati nelle LG Gallerie, al fine di acquisire un adeguato grado di conoscenza dello stato di conservazione delle gallerie e potersi quindi esprimere sulla sicurezza dell'opera.

Il programma di Assesment delle gallerie comprende diverse attività strettamente interconnesse e con grado di approfondimento successivo (censimento, definizione Classe di Attenzione, rilievi di dettaglio, modellazioni 3D, indagini sui materiali, ispezioni approfondite, verifiche di sicurezza, etc.) finalizzate all'acquisizione di uno stato di conoscenza profondo delle strutture e a valutarne le prestazioni sia in rapporto ai requisiti del progetto originario, sia rispetto ai carichi introdotti dalle nuove norme per le opere di nuova costruzione. Il piano di assesment parte dalla raccolta e dall'analisi della documentazione disponibile di as-built e delle indagini standard (carotaggi, laser scanner e georadar), dallo studio delle

ispezioni preliminari necessarie al calcolo delle classi di attenzione sulla scorta delle quali si pianifica l'ispezione iniziale approfondita di assessment che necessita sia di sopralluoghi visivi, che di indagini di approfondimento ed è finalizzato a valutare lo stato di consistenza dei rivestimenti.

L'importo pluriennale previsto da RAV per il suddetto "Assessment", comprensivo dei lavori post-assessment della galleria Vilaret fase 1 e 2, risulta pari ad 19.458 €/mgl, di cui 2.934 €/mgl spesi nell'anno 2023 per lo svolgimento delle ispezioni di "Livello 1", piani di indagine sulle gallerie Les Cretes, Morgex e Prè Saint Didier ed individuazione delle CDA delle gallerie (livello 2 Linee Guida).

1.4.8 Formazione e sicurezza dei luoghi di lavoro

SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. in data in data 22 marzo 2023, in data 22 settembre 2023 e in data 13 dicembre 2023 sono state effettuate le riunioni periodiche e le visite sui luoghi di lavoro da parte del Datore di lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dell'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei lavoratori e del Medico Competente.

In data 01 settembre 2023 sono stati firmati i DVR della sede di Saint Pierre in rev. 18 e della sede di Roma in rev. 11, sono stati inviati entrambi tramite PEC in data 12 settembre 2023. In data 13 ottobre 2023 è stata redatta una integrazione al DVR di settembre per l'entrata in azienda del personale distaccato dalla SITMB/GEIE a presidio degli ingressi autostradali ed inviata con PEC in data 13 ottobre 2023.

Un nuovo aggiornamento è previsto per il 2024. In data 20 novembre 2023 il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ha effettuato il corso di aggiornamento previsto dalla Norma. Nel corso del 2023 sono stati registrati n° 0 infortunio sul lavoro, n° 4 mancato infortunio da parte del personale RAV, non è stata rilevata alcuna malattia professionale e tutte le verifiche effettuate hanno dato esito positivo. In data 23 maggio 2023 è stato registrato, analizzato e inviato in ASPI il mancato infortunio occorso a due dipendenti di una Ditta che effettua lavori in autostrada, si segnala n° 1 infortunio in data 09 ottobre 2023 con prognosi di n° 66 giorni a personale di una Ditta e n° 1 infortunio in itinere a una Ditta che effettua lavori sulla tratta autostradale.

Tutte le verifiche effettuate sui luoghi di lavoro hanno dato esito positivo; in particolare sono state opportunamente valutate e risolte le segnalazioni del Medico competente, dell'RLS e dei Preposti.

Il Medico del Competente ha consegnato la relazione finale sanitaria per l'anno 2023.

Nel mese di dicembre è stato consegnato l'attuale piano sanitario al nuovo Medico Competente per eventuali modifiche o integrazioni, la versione definitiva per il 2024 verrà condiviso nel mese di gennaio.

In data 12 dicembre 2023 si è svolta la prova di evacuazione della sede di Saint Pierre ed in data 6 dicembre 2023 quella della sede di Roma.

È stato conferito alla Società RINA Consulting S.p.A. l'incarico per l'effettuazione di audit straordinari sulla sicurezza nei cantieri autostradali in esecuzione. In tale ambito, a tutto il 31 dicembre 2023 sono stati eseguite n. 31 ispezioni sono state rilevate non conformità su n. 6 cantieri, prontamente risolte dalle imprese interessate. Inoltre, sono state eseguite n° 108 ispezioni in cantiere da parte dei CSE/RUP e sono state rilevate non conformità su n. 9 cantieri, prontamente risolte dalle imprese interessate.

FORMAZIONE

Durante l'intero anno 2023 la RAV ha provveduto ad erogare secondo un programma prestabilito corsi di formazione che hanno interessato i dipendenti 1714 ore e per il personale distaccato da GEIE/SITMB a presidio degli ingressi di 140 ore.

RESPONSABILE SICUREZZA GALLERIE (RSG)

A seguito dell'accettazione della nomina da parte della Commissione permanente per le gallerie, con nota ANSFISA del 28/07/2023, il giorno 27 luglio 2023 l'ing Luca Stanero è stato nominato Responsabile della Sicurezza gallerie in sostituzione dell'ing Gian Paolo Valli.

ESERCITAZIONI NELLE GALLERIE

Nella notte del 28 novembre 2023 si è svolta la 15° esercitazione interforze di sicurezza nella galleria di Les Creyes nord. L'esercitazione si è svolta efficacemente ed ha avuto un esito positivo e condiviso dagli Enti intervenuti.

CERTIFICAZIONI AMBIENTE E SICUREZZA

A seguito della modifica/integrazione del nuovo campo di applicazione, nel mese di giugno 2023 la Società RAV è stata certificata secondo la UNI EN ISO 9001/2015 integrandola con la certificazione UNI EN ISO 14001/2015 e con la certificazione UNI ISO 45001/2018, con l'ente certificatore Tüv Italia. Il 21 settembre 2023 è stato superato il primo stadio di certificazione secondo la norma UNI ISO 39001/2016. Nel mese di ottobre 2023 la Società è stata certificata secondo la UNI/ISO 39001/2016 e mantenuto le certificazioni sopra riportate. Durante le visite ispettive sono state segnalate:

- Per la 9001/2015 n° 1 Non Conformità Minore, n° 6 Commenti e n° 2 aspetti positivi;
- Per la 45001/2018 n° 1 Non Conformità Minore, n° 1 Commenti e n° 3 aspetti positivi;
- Per la 14001/2015 n° 2 Commenti e n° 3 aspetti positivi;
- Per la 39001/2016 n° 2 Commenti.

Le non conformità minori sono comuni per i due sistemi e sono già state sanate.

1.4.9 Risorse umane

ORGANIZZAZIONE

Sotto il profilo organizzativo, il 2023 ha rappresentato un anno di consolidamento dell'assetto organizzativo delle aree di staff attraverso l'inserimento di nuove competenze dal mercato esterno e una revisione dei perimetri delle responsabilità di ogni struttura in modo tale da garantire il massimo supporto alle strutture operative. La principale modifica organizzativa implementata nel corso dell'anno è stata la creazione di una struttura Legale con la responsabilità di garantire supporto e consulenza alle altre strutture della Società.

Parallelamente ai consueti aggiornamenti delle procedure aziendali finalizzati al costante adeguamento dell'assetto procedurale al modello organizzativo di Gestione e Controllo (previsto dal D.lgs. n. 231/01), è stato rinnovato l'impegno a contrastare, con una politica di "Tolleranza Zero", la manifestazione di condotte corruttive anche attraverso l'implementazione di principi, regole di comportamento e soluzioni innovative, nel rispetto dei migliori standard e buone pratiche attraverso la nomina del Responsabile Anticorruzione.

ORGANICO PUNTUALE DEL PERSONALE IN FORZA**ORGANICO PUNTUALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO**

Qualifica	31 December 2023			31 December 2022			Delta Delta assoluto		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	4	-	4	4	-	4	-	-	-
Impiegati	35	-	35	33	1	34	2	-1	1
Esattori	7	2	9	7	2	9	-	-	-
Operai	18	-	18	17	-	17	1	-	1
Totale	64	2	66	61	3	64	3	-1	2

ORGANICO MEDIO**ORGANICO MEDIO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO**

Qualifica	31 December 2023			31 December 2022			Delta Delta assoluto		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	-	-	-	0,5	-	0,5	-0,5	-	-0,5
Quadri	4,0	-	4,0	4,0	-	4,0	-	-	-
Impiegati	35,3	0,9	36,3	30,8	1,3	32,1	4,5	-0,3	4,2
Esattori	6,0	0,9	6,9	5,4	1,6	7,0	0,6	-0,7	-0,1
Operai	16,2	0,2	16,4	15,7	-	15,7	0,5	0,2	0,7
Totale	61,6	2,0	63,6	56,4	2,9	59,3	5,2	-0,9	4,3

COSTO DEL LAVORO

Il "Costo del lavoro gestionale netto" pari a €/mgl 4.995 (€/mgl 4.887 del 2022) evidenzia un incremento (+108 €/mgl) rispetto al 2022, riconducibile: all'incremento della forza media (+4,3 FTE che passa dai 59,3 FTE del 2022 ai 63,6 FTE del 2023) e del saldo dei distacchi in/out (+83 €/mgl), compensati dalla riduzione del costo medio pro-capite (-4,1% che si attesta a 75 €/mgl nel 2023 rispetto agli 78 €/mgl del 2022), unitamente ad un incremento delle capitalizzazioni (+105 €/mgl) di quote del personale tecnico impegnato nella realizzazione degli interventi di ammodernamento della Società. La riduzione del costo medio del personale dipendente pari a -3,2% deriva principalmente da: -4,6% per effetto riallineamento TFR anni precedenti, +1,6% riconducibile agli incrementi CCNL e dei relativi oneri sociali e +1% per incremento dei flexible benefit.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso del 2023 sono state avviate delle interlocuzioni sindacali finalizzate a garantire una diversa e più efficiente gestione dei livelli di servizio del personale nelle aree operative.

È stato, inoltre, siglato un accordo con le rappresentanze sindacali finalizzato a rendere "sostenibile" il necessario piano di rafforzamento degli organici attraverso una riduzione strutturale del costo del lavoro intervenendo sul "premio di produttività mensile" del personale neoassunto dalla Società.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La politica aziendale è volta alla formazione finalizzata all'ottenimento e mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di Gestione, al miglioramento della gestione della sicurezza ed al monitoraggio ambientale, alla specializzazione strategica delle figure professionali, alla riduzione dello stress per lavoro correlato, all'attuazione di azioni correttive proposte nel corso degli audit interni.

La Società, in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori ha avviato, nel corso del 2023, un importante piano di formazione che ha coinvolto tutti i dipendenti della Società con l'obiettivo di trasferire nuove competenze e strumenti utili a gestire la trasformazione culturale ed organizzativa che il Gruppo sta affrontando.

Il Fondo Nuove Competenze è una misura di finanziamento introdotta dal Ministero del Lavoro finalizzata ad accompagnare la trasformazione dei processi lavorativi garantendo uno sviluppo e upgrading di competenze chiave, in grado di accelerare e facilitare la transizione digitale ed ecologica dei modelli produttivi e organizzativi. Nel corso dell'anno 2023 sono state fruite 4.215 ore di formazione organizzate ed erogate con varie azioni formative al personale.

1.4.10 Riserve e contenziosi**RISERVE E CONTENZIOSI CON IMPRESE APPALTATRICI**

La situazione del contenzioso, in corso di definizione, che interessa la Società deriva dai lavori di costruzione dell'autostrada oggi in esercizio. Le imprese appaltatrici dei lavori hanno a suo tempo iscritto riserve non accettate dalla Società e di conseguenza hanno attivato azioni giudiziarie per il loro riconoscimento.

In relazione al procedimento con l'Impresa Pizzarotti si ricorda che la stessa, come già rappresentato nel precedente esercizio, ha riassunto il giudizio, per il riconoscimento di circa 3,345 milioni di euro a titolo di revisione prezzi, presso il TAR del Lazio a seguito della sentenza del TAR Valle d'Aosta del 14.3.2012 che ha declinato la propria competenza territoriale affermando quella del TAR del Lazio. La RAV si è costituita in giudizio, con la sentenza pubblicata in data 26 giugno 2018, il TAR del Lazio ha stabilito l'obbligo per la Società di provvedere alla quantificazione della somma spettante per la revisione dei prezzi alla controparte. In data 23 gennaio 2019 la RAV, in adempimento a tale sentenza, ha provveduto a comunicare all'Impresa Pizzarotti i conteggi relativi alla revisione prezzi, dai quali emerge che all'impresa non spetta alcun importo afferente alla revisione dei prezzi.

In data 12 marzo 2021, l'Impresa Pizzarotti ha notificato alla RAV la diffida per ottenere il pagamento delle riserve. Alla diffida la RAV ha provveduto a rispondere, ribadendo come nulla fosse dovuto. Alla data del 31 dicembre 2023 non risultano aggiornamenti in merito.

ALTRI CONTENZIOSI

Consiglio di Stato, Sez. V, n.R.G. 852/2021.

- **Parti:** RAV S.p.A. c. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Ministero dell'Economia e delle Finanze, Autorità di Regolazione e dei Trasporti (ART)
- **Oggetto:** Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. ha proposto appello per la riforma della sentenza del TAR Aosta n. 23/2020, con cui è stato rigettato il ricorso proposto dalla società per l'annullamento della nota del MIT prot. 31633 del 31.12.2019, avente ad oggetto "Aggiornamento tariffario per l'anno 2020"
- **Stato del giudizio:** il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza pubblica di discussione al 18 aprile 2024

Consiglio di Stato, N.R.G. 2458/2022.

- **Parti:** RAV S.p.A. c. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Ministero dell'Economia e delle Finanze, Autorità di Regolazione e dei Trasporti (ART)
- **Oggetto:** Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. ha proposto appello per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Valle d'Aosta, Sez. Unica, n. 54/2021, con cui è stato rigettato il ricorso proposto dalla società per l'annullamento della nota del Ministero prot. 33094 del 31.12.2020, con cui ha disposto che "in considerazione di quanto disposto dall'art. 14 del Decreto-legge n. 183 del 31 dicembre 2020 "milleproroghe", la variazione applicabile con decorrenza 1° gennaio 2021 risulta pari a zero per cento (0,00%)"
- **Stato del giudizio:** il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza pubblica di discussione al 18 aprile 2024.

TAR Valle d'Aosta R.G. 10/2023

- **Parti:** R.A.V. Raccordo Autostradale Valle D'Aosta c. Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Ministero dell'economia e delle finanze.
- **Oggetto:** Ricorso per l'annullamento della nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. 145 del 4.1.2023, avente ad oggetto "Aggiornamento tariffe autostradali anno 2023", ove stabilisce "l'assenza dei presupposti per il riconoscimento dell'adeguamento tariffario a decorrere dal 1° gennaio 2023, sulla base dell'istanza formulata in data 14 ottobre 2022"
- **Stato del giudizio:** il ricorso è stato trattenuto in decisione all'udienza del 14.11.2023. Il TAR Valle d'Aosta con la sentenza n. 3/2024 ha rigettato il ricorso. Il termine per l'eventuale appello viene a scadenza in data 8 luglio 2024.

1.5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In relazione a quanto previsto dal Codice Civile art. 2428 comma 2, sulle informazioni con parti correlate, si precisa che sono in essere i seguenti rapporti commerciali e/o finanziari con le Società qui elencate e che gli stessi sono intrattenuti a normali condizioni di mercato o sulla base della quota parte dei costi comuni sostenuti, nell'interesse dello sviluppo delle attività della Società:

AUTOSTRADE PER L'ITALIA:

Controllante indiretta che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento nel corso dell'esercizio 2023. Sono attualmente in essere rapporti di service per la gestione del personale, dei sistemi informativi e la gestione accentrata di tesoreria, oltre che a supporto amministrativo e fiscale. Alla data del 31 dicembre 2023 i rapporti di conto corrente presentano un saldo totale a credito di €/mgl. 37.304. Nel conto corrente vengono regolati tutti i movimenti finanziari, con controparti infragruppo, per distacchi di personale, per forniture di beni e per prestazioni di servizi. Confluiscono, inoltre, tutte le operazioni monetarie derivanti dalla regolazione dei pedaggi autostradali. Inoltre, Autostrade per l'Italia è proprietaria del fabbricato dove sono situati gli Uffici di Roma della RAV e per i quali viene corrisposto il canone di locazione ed i relativi oneri condominiali.

SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO:

Controllante diretta; è l'azionista di maggioranza della RAV S.p.A. assolve ai compiti istituzionali che discendono da tale controllo. Sono al momento in essere rapporti di distacco di personale. Inoltre, a partire dal 2010, è operativo l'istituto del consolidato fiscale rinnovato per il triennio 2022-2024 tra la SITMB (consolidante) e la RAV (consolidata). Lo stesso prevede che, per ciascuno dei periodi d'imposta inclusi nel periodo di consolidamento, la Controllata trasferisca alla Controllante, come effetto della partecipazione alla tassazione di Gruppo, l'importo dell'imposta sul reddito della Società (IRES), a debito o credito, risultante dal calcolo effettuato. Pertanto, la Controllata effettua autonomamente la liquidazione dell'IRES (a debito o credito) ma provvede al versamento o al recupero degli importi dovuti direttamente nei confronti della Controllante secondo le scadenze previste da contratto.

ESSEDIESSE: Consociata; sono attualmente in essere rapporti di service posti in essere per la cura di attività amministrativo-contabili e fiscali, la predisposizione del bilancio, del budget e dei piani pluriennali, dell'amministrazione del personale e dei servizi generali.

SPEA: Correlata; sono in essere rapporti di natura commerciale relativi a prestazioni di natura tecnica riguardanti attività pregresse.

TECNE GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA: Consociata; tale impresa svolge attività di direzione lavori e coordinamento sicurezza.

AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A.: Consociata; tale impresa svolge attività riguardanti i lavori in galleria e la riqualifica delle barriere di sicurezza.

CI.E.L.: Consociata; tale impresa svolge attività riguardanti l'adeguamento impiantistico delle gallerie.

GEIE: Correlata; con tale impresa risultano in essere modesti rapporti di tipo commerciale.

MOVYON: Consociata; con tale impresa risultano in essere rapporti di tipo commerciale in merito a licenze, manutenzioni e vendita di impianti pedaggio.

SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA P.A.: Consociata; con tale impresa risultano in essere rapporti di tipo commerciale in merito a licenze, manutenzioni e vendita di impianti pedaggio.

CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA: è un consorzio che ha lo scopo di coordinamento delle attività dei consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico (elettrico e termico), fungendo da organismo di servizio.

ENI: Correlata; divenuta consociata nel corso del 2022 a seguito dell'ingresso della nuova Capogruppo HRA, con essa sono in essere rapporti di natura commerciale.

FONDO PENSIONE DIPENDENTI ASTRI: Correlata; trattasi del Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture. I rapporti sono relativi ai costi di accantonamento per TFR destinati a tale Fondo, oltre ad ulteriori costi per il personale dipendente.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE: Correlata, divenuta tale a far data dal 05/05/2022 a seguito dell'ingresso della nuova holding HRA, a sua volta controllata dal gruppo Cassa Depositi e Prestiti, di cui il Ministero Economia e Finanze ne è l'azionista di maggioranza. La RAV ha iscritto debiti nei confronti del Ministero per la relativa quota del canone di concessione (quota di competenza pari al 79%).

Di seguito si riepilogano, in forma tabellare, i rapporti economici intercorsi nel 2023, nonché i rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2023.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CHE HA EFFETTUATO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Valori in €/mgl

	2023	Descrizione dei rapporti
Valore della produzione	32	Rimborsi personale distaccato
Costi della produzione	887	Prestazioni professionali, service amministrativo e finanziario, costo personale distaccato, oneri di esazione, fitti passivi
Proventi finanziari	1.244	Proventi da Time Deposit e da conto corrente intercompany

	Saldo al 31/12/2023	Descrizione dei rapporti
Crediti, ratei e risconti attivi finanziari	72.559	Time Deposit, conto corrente intercompany, ratei attivi
Crediti, ratei e risconti attivi commerciali	2.523	Conto corrente interconnessione e altri crediti commerciali
Debiti, ratei e risconti passivi commerciali	839	Debiti connessi alle attività di service e altri debiti commerciali

RAPPORTI INFRAGRUPPO DIVERSI DA AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti tributari	Altri debiti	Ricavi Totali	Costi Totali
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco p.A.	64	78	2.105		49	128
Totale imprese Controllanti	64	78	2.105	0	49	128
Amplia Infrastructures S.p.A.	119	3.341				0
Cl.E.L. S.p.A.		2.744				
Movyon.p.A.		688				550
Tecne		2.179				501
Soc.Autost.Tirrenica p.A.	26	32			26	31
EsseDiEsse Soc.Di Servizi S.p.A.		50				297
Totale imprese Consociate Gruppo	145	9.034	0	0	26	1.379
Soc. Spea Ing Europea S.p.A.		35				1
Fondo Pensione Dipendenti ASTRI				74		152
Consorzio Autostrade Italiane Energia		5				11
ENI S.p.A.		2			1	5
Geie Traforo del Monte Bianco		11				17
Ministero Economia e Finanze				520		537
Totale Imprese Correlate	0	48	0	594	1	722
Totale	209	9.160	2.105	594	76	2.229

1.6 Evoluzione prevedibile della gestione

Permane la situazione di incertezza derivante dalla mancata definizione del quadro regolatorio, che sussiste ormai dal 2014, con i mancati riconoscimenti tariffari degli ultimi anni che, uniti alla crescita degli impegni per gli investimenti, rendono quanto mai necessaria la definizione di un nuovo assetto regolatorio. Si auspica quindi l'approvazione in tempi brevi dell'ultima proposta di piano economico finanziario la cui ultima revisione è stata trasmessa al MIT in data 29 dicembre 2023.

La Società sta valutando le azioni da intraprendere relativamente a quanto disposto dal decreto-legge Milleproroghe per l'anno 2024, approvato in data 28 dicembre 2023, il quale ha riconosciuto alla Società a partire dal 1° gennaio 2024 un incremento tariffario da applicare sulla tratta di propria competenza pari al 2,3%. Si ricorda che la Società ha presentato al MIT la richiesta di incremento tariffario del 17,96%.

La presentazione del nuovo atto Aggiuntivo a fine 2023 deve intendersi come un punto di partenza per gli Azionisti della Società e gli Enti pubblici interessati, per trovare soluzioni meno impattanti rispetto al PEF presentato. Difatti gli interventi previsti nel PEF quanto a impatti tariffari, contributi attesi e valore di subentro, rappresentano delle misure limite, in particolar modo per quanto riguarda l'impatto sull'utenza; è presumibile che gli incrementi tariffari riportati nella proposta, se attuati, rischiano di spostare i flussi di traffico su altre alternative stradali, vanificando la mission iniziale della RAV, che risultava essere proprio l'incentivazione sia del traffico leggero e ancor più di quello pesante ad utilizzare l'asset autostradale. Partendo da tale premessa l'obiettivo da perseguire risulta essere quello di trovare alternative possibili all'attuale previsione di PEF, privilegiando accordi tra i Soci ed i Ministeri che contemperino tutte le giuste istanze degli stakeholder della RAV, in modo tale che ci sia un accordo complessivo, con possibili ridimensionamenti delle attese degli stakeholder stessi. Si tratta di una sfida importante che dovrà vedere impegnata la Società a proporre soluzioni alternative.

Nell'anno 2024 prosegue l'Integrazione dei Sistemi di Gestione attraverso l'implementazione del BCMS (Business Continuity Management System) in linea con lo standard ISO 22301. Il fine del BCMS è quello

di approcciare e governare in modo sistemico la continuità operativa dell'organizzazione in caso di eventi di Business Interruption, compresi i rischi naturali, attraverso l'adozione di strategie di prevenzione, gestione e ripristino che permettano di continuare ad erogare i processi e i servizi critici secondo livelli di servizio predefiniti, con l'intento di salvaguardare gli interessi degli stakeholder chiave, l'immagine e la reputazione aziendale e gli interessi economico-finanziari. L'obiettivo di RAV per il 2024 è quello di certificare la conformità del BCSM alla norma ISO 22301. I lavori di adeguamento delle gallerie al D. Lgs 264/06 hanno avuto avvio il 21 giugno del 2023, tuttavia si è fin da subito manifestata la necessità di realizzare alcuni interventi migliorativi finalizzati prevalentemente all'aggiornamento tecnologico e all'incremento della sicurezza degli impianti in progetto, con particolare riferimento a impianto di videosorveglianza, impianto di ventilazione longitudinale, impianto di illuminazione di evacuazione, impianto di distribuzione ai quadri di nicchia e di bypass.

Si rappresenta che il progetto esecutivo appaltato è stato redatto tra gli anni 2017 e 2019 pertanto, ottenuta la piena approvazione dalla Commissione Permanente delle Gallerie nel gennaio 2023 (delibere 1661/1663 del 12/01/2023), tenuto conto dei sopravvenuti aggiornamenti delle normative di settore, delle best practice progettuali e degli standard già applicati alle gallerie della rete di competenza del Gruppo si è ritenuto doveroso procedere con la redazione di una perizia di variante, ad oggi in corso di formalizzazione. Il quadro economico del progetto approvato per l'adeguamento delle gallerie è di 38,64 €/mln, di cui 30,62 €/mln per lavori, 2,39 €/mln per oneri della sicurezza e 5,62 €/mln per somme a disposizione, che, con l'applicazione del ribasso convenzionale del 15% sui lavori, si riducono ad 34,05 €/mln netti complessivi, di cui 26,03 €/mln per lavori netti, 2,39 €/mln per oneri della sicurezza e 5,62 €/mln per somme a disposizione. L'importo dell'intervento è stimato in netti €/mln 68,83 di cui, al netto dei ribassi convenzionali, 53,55 €/mln sono previsti per lavori e per oneri della sicurezza, questi ultimi stimati pari a 4,68 €/mln.

Nell'anno 2024 proseguono le iniziative di investimento in ambito ESG attraverso la realizzazione di progetti mirati a rendere la mobilità sempre più sostenibile, sicura e efficiente. A tal riguardo, la RAV e il Gruppo Autostrade per l'Italia hanno intrapreso un percorso di trasformazione, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2023, che integra la sostenibilità nel modello di Business promuovendo l'adozione di soluzioni innovative in tutti gli ambiti e il coinvolgimento delle comunità locali.

La RAV si impegna in un percorso di riduzione delle emissioni di CO2 programmando l'installazione di colonnine di ricarica per il proprio parco auto che progressivamente sarà rinnovato con l'introduzione di veicoli a trazione elettrica. Inoltre, la Società sta progettando la realizzazione di un impianto fotovoltaico destinato alla produzione e autoconsumo di energia elettrica rinnovabile con potenza di picco di 122 KW con una stima di energia prodotta di oltre 140MWh.

1.7 Risultati sintetici della gestione economica finanziaria e patrimoniale

Premessa

In questo paragrafo sono esposti e commentati i prospetti di Analisi dei risultati reddituali e di Analisi della struttura patrimoniale confrontati con i valori dell'esercizio precedente.

Si precisa che gli schemi, riclassificati rispetto agli schemi ufficiali di seguito esposti nella Nota Integrativa, presentano alcune differenze. In particolare:

- 01 - Il prospetto di "Analisi dei risultati reddituali" introduce il "Margine operativo lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico civilistico. Tale margine rappresenta un indicatore della performance operativa ed è determinato partendo dal valore della produzione nel prospetto di conto economico civilistico e sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad eccezione degli ammortamenti e

svalutazioni, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali ultime citate tipologie di costi si arriva al "Risultato operativo (EBIT)" che coincide con la "Differenza tra valore e costi della produzione" riportato nel prospetto di conto economico civilistico. Sotto il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Analisi dei risultati reddituali";

- 02 - Il prospetto di "Analisi della struttura patrimoniale" si differenzia da quello civilistico per la maggiore sintesi. In particolare, si definiscono i seguenti indicatori:

- **"Capitale di esercizio"**: definito come differenza tra rimanenze di magazzino, crediti commerciali, altre attività e debiti commerciali, fondi per rischi e oneri a breve termine e altre passività;
- **"Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e i fondi per rischi e oneri a medio e lungo termine"**: determinato come somma algebrica delle immobilizzazioni, del capitale di esercizio e fondi per rischi e oneri a medio-lungo termine;
- **"Capitale proprio"**: coincide con il patrimonio netto degli schemi di bilancio;
- **"Indebitamento finanziario netto"**: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è dato dalla somma di:
 - a. **"Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine"**: dato dalla somma algebrica tra debiti finanziari a medio e lungo termine e attività finanziarie a medio e lungo termine;
 - b. **"Indebitamento finanziario netto a breve termine"**: dato dalla somma algebrica tra debiti finanziari a breve termine, disponibilità e crediti finanziari a breve termine e ratei finanziari netti.

GESTIONE ECONOMICA

Analizzando le voci più significative del conto economico, riclassificato in base alla tavola di analisi dei risultati reddituali, si evince che il "Totale ricavi" del 2023 è pari a €/mgl 28.798 (€/mgl 29.413 nel 2022), con una variazione negativa rispetto all'anno precedente di €/mgl 615 conseguente in prevalenza alla flessione del traffico complessivo, in termini di km percorsi, avvenuta nell'anno e ai conseguenti minori ricavi da pedaggio. Tale voce è così composta:

"Ricavi da pedaggio" pari a €/mgl 28.094 (€/mgl 28.945 nel 2022); la voce registra un decremento di €/mgl 851, con una variazione del -2,9%, già al netto delle agevolazioni tariffarie concesse dalla Società agli utenti residenti e pendolari. Complessivamente nel 2023, sulla tratta del Raccordo Autostradale Valle d'Aosta si è registrata una flessione del traffico complessivo in termini di chilometri percorsi di circa l'1,8% rispetto al 2022, pari a 109,93 del 2023, rispetto ai 111,98 nell'anno precedente. Nel dettaglio, i km percorsi per i veicoli leggeri sono stati pari a 82,35 rispetto a 82,86 del 2022 (-0,6%) e quelli dei veicoli pesanti 27,58 rispetto a 29,12 del 31 dicembre 2022 (-5,3). Per quanto riguarda il confronto con il 2019 (ultimo anno senza impatti legati alla diffusione dell'epidemia da Covid-19), il 2023 ha evidenziato un decremento dei transiti totali del 4,7%. L'andamento appena descritto, che fino al mese di settembre risultava in linea ormai con il 2019 (e che ha anche beneficiato del maggior traffico pesante registrato soprattutto nel mese di settembre a seguito della frana che ha interessato in data 27 agosto 2023 la strada di adduzione al traforo del Frejus, con conseguente chiusura al Traffico del Frejus, al solo traffico pesante, fino al giorno 8 di settembre 2023 e che ha quindi comportato la deviazione dei flussi di traffico

che si è riversato prevalentemente sulla direttrice del Traforo del Monte Bianco, e quindi sulla tratta gestita dalla RAV), ha risentito delle chiusure dello stesso Traforo del Monte Bianco (dal 16 ottobre al 15 dicembre 2023) per lavori all'interno del tunnel, e della propria tratta autostradale compresa tra Morgex e Courmayeur (dal 16 ottobre al 5 dicembre 2023). Si ricorda che, come di norma, i ricavi da pedaggio sono comprensivi di una integrazione del canone di concessione, calcolata sulla percorrenza chilometrica, che è pari a:

- 6 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B;
- 18 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Tale integrazione è iscritta per il medesimo importo tra gli oneri concessori.

"Altri ricavi delle vendite e prestazioni" pari a €/mgl 438 (€/mgl 411 nel 2022). La voce risulta composta principalmente dalle royalties derivanti dall'occupazione delle pertinenze utilizzate per la realizzazione di infrastrutture (torri per telefonia mobile) e da proventi correlati ai transiti eccezionali.

Gli **"Altri proventi e ricavi"** ammontano a €/mgl 266 (€/mgl 57 nel 2022). La crescita rispetto al precedente esercizio è dovuta in prevalenza al contributo per credito d'imposta legato alle spese energetiche.

I **"Costi esterni della produzione"**, pari a €/mgl 14.092 (€/mgl 12.841 nel 2022), registrano un incremento di €/mgl 1.251, al cui interno si evidenziano i seguenti fattori:

- **Aumento dei costi di manutenzione (€/mgl 868), dovuto anche ad una generalizzata crescita dei prezzi per l'inflazione, in prevalenza registrato sulle seguenti voci:**
 - a. Incremento per interventi sulla sicurezza (€/mgl 300);
 - b. Aumento di €/mgl 563 degli oneri manutentivi relativi a gallerie;
 - c. Maggiori spese connesse alle operazioni invernali (€/mgl 251);
- **Maggiori oneri (€/mgl 165) di assistenza al traffico, per necessità legate ad attività di servizio antincendio e controllo traffico in galleria;**
- **Maggiori spese (€/mgl 192) per assistenze professionali legate a attività di natura tecnica e a contratti di collaborazione relativi a prestazioni professionali legate all'attività di esercizio della tratta;**

Gli **"Altri costi"** pari a €/mgl 582, sono composti per la maggior parte da contributi e liberalità, e da imposte indirette e tasse. La voce registra un incremento di €/mgl 115 riferiti principalmente a maggiori oneri relativi a imposte di bollo correlate ai Time deposit e ad altri costi.

Il **"Costo del lavoro netto"** è pari a €/mgl 4.995 (€/mgl 4.887 nel 2022). L'incremento della voce (€/mgl 108) risulta costituito in prevalenza dall'aumento degli oneri per salari e stipendi (€/mgl 257), correlato alla maggiore forza media rispetto al 2022 (+4,3 unità) e dalla crescita del saldo tra oneri e proventi per personale distaccato (€/mgl 95), parzialmente compensato per €/mgl 104 dalla maggiore quota capitalizzata. I maggiori oneri registrati sono conseguenti anche alla necessità di dotarsi di una struttura idonea a seguire tutte le attività necessarie per effettuare gli assessment manutentivi e di investimento sull'infrastruttura.

L'**EBITDA**, pari a €/mgl 9.129 (€/mgl 11.218 nel 2022), rileva un decremento di €/mgl 2.089 sostanzialmente in funzione della flessione dei ricavi da pedaggio e dell'aumento dei costi esterni della produzione.

Gli **"Ammortamenti"**, pari a €/mgl 16.818, risultano in linea con il precedente esercizio (€/mgl 16.800 nel 2022), e sono principalmente costituiti dall'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili.

Gli **"Stanzamenti a Fondi rischi ed oneri"**, il cui saldo netto è positivo per €/mgl 4.094 (e positivo per €/mgl 13.886 nel 2022), riguardano esclusivamente il fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili e riflettono le stime degli interventi da effettuarsi fino alla fine della concessione. La voce presenta un delta negativo di €/mgl 9.792 rispetto all'esercizio precedente. Tale differenza tra i due anni è dovuta alla rivisitazione effettuata nel 2022 degli interventi prima ipotizzati a fondo ripristino e che in ottica di manutenzione evolutiva prevista dalle linee guida sono stati considerati tra gli investimenti. Ciò ha comportato un utilizzo a tantum per fondo eccedente per €/mgl 8.728. Di seguito si dettagliano gli interventi di riclassifica effettuati nel 2022:

- **Capitalizzazioni per miglioramenti funzionali ed evolutivi delle infrastrutture interessate;**
- **Maggiori conoscenze sullo stato generale delle pavimentazioni, degli impianti e degli edifici, anche tenendo conto del minore traffico prospettico, dovuto alle previste chiusure del Traforo del Monte Bianco per lavori all'interno del tunnel.**

La voce 2023 è data dagli accantonamenti dell'anno per €/mgl 4.675 e l'utilizzo complessivo per €/mgl 8.770 (di cui €/mgl 6.268 relativi ad operazioni di manutenzione non ricorrenti/cicliche).

Il **"Risultato operativo (EBIT)"**, per effetto di quanto sopra esposto, risulta negativo per €/mgl 3.595 (positivo per €/mgl 8.304 nel 2022), registrando un peggioramento di €/mgl 11.899, per la maggior parte dovuto alla variazione negativa delle movimentazioni del fondo ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili a seguito del rilascio a tantum del fondo per riclassifica degli interventi ad investimenti. Si evidenzia sempre l'effetto delle quote di ammortamento che deprime il risultato ottenuto nell'EBITDA.

I **"Proventi ed oneri finanziari"** risultano positivi per €/mgl 4.436 (positivi per €/mgl 273 nel 2022). La voce risulta così composta:

- **Altri proventi finanziari pari a €/mgl 4.492 (€/mgl 497 nel 2022);** La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente (€/mgl 3.995) è prevalentemente costituita dalla diversificazione (maggiori impieghi in titoli, nuovi impieghi in time deposit e certificati di deposito) degli utilizzi delle disponibilità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Si ricorda che i titoli a scadenza in portafoglio sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, stante la previsione di portarli a scadenza ed hanno al 31 dicembre 2023 un valore nominale complessivo di €/mgl 68.000 (valutazione al 31/12/2023 pari a €/mgl 65.197). Tali titoli sono stati acquisiti a partire da giugno 2022, e classificati nell'attivo immobilizzato coerentemente con i principi contabili. Rispetto allo scorso esercizio si è rilevato un importante miglioramento generalizzato dei rendimenti sulle consistenti disponibilità investite in varie modalità, in coerenza con quanto disposto dalla Policy Finanziaria in essere presso la Società;
- **Altri oneri finanziari pari a €/mgl 56 (€/mgl 224 nel 2022).** La posta evidenzia un miglioramento di €/mgl 179 rispetto al precedente esercizio principalmente per il fatto che ad inizio 2022 maturavano delle commissioni bancarie sulle giacenze eccedenti determinate soglie.

Il **“Risultato prima delle imposte”** evidenzia un utile ante imposte pari a €/mgl 841, rispetto all'utile ante imposte 2022 di €/mgl 8.577. La variazione negativa di €/mgl 7.736 è riferibile in maniera sostanziale alla diminuzione appena commentata dell'EBIT parzialmente compensata dal miglioramento del saldo tra proventi e oneri finanziari.

Le **“Imposte sul reddito dell'esercizio”** presentano un saldo negativo di €/mgl 364 (negativo per €/mgl 2.727 nel 2022) e sono costituite da:

- Imposte correnti positive per €/mgl 1.919 (positive per €/mgl 1.967 nel 2021), costituite dal provento per l'IRES maturata sulla perdita fiscale del periodo, trasferita alla controllante Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco per effetto del consolidato fiscale. La voce risulta in flessione a seguito della minore base imponibile IRES negativa;
- Imposte relative a esercizi precedenti, positive per €/mgl 102 (positive per €/mgl 2 nel 2022);
- Imposte differite e anticipate negative per €/mgl 2.385 (negative per €/mgl 4.692 nel 2022). La variazione positiva rispetto al 2022 (€/mgl 2.307) complessivamente registrata dalla voce in esame, dipende in prevalenza dai minori rilasci di imposte anticipate correlate alla rilevazione degli utilizzi del fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili.

Per quanto sopra commentato, il 2023 chiude con un **“Utile dell'esercizio”** di €/mgl 477 (contro una utile di €/mgl 5.851 del 2022). A tale risultato ha contribuito in modo importante il miglioramento evidenziato dalla gestione finanziaria, che ha compensato la riduzione registrata a livello di EBIT.



Analisi dei risultati reddituali

RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.

Migliaia di Euro	2023	2022	Variazione 2023-2022		Incidenza % sui ricavi	
			Valore	%	2023	2022
RICAVI						
Ricavi da pedaggio	28.094	28.945	-851	-2,9%	97,6%	98,4%
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	438	411	27	6,6%	1,5%	1,4%
Altri proventi e ricavi	266	57	209	366,7%	0,9%	0,2%
TOTALE RICAVI	28.798	29.413	-615	-2,1%	100,0%	100,0%
Costi esterni della produzione	-14.092	-12.841	-1.251	9,7%	-48,9%	-43,7%
Altri costi e saldo plus/minus da alienazione	-582	-467	-115	24,6%	-2,0%	-1,6%
VALORE AGGIUNTO	14.124	16.105	-1.981	-12,3%	49,0%	54,8%
Costo del personale al netto dei rimborsi	-5.481	-5.269	-212	4,0%	-19,0%	-17,9%
Costo del personale capitalizzato	486	382	104	27,2%	1,7%	1,3%
Costo del lavoro netto	-4.995	-4.887	-108	2,2%	-17,3%	-16,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	9.129	11.218	-2.089	-18,6%	31,7%	38,1%
Ammortamenti	-16.818	-16.800	-18	0,1%	-58,4%	-57,1%
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	4.094	13.886	-9.792	-70,5%	14,2%	47,2%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-3.595	8.304	-11.899	-143,3%	-12,5%	28,2%
Proventi ed oneri finanziari	4.436	273	4.163	1524,9%	15,4%	0,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	841	8.577	-7.736	-90,2%	2,9%	29,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-364	-2.727	2.363	-86,7%	-1,3%	-9,3%
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	477	5.850	-5.373	-91,8%	1,7%	19,9%

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le **"Immobilizzazioni"**, al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono pari a €/mgl 250.115 (€/mgl 203.738 al 31/12/2022).

Le "Immobilizzazioni materiali" pari a €/mgl 184.894 (€/mgl 178.898 al 31/12/2022) ne rappresentano la parte prevalente e sono costituite principalmente dai "beni gratuitamente devolvibili" il cui valore netto è €/mgl 149.550. L'incremento della Immobilizzazioni materiali pari a €/mgl 5.996 è attribuibile alla differenza tra gli investimenti pari a €/mgl 22.694, gli ammortamenti (€/mgl 16.779) dell'anno e la rilevazione del contributo PNRR (€/mgl 169).

Le "Altre immobilizzazioni" pari a €/mgl 65.198 sono quasi interamente costituite da BOT, BTP e obbligazioni Invitalia. Tali titoli sono stati classificati nell'attivo immobilizzato, in ottemperanza a quanto previsto dalla policy finanziaria approvata dal CdA in data 22 luglio 2022, in funzione di operazioni di investimento senza scopo di trading.

Il **"Capitale di esercizio"** negativo €/mgl -4.776 (positivo per €/mgl 9.297 al 31/12/2022) evidenzia un decremento di €/mgl 14.073 rispetto alla chiusura del precedente esercizio. Di seguito gli scostamenti principali registrati all'interno della posta in esame:

- Decremento dei "Crediti commerciali" per €/mgl 2.493, in relazione principalmente alle dinamiche di regolazione dei pedaggi da interconnessione, tenuto anche conto del minor traffico registrato anche a seguito delle chiusure attuate nell'ultimo trimestre dell'anno;
- Decremento delle "Altre attività" per €/mgl 2.298, essenzialmente riferibile alle attività per imposte anticipate, costituito dalla somma algebrica tra gli stanziamenti di imposte anticipate maturati principalmente sugli accantonamenti non deducibili al fondo rinnovo e ripristino ed i rilasci di imposte anticipate relativi in prevalenza agli utilizzi del fondo rinnovo e ripristino e alla svalutazione dei beni gratuitamente devolvibili;
- Incremento dei "Debiti commerciali" per €/mgl 9.681, costituito da maggiori debiti verso i fornitori, a seguito dell'aumento dei costi esterni della produzione e dei maggiori investimenti rispetto all'anno precedente;
- Decremento (€/mgl 569) delle "Altre passività", prevalentemente costituito dalla riduzione dei debiti verso Società interconnesse per i pedaggi riscossi ed in corso di regolazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I **"Fondi per rischi ed oneri a m/l termine"** sono pari a €/mgl 22.283 (€/mgl 27.600 al 31/12/2022) e sono costituiti per €/mgl 264 dal TFR e per €/mgl 23.019 dal fondo spese di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili, al quale è per la maggior parte riconducibile il decremento registrato rispetto al 31 dicembre 2022, la cui motivazione è sopra commentata nel punto dell'analisi reddituale relativo agli "Stanziamenti a Fondi rischi ed oneri" e dovuta sostanzialmente alla rivisitazione degli interventi di manutenzione nel fondo ripristino avvenuta a partire dal bilancio 2022.

Il **"Capitale Investito dedotte le passività di esercizio e i fondi per rischi e oneri a medio e lungo termine"** è pari a €/mgl 222.056 (€/mgl 185.435 al 31/12/2022) con un incremento di €/mgl 36.621.

Il **"Capitale Proprio"** è pari a €/mgl 339.515 e si incrementa per l'utile dell'esercizio (€/mgl 477).

La **"Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)"** è pari a €/mgl 117.459 (€/mgl 153.603 al 31/12/2022). Il decremento è sostanzialmente dovuto all'investimento nel corso d'anno in titoli immobilizzati sopra commentato, parzialmente compensato dai flussi gestionali.

La voce in esame è composta da:

- disponibilità monetarie nette a breve per €/mgl 115.983 in prevalenza costituite da:
 - Somme depositate presso istituti di credito e postali per €/mgl 7.619 (€/mgl 86.795 nel 2022);
 - Disponibilità depositate sul c/c intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per €/mgl 37.304 (€/mgl 5.043 nel 2022);
 - Time Deposit con la controllante Aspi dell'importo di €/mgl 35.000 (periodo 23.10.2022 - 23.04.2024, tasso 3,80%) (€/mgl 35.000 nel 2022);
 - Time Deposit con Credit Agricole €/mgl 20.000 (periodo 31.01.2023-31.01.2024, tasso 3,413%) (€/mgl 20.000 nel 2022);
 - Certificati di deposito con BCC Valdostana per complessivi €/mgl 10.000 (periodo 08.06.2023-08.06.2025, tasso 2%) (€/mgl 0 nel 2022);
 - Disponibilità investite in quote di fondi di investimento Azimut (€/mgl 6.000) (€/mgl 6.000 nel 2022);
 - Denaro in cassa (€/mgl 60) (€/mgl 60 nel 2022).
- Attività finanziarie nette a medio-lungo termine per €/mgl 581 relative all'investimento, intrattenuto con la compagnia assicuratrice Allianz, ed a depositi cauzionali

Analisi della struttura patrimoniale

RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.

Unità di Euro	12/31/2023	12/31/2022	Variazione	
			12/31/2023 Valore assoluto	12/31/2022 Valore percentuale
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	23	2	21	1.050,0%
Immobilizzazioni materiali	184.894	178.898	5.996	3,4%
Altre immobilizzazioni	65.198	24.838	40.360	162,5%
	250.115	203.738	46.377	22,8%
B. CAPITALE DI ESERCIZIO				
Rimanenze di magazzino	977	1.147	-170	-14,8%
Crediti commerciali	3.070	5.563	-2.493	-44,8%
Altre attività	14.908	17.206	-2.298	-13,4%
Debiti commerciali	-21.085	-11.404	-9.681	84,9%
Fondi a breve termine	-16	-16		0,0%
Altre passività	-2.630	-3.199	569	-17,8%
	-4.776	9.297	-14.073	-151,4%
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A+B)	245.339	213.035	32.304	15,2%
D. FONDI A MEDIO-LUNGO TERMINE				
TFR	264	486	-222	-45,7%
Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	23.019	27.114	-4.095	-15,1%
Altri fondi a medio-lungo termine	23.283	27.600	-4.317	-15,6%
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e i fondi per rischi e oneri a medio-lungo termine (C-D) coperto da:	222.056	185.435	36.621	19,7%
F. CAPITALE PROPRIO				
Capitale versato	343.805	343.805		0,0%
Riserve e risultati portati a nuovo	-4.767	-10.617	5.850	-55,1%
Utile (Perdita) dell'esercizio	477	5.850	-5.373	-91,8%
	339.515	339.038	477	0,1%
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO TERMINE				
Debiti finanziari a medio-lungo termine				0,0%
Attività finanziarie a medio-lungo termine	-581	-578	-3	0,5%
	-581	-578	-3	0,5%
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)				
Debiti finanziari a breve				
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	-115.983	-152.948	36.965	-24,2%
Ratei finanziari netti	-895	-77	-818	1.062,3%
	-116.878	-153.025	36.147	-23,6%
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (G+H)	-117.459	-153.603	36.144	-23,5%
I. TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	222.056	185.435	36.621	19,7%

1.8 REQUISITI SPECIFICI DISPOSTI DALL'ART. 2428 C.C.

Considerato il business della Società, la stessa non risulta esposta a rischi di cambio né a significativi rischi di credito e liquidità.

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti. Non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

La Società non è soggetta a specifici rischi finanziari e commerciali, pertanto, non ha posto in essere strumenti di copertura.

La Società ha Sede Legale e Direzione di Esercizio in Loc.Les Iles Saint Pierre (Aosta), e una Unità Locale in Roma, Via A. Bergamini n. 50.

1.9 INFORMATIVA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 (GDPR)

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, la Società: ha a suo tempo nominato il Data Protection Officer (DPO) (artt. 37-39); ha rivisto il modello di organizzazione e di gestione per l'applicazione della normativa privacy; ha implementato il piano procedurale nonché ha definito in modo più dettagliato le attività, i doveri e le responsabilità delle figure aziendali coinvolte nel trattamento di dati personali delle persone fisiche e ha provveduto all'aggiornamento del "Registro delle attività di trattamento" descrivendo i trattamenti eseguiti nell'ambito dello svolgimento delle attività aziendali.

1.10 INFORMATIVA RELATIVA ALLA APPLICAZIONE DEL D.LGS N. 231/01

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (ICSRM) di RAV è rappresentato dall'insieme degli strumenti, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative aziendali finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società. In linea con quanto definito dalle Linee Guida ICSR del Gruppo Autostrade per l'Italia, si fonda sui seguenti principi generali:

- Conformità con le leggi e coerenza con il quadro di riferimento generale
- Cultura di gestione del rischio con l'obiettivo di garantire l'adozione di un approccio risk-based nel processo decisionale
- Approccio al rischio basato sui processi aziendali al fine di garantire la copertura di analisi delle attività
- Autonomia societaria per l'istituzione e il mantenimento di un adeguato e funzionante ICS
- Tracciabilità dei flussi informativi

- **Monitoraggio e miglioramento continuo** volto a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'ICS che devono essere costantemente monitorati

Il Modello di Governance del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi comprende gli Organi di governo (Consiglio di Amministrazione, Presidente, Amministratore Delegato, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza), un primo livello di controllo (svolto dalle singole strutture della Società sui propri processi), un secondo livello di controllo (effettuato dalla struttura Internal Control System e da altre figure di controllo di secondo livello, esterne e interne), un terzo livello di controllo (svolto dalla Direzione Internal Audit di Gruppo) e un monitoraggio continuo basato sull'utilizzo di soluzioni tecnologiche

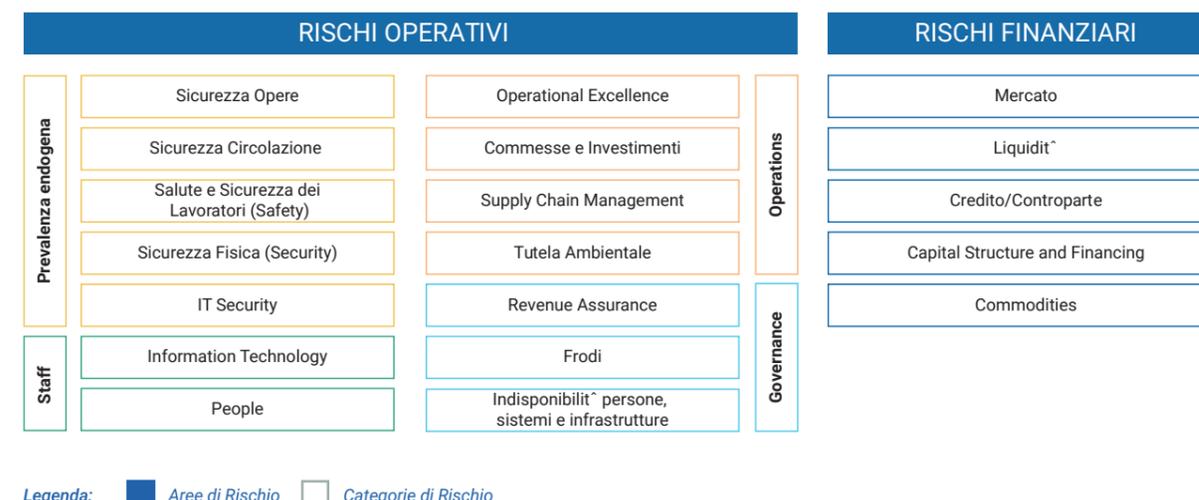
Per rafforzare la cultura del rischio e il potenziamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, RAV ha definito un Framework composto da quattro elementi che, opportunamente monitorati, forniscono al Top Management una visione completa circa il raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto di leggi e regolamenti, garantendo l'integrità e l'affidabilità dei dati: i poteri, i valori fondanti della propria cultura aziendale, le regole e la Gestione dei rischi.

RISK MANAGEMENT

In linea con le politiche di indirizzo e coordinamento del Gruppo, RAV ha adottato un processo di Enterprise Risk Management (ERM) sistematico e strutturato per assicurare che i principali rischi risultino correttamente identificati, valutati e monitorati, al fine di verificarne l'allineamento rispetto al livello di rischio accettabile, sulla base di quanto disciplinato dalle Linee Guida Enterprise Risk Management del Gruppo ASPI, adottate nel mese di febbraio 2023.

Il processo di Enterprise Risk Management di RAV è stato definito con l'obiettivo di monitorare la capacità aziendale di raggiungere gli obiettivi di business e strategici, attraverso l'ottimizzazione delle performance, nel rispetto di norme e regolamenti e garantendo l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali.

Nell'ambito dell'attività di Enterprise Risk Management il **Risk Model RAV** definisce la tassonomia dei rischi a cui potenzialmente la Società potrebbe essere esposta in relazione al proprio Business e agli obiettivi di Piano Industriale.



Il Risk Model è composto da 4 aree e 33 categorie di rischio utilizzate ai fini della classificazione dei rischi ERM e che sono stati oggetto di monitoraggio nel 2023. La gestione di tali rischi di natura strategica, operativa, finanziaria e di compliance è stata effettuata in coerenza con i livelli di accettabilità del rischio/propensione al rischio (c.d. Risk Appetite) approvati nel mese di maggio 2023.

RISCHI STRATEGICI

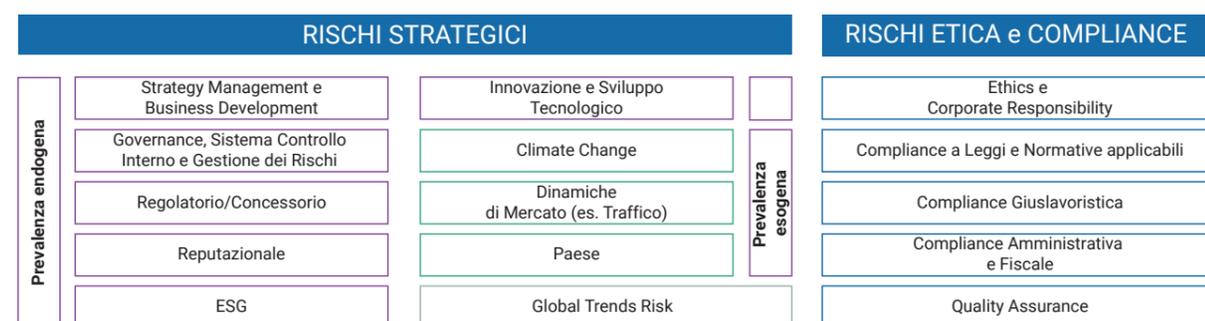
I rischi strategici possono minare la continuità aziendale di RAV, influire negativamente sulla capacità di realizzare il Piano Strategico e gli obiettivi di business e pregiudicare la crescita e la creazione di valore nel tempo. Essi possono essere di natura:

- **Endogena**, ossia determinati dall'inefficienza di processi decisionali e/o di gestione interni con riferimento a temi strategici (es. di natura regolatoria, reputazionale, ESG);
- **Esogena**, ossia determinati da cambiamenti avversi (es. di natura normativa, economica, tecnologica) nel contesto in cui RAV opera.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi includono rischi il cui manifestarsi possa determinare potenziali perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi IT o da eventi esogeni. In particolare, possono riguardare i seguenti cluster:

- **Sicurezza**: rischi in grado di mettere a repentaglio la sicurezza delle persone e delle infrastrutture della Società (inadeguata gestione, negligenza nello svolgimento delle attività);
- **Staff**: rischi legati alle attività di gestione dei sistemi informativi e delle risorse umane; nel contesto in cui RAV opera.



- **Operations:** rischi legati alle attività di gestione della catena di fornitura, degli investimenti legati alle commesse e alla tutela dell'ambiente;
- **Governance:** rischi legati ad aspetti rilevanti per il Governo aziendale quali frodi, revenue assurance, indisponibilità di risorse, sistemi e infrastrutture.

RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari incidono sulla liquidità aziendale, ovvero sono legati all'equilibrio tra flussi monetari in entrata ed uscita. Essi comprendono i rischi di mercato, liquidità, credito e prezzi delle materie prime. La Società, visti i flussi di cassa della gestione sia corrente che prospettica e le previsioni di traffico e di incremento tariffario, nonché le disponibilità liquide ad oggi presenti, si ritiene coperta dai principali rischi di carattere finanziario sopra enumerati.

RISCHI ETICA E COMPLIANCE

I rischi Etica e Compliance includono i rischi di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamento) ovvero di autoregolamentazione e dei principi etici.

L'aggiornamento del Risk Assessment è stato condotto attraverso analisi documentali e interviste con gli Owner dei processi aziendali. La nuova metodologia adottata è stata basata sulla valutazione del rischio inerente e residuo e dei principi di controllo, sull'identificazione dei rischi critici, sulle mappature delle relazioni dei rischi con i Pillar di Piano e i Temi materiali e infine sulla definizione del framework per rischi strategici.

I risultati di tale attività, che ha confermato l'adeguatezza del monitoraggio e della gestione da parte delle strutture competenti dei rischi significativi presenti nella Società, sono stati illustrati al Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno 14 dicembre 2023.

INFORMATIVA RELATIVA ALLA APPLICAZIONE DEL D.LGS N. 231/01

Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito «Modello 231»), per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Il Modello 231 è costituito da una "Parte Generale" – che riassume i dettati del Decreto, illustra la struttura e le finalità del Modello 231, descrive i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e presenta il Sistema Disciplinare da adottare in caso di condotte contrarie ai protocolli del Modello 231 - e da una Parte Speciale strutturata seguendo il c.d. approccio per processo che si compone quindi di tante Parti Speciali dedicate ad altrettanti Processi rilevanti. Ogni Parte Speciale raccoglie le Attività Sensibili mappate, riconducibili al relativo Processo rilevante.

Il Modello 231 è oggetto di aggiornamento periodico; l'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 dicembre 2023.

L'aggiornamento ha riguardato in particolare l'introduzione della nuova disciplina in materia di Whistleblowing ex D.lgs. n. 24/2023.

Tale aggiornamento è stato preceduto dall'attività di Assessment in esito alla quale non sono emerse necessità di interventi di miglioramento rilevanti del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in ambito 231.

Anche nel 2023, l'Assessment 231 è stato integrato ad un percorso di miglioramento continuo in ambito anticorruzione e antifrode, attraverso un Piano di formazione finalizzato alla crescita di consapevolezza, a ogni livello organizzativo, sui temi 231, anticorruzione e antifrode e lo svolgimento di audit integrati al fine di verificare l'effettiva applicazione dei presidi di controllo in essere.

In attuazione del Decreto 231/2001 il Consiglio di Amministrazione di RAV ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) cui ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231 nonché di curarne l'aggiornamento. RAV ha inoltre conferito alla Direzione Internal Audit di Autostrade per l'Italia, l'incarico di supportare l'Organismo di Vigilanza nell'espletamento delle attività di competenza e di effettuare un monitoraggio del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società. Le verifiche svolte nel 2023 hanno appurato la conformità delle attività poste in essere alle disposizioni emanate e la validità del sistema di controllo interno vigente.

L'attuale Organismo di Vigilanza insediato nel 2023 con delibera del CdA del 24.02.2023, ha incontrato i vari referenti di struttura, il Direttore Internal Audit e il responsabile Internal Control System.

POLICY INTEGRATA DEI SISTEMI DI GESTIONE

Anche RAV come le altre Società del Gruppo ASPI, opera per l'implementazione e il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione con approccio integrato e sinergico, finalizzato al miglioramento continuo delle performance e dell'efficacia dell'azione di contenimento dei rischi. Con tale obiettivo nel mese di ottobre del 2023 ha aggiornato la Policy Integrata dei Sistemi di Gestione (di seguito Policy) per il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato secondo gli schemi internazionali ISO 9001 (Qualità), 14001 (Ambiente), 45001 (Sicurezza nei luoghi di lavoro), 39001 (Sicurezza della circolazione stradale).

Con la Policy, appropriata alle finalità e al contesto dell'organizzazione e di effettivo supporto ai suoi indirizzi strategici, RAV garantisce l'impegno costante di tutta l'organizzazione per l'adozione e il miglioramento continuo di Sistemi di Gestione, conformi agli standard internazionali ISO di riferimento al fine di operare tenendo in considerazione i rischi associati a ciascun Sistema, coinvolgendo gli stakeholder chiave e nel rispetto dei valori aziendali di Trasparenza, Responsabilità, Qualità e Performance e Sicurezza. In particolare, si impegna:

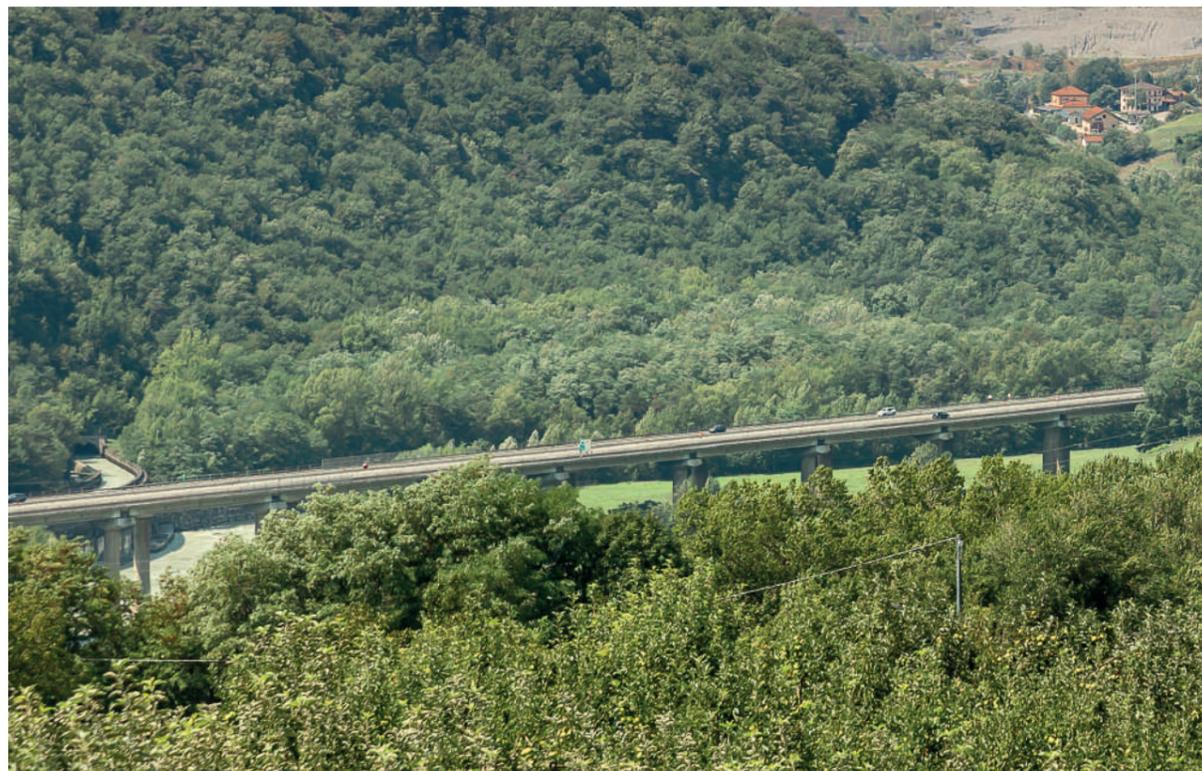
- **A raggiungere secondo una logica integrata e olistica gli obiettivi degli specifici Sistemi di Gestione: Qualità – Ambiente – Salute e Sicurezza sul Lavoro – Sicurezza della Circolazione Stradale, nella piena conformità a tutte le normative riguardanti i propri ambiti di competenza;**
- **Nell'applicazione della Policy adottando tutte le iniziative necessarie affinché sia compresa e applicata efficacemente all'interno della propria organizzazione;**

- Nella diffusione della Policy ai suoi stakeholder chiave (dipendenti, istituzioni, comunità, partner, fornitori, etc.) attraverso efficaci azioni di comunicazione interna ed esterna;
- Nell'aggiornamento della Policy, in relazione alle evoluzioni del contesto interno ed esterno e allo sviluppo del Piano di Trasformazione aziendale.

1.11 PROPOSTE ALL' ASSEMBLEA

Signori Azionisti,
a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a discutere ed approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 dicembre 2023 dal quale risulta un utile di € 477.397 e di destinare tale utile a parziale copertura delle perdite pregresse.

Il Consiglio di Amministrazione





02.

Bilancio al
31/12/2023

2.1 Prospetti contabili al 31 dicembre 2023

Stato Patrimoniale	Attivo		Passivo	
	12/31/2023	12/31/2022	12/31/2023	12/31/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	55	2.022		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
7) Altre	23.147			
II. Immobilizzazioni materiali				
2-bis) Beni giuridicamente devolvibili	149.550.313	165.674.873		
3) Attrezzature industriali e commerciali	193.107	356.024		
4) Altri beni	74.030	88.710		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti:				
a) Immobilizzazioni materiali in corso	28.451.473	12.429.755		
- Autostade in costruzione	28.451.473	12.429.755		
b) Acconti	35.076.323	348.548		
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
d-bis) -Altre imprese	1.208	1.208		
2) Crediti	581.324	578.774		
d-bis) -Verso altri	581.324	578.774		
3) Altri titoli	39.923.336	24.896.535		
Totale immobilizzazioni				
C) ATTIVO CIRCULANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	976.535	1.147.356		
II. Crediti				
1) Verso clienti	269.471	467.230		
4) Verso controllanti	39.691.496	41.437.662		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	147.222	610.080		
5-bis) Crediti tributari	65.698	81.697		
5-ter) imposte anticipate	12.424.743	14.809.844		
5-quater) verso altri	30.235.802	20.261.791		
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli	6.000.000	6.000.000		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria				
d) verso controllanti	37.303.592	5.043.499		
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	7.619.656	86.794.466		
3) Denaro e valori in cassa	60.029	59.884		
Totale attivo circolante				
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	894.715	77.240		
Risconti attivi	146.148	149.562		
Totale attivo	386.528.756	381.236.780		

* Importi esigibili entro l'esercizio successivo | ** Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(Unità di euro)

RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE DAOSTA S.p.A.

Stato Patrimoniale	Attivo		Passivo	
	12/31/2023	12/31/2022	12/31/2023	12/31/2022
A) PATRIMONIO NETTO:				
I. Capitale	343.805.000	343.805.000		
IV. Riserva legale	7.886.362	7.886.362		
VI. Altre riserve				
Riserva straordinaria				
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	125.214.880	125.214.880		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	125.214.880	125.214.880		
Utile (perdita) dell'esercizio	-137.866.941	-143.719.167		
Totale Patrimonio Netto	585.041.241	585.041.241		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:				
4) Altri fondi				
• per rischi	16.457	16.457		
• spese ripristino e sostituz. beni devolvibili	23.019.040	27.113.320		
Totale Fondi per rischi ed oneri	23.035.497	27.129.777		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
D) DEBITI				
7) Debiti verso fornitori	23.567.979	23.567.979		
11) Debiti verso controllanti				
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
12) Debiti tributari				
• altre imposte	323.863	83.093		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	323.863	83.093		
14) Altri debiti	242.065	217.368		
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	124.757	113.784		
Risconti passivi	21.914	29.219		
Totale passivo	386.528.756	381.236.780		

** Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

RENDICONTO FINANZIARIO	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	477.397	5.850.226
Imposte sul reddito	-2.021.189	-1.964.821
Interessi passivi/(interessi attivi)	-4.436.510	-272.929
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-5.980.302	3.612.476
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	-	-
Accantonamenti ai fondi	-4.094.280	-13.886.035
Accantonamento TFR	-191.778	39.414
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.818.311	16.799.217
Totale rettifiche elementi non monetari	12.532.253	2.952.596
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.551.951	6.565.072
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	-	-
Decremento/(incremento) delle rimanenze	170.821	-28.103
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	2.493.096	534.794
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	9.682.987	3.987.615
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.414	36.146
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	3.668	6.186
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.864.839	5.322.093
Totale variazioni del capitale circolante netto	14.218.825	9.858.731
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	20.770.776	16.423.803
<i>Altre rettifiche</i>	-	-
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	1.924.717	2.636.610
(Utilizzo del TFR)	-30.530	-89.207
Totale altre rettifiche	5.513.242	2.743.072
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	26.284.018	19.166.875
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	26.284.018	19.166.875
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
(Investimenti)	-22.963.632	-8.723.550
Contributi incassati	162.999	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	-34.721	-160
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	-40.363.157	-24.837.936
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Incremento)/decremento investimenti finanziari	-10.000.000	-55.000.000
(Incremento)/decremento saldi attivi dei C/C di corrispondenza intercompany	-32.260.093	-3.175.173
Acquisizione o cessione di società o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
	-	-
	-105.458.604	-91.736.819
C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento	-	-
Mezzi di terzi	-	-
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-79	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-79	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-79.174.665	-72.569.944
Disponibilità liquide a inizio periodo	86.854.350	159.424.294
di cui:	-	-
depositi bancari e postali	86.794.466	159.364.405
denaro e valori in cassa	59.884	59.889
Disponibilità liquide a fine periodo	7.679.685	86.854.350
di cui:	-	-
depositi bancari e postali	7.619.656	86.794.466
denaro e valori in cassa	60.029	59.884

2.2 NOTA INTEGRATIVA

1. Aspetti di Carattere Generale

La Società è titolare della concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A5 Aosta-Monte Bianco (località Val Veny). La Società ha sede legale in St Pierre Aosta 11010, Località Les Iles e una unità locale in Roma 00159 Via Bergamini, 50.

Il Capitale Sociale sottoscritto ed interamente versato è di €/mgl 343.805 di cui azioni privilegiate per €/mgl 59.455. Il 58% delle azioni ordinarie è detenuto dalla Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco ("SITMB") e il 42% dalla Regione Valle d'Aosta che ha sottoscritto anche l'intero pacchetto di azioni privilegiate.

Autostrade per l'Italia S.p.A. è la controllante indiretta che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento nel corso dell'esercizio 2023. A tale riguardo si fa presente che dalla data del 5 maggio 2022, Holding Reti Autostradali S.p.A. (di seguito anche HRA) è controllante diretta di Autostrade per l'Italia S.p.A. per una quota pari all'88,06%.

La Concessione è regolamentata dalla Convenzione stipulata con l'ANAS, all'epoca concedente, cui successivamente è subentrato il MIT. La scadenza della concessione è fissata al 31/12/2032.

Si ricorda che nel PEF vigente, approvato nel 2009, il riequilibrio economico finanziario è ottenuto attraverso la sola leva tariffaria. Il 29 dicembre 2023 è stata inviata dalla Società la nuova proposta di PEF (per il quinquennio 2024-2028), elaborata in continuità con la versione inviata a febbraio 2023, che però aveva come riferimento il quinquennio precedente. Tale proposta è sviluppata con la condizione di riequilibrio economico-finanziario ai sensi della delibera ART 64/2019. Tale nuovo invio (al pari di quello di febbraio 2023), recepisce la nuova stima ed organizzazione degli investimenti e delle manutenzioni sviluppate per far fronte alle indicazioni riferite alle linee guida emanate dal MIT per la classificazione e gestione del rischio per Ponti, Viadotti e Gallerie e dei nuovi indirizzi AISCAT per il trattamento delle manutenzioni evolutive. La nuova formulazione prevede incrementi tariffari pari al +23,77% per gli anni 2025-2032 (scadenza della concessione), oltre al 50% (come contributo) dell'extra tariffa incassata dal Traforo del Monte Bianco, il 100% dei contributi in conto capitale per gli investimenti rivenienti dall'applicazione delle nuove linee guida (piani di assesment) e per la quota eccedente la spesa prevista sugli interventi già presenti in Convenzione Unica 2009 (adeguamento gallerie al DLGS 264), previsioni aggiornate di traffico sviluppate dalla Società Steer Group e nuove ipotesi di recupero produttività, oltre ad un subentro previsto al 2032 pari a circa € 191,3 milioni.

Il Ministero delle Infrastrutture con lettera prot 34269 del 30/12/2023 ha riconosciuto alla Società un incremento tariffario a far data dal 01/01/2024 del 2,30%, ribadendo che rispetto a tale adeguamento, ulteriori incrementi o decrementi, saranno definiti in sede di aggiornamento dei piani economico finanziari. Per lo stesso 2024, la RAV in data 16.10.2023 aveva richiesto, sulla base della proposta di PEF inviata in data 23 febbraio 2023, un incremento tariffario pari al 17,96%.

2. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto, come nel precedente esercizio, in forma ordinaria, in conformità alle norme contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è composto dagli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto finanziario che rispondono, nella struttura e nel contenuto, a quello disposto dagli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 1 C.C. e che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C. e dalle altre norme che rinviano agli stessi.

Per meglio rappresentare l'attività tipica della Concessionaria autostradale, nello schema di Stato Patrimoniale la voce "beni gratuitamente devolvibili" è stata classificata in un'apposita voce delle immobilizzazioni materiali, in deroga allo schema previsto, in quanto ne costituiscono la parte principale, tale voce rappresenta il valore residuo dei beni che dovranno essere restituiti al Concedente. Per il medesimo motivo nello schema di Conto Economico è stata utilizzata la deroga per la voce "Altri accantonamenti/ utilizzi" al fine di dare informativa delle manutenzioni effettuate nel corso dell'anno dalla Società.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza d'indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. In particolare, si ricorda che la RAV ha una convenzione concessoria in riequilibrio, confermata in più occasioni dai pronunciamenti del T.A.R., e che quindi il PEF, seppur non ancora approvato, garantisce un adeguato ritorno economico-finanziario degli investimenti. Il Piano Industriale sottoposto al Consiglio di amministrazione, conferma il presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio rispetta il criterio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16 del D.lgs. 213/1998 e dall'art. 2423, comma 5 C.C. Salvo diversa indicazione, le informazioni a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e del Rendiconto finanziario nella presente Nota Integrativa sono espresse in valori arrotondati alle migliaia di euro.

Ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 ter il bilancio viene presentato indicando accanto ad ogni voce il corrispondente importo.

Il Rendiconto Finanziario secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter C.C. così modificati dal D.lgs. 18 agosto 2016, n. 139, in G.U. n. 205 del 4 settembre 2016 (quale recepimento della direttiva 2013/34), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio ed è redatto (con metodo indiretto) in conformità al Principio Contabile OIC 10 pubblicato nel mese di dicembre 2016.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Per quanto riguarda le informazioni circa l'andamento dell'attività della Società, i principali eventi occorsi nell'esercizio 2023, nonché i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis del Codice civile, non sono state attuate nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato sia in termini di "prezzo" delle operazioni che, in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

La rilevanza delle operazioni è stata valutata tenendo conto degli elementi qualitativi e quantitativi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

La RAV S.p.A. è controllata indirettamente dalla Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale a Roma, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile sul sito internet della Autostrade per l'Italia S.p.A. all'indirizzo web www.autostrade.it

3. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per far fronte alle richieste dell'Azionista di minoranza e per venire incontro alle esigenze della popolazione della Valle d'Aosta, anche tenendo conto delle sopraggiunte difficoltà di movimento pendolari a causa dell'avvio dei lavori di elettrificazione della linea ferroviaria Ivrea – Aosta, la RAV, in condivisione con SAV, ha richiesto al Ministero di estendere le agevolazioni a pendolari, studenti e lavoratori per il triennio 2024-2026, ampliando l'agevolazione tariffaria di scontistica pedaggi passando da quattro transiti effettuati e due pagati, a due transiti effettuati ed uno pagato e ampliando l'agevolazione mensile da massimo 48 a 60 transiti, favorendo così sia i pendolari meno assidui, che quelli giornalieri. Il Ministero delle Infrastrutture ha accolto la proposta delle Concessionarie e a far data dal 1° gennaio 2024 l'agevolazione è attiva.

In data 30 Dicembre con il Decreto Milleproroghe 2024 è stata concessa la possibilità di produrre entro il 30 marzo l'aggiornamento del PEF la cui scadenza era fissata a fine 2023. Con nota del 18 gennaio il MIT ha chiesto aggiornamenti circa il piano di investimenti previsto nel PEF appena presentato.

Il Ministero delle Infrastrutture con lettera prot 34269 del 30/12/2023 ha riconosciuto alla Società un incremento tariffario a far data dal 01/01/2024 del 2,30%, ribadendo che rispetto a tale adeguamento, ulteriori incrementi o decrementi, saranno definiti in sede di aggiornamento dei piani economico finanziari. Per lo stesso 2024, la RAV in data 16.10.2023 aveva richiesto, sulla base della proposta di PEF inviata in data 23 febbraio 2023, un incremento tariffario pari al 17,96%.

4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella valutazione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato, sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile così come modificato dal D.lgs. 139/2016, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 C.C., nonché i principi di redazione del bilancio contenuti nell'art. 2423 bis C.C., interpretati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In particolare, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi, in linea con l'art. 2423-bis C.C.:

- a. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- b. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- c. Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- d. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- e. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
- f. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- g. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- h. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente;
- i. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Inoltre, si specifica che in osservanza dell'art. 2423 ter, commi 2 e 3, al fine di consentire maggiore chiarezza, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è stata ulteriormente dettagliata ed inoltre è stata inserita tra le immobilizzazioni materiali apposita voce relativa ai "beni gratuitamente devolvibili".

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio 2022 sono state riclassificate.

Non sono stati effettuati compensi di partite.

Di seguito sono descritti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in osservanza all'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili:

Immobilizzazioni

Sono iscritti tra le immobilizzazioni, a norma dell'art. 2424-bis C.C., gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi ove sostenuti i costi accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c. e, ove previsto, per l'iscrizione di talune voci è stato ottenuto il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed alla loro prevista utilità economica. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I periodi di ammortamento utilizzati sono i seguenti:

TABELLA PERIODI DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria Economico - Teorica	Periodo
Diritti di brevetto ind.le e di ulitizz. delle opere d'ingegno	3 anni
Concessioni licenze marchi e diritti simili	3 anni

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c., eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata.

Tale voce include i "Beni gratuitamente devolvibili", costituiti da cespiti da devolvere all'Ente concedente alla scadenza della concessione e rappresentati dagli oneri sostenuti per la realizzazione e la ristrutturazione dell'opera, riferibili principalmente alle seguenti tipologie di beni: terreni, fabbricati, costruzioni leggere, opere d'arte fisse, altre opere d'arte, impianti esazione pedaggi ed altri beni.

Vengono compresi nel costo anche gli oneri finanziari e i costi generali patrimonializzabili in corso d'opera, in accordo con quanto previsto dalla normativa civilistica ed in aderenza ai principi contabili di riferimento.

Il Piano Finanziario allegato alla convenzione firmata il 29 dicembre 2009 attualmente vigente, al fine di consentire il riequilibrio economico della società, oltre agli aumenti tariffari prevede ammortamenti finanziari a quote costanti con fine periodo di concessione all'anno 2032.

I contributi, erogati dal Concedente in forza di legge a fronte di investimenti relativi ai beni gratuitamente devolvibili sono esposti a deduzione delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Con riferimento ai beni reversibili si ritiene che il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del "Fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili" iscritto nel passivo tra i fondi rischi ed oneri, cui si rinvia, rappresenti adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data.

Le immobilizzazioni materiali non reversibili sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile economica; tali aliquote sono applicate nella misura del 50% alle immobilizzazioni materiali entrate in funzione nel corso dell'esercizio, al fine di tener conto del periodo medio di utilizzo. Nella tabella seguente si evidenziano le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie:

TABELLA PERIODI DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria Economico - Teorica	Aliquote
Altri beni	
- Autoveicoli	25%
- Attrezzature	12,50%
- Macchine elettroniche	20%
- Mobili e macchine d'ufficio	12%

Si precisa che le immobilizzazioni iscritte in bilancio, non presentano, alla data del 31 dicembre 2023, valori "durevolmente" inferiori a quelli determinati secondo i criteri del costo di acquisto o di produzione, oltre a quanto già riflesso in bilancio.

I costi di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sono imputati integralmente al conto economico dell'esercizio nel quale si svolgono i relativi interventi.

I costi di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le "Partecipazioni" vengono iscritte tra le "Immobilizzazioni" o nel "Circolante" a seconda che il possesso delle stesse sia ritenuto durevole o meno.

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Le partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Eventuali perdite eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione vengono accantonate in apposito fondo del passivo. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata, con effetto a conto economico.

Gli eventuali dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci.

Rimanenze: materie prime, sussidiarie e di consumo

La valutazione delle rimanenze è effettuata al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato tenuto conto dei tassi di obsolescenza. La valutazione delle rimanenze è effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi. Per la determinazione del valore di realizzazione delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione è stato preso come riferimento il valore netto di realizzazione di tali beni.

Le rimanenze obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo. Le eventuali svalutazioni dei beni inclusi nelle rimanenze di magazzino sono rilevate a rettifica diretta dei relativi valori iscritti nell'attivo

Crediti

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell' "Attivo circolante", sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo e sono svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

Non risultano in essere crediti espressi in valuta estera.

Fondo svalutazione crediti

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. La verifica degli indicatori di perdita di valore è effettuata a livello di singolo credito per i crediti individualmente significativi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Autostrade per l'Italia S.p.A. I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio. E' stato rispettato il divieto di compensazione tra conti correnti attivi e passivi anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondo per Rischi ed Oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso.

Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

Il fondo per spese ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili, come già anticipato nel precedente criterio sulle immobilizzazioni materiali, è formato dagli accantonamenti effettuati al fine di coprire le spese da sostenere in futuro per il ripristino o la sostituzione dei beni reversibili, cioè per ripristinare gli stessi nelle condizioni previste dalla Convenzione per la restituzione all'Ente Concedente. Nella determinazione dello stesso si tiene conto dell'usura dei beni già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio, nonché delle manutenzioni già programmate per i successivi esercizi, a seguito dei programmi di intervento previsti.

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte dei costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, sono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce "Altri accantonamenti/utilizzi".

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed è congruo rispetto ai diritti maturati a fine anno dal personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare e di tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, che costituisce onere retributivo certo, è iscritto in ciascun esercizio secondo il criterio della competenza economica.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Ove non sia stato applicato il criterio del costo ammortizzato ovvero quando gli effetti sono irrilevanti, la rilevazione iniziale del debito è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi

Non vi sono debiti espressi in valuta estera.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economico temporale in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei proventi o oneri comuni a due o più esercizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito per imposte è esposto nel passivo patrimoniale, alla voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo patrimoniale tra i "Crediti tributari".

Inoltre, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite compensabili).

Le imposte sul reddito anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, nonché sulle eventuali perdite fiscali pregresse, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali conosciute -alla data del bilancio- per gli esercizi in cui si riverteranno quindi, ove ne ricorrano le circostanze, la società effettua riallineamenti contabili degli stanziamenti in base alle nuove aliquote.

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, vengono iscritte solo qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga ed hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".

I futuri benefici di imposta derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da componenti di reddito a deducibilità differita sono rilevati, solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo e sono iscritti nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale per il triennio 2022-2024 della controllante Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. ai fini IRES. Lo stesso prevede che per ciascuno dei periodi d'imposta inclusi nel periodo di consolidamento, la Controllata trasferisca alla Controllante, come effetto della partecipazione alla tassazione di Gruppo, l'importo dell'imposta sul reddito della Società (IRES), a debito o credito, risultante dal calcolo effettuato. Pertanto, la Controllata effettua autonomamente la liquidazione dell'IRES (a debito o credito) ma provvede al versamento o al recupero degli importi dovuti direttamente nei confronti della Controllante secondo le scadenze previste da contratto.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Ricavi e Costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati rilevati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Si precisa che relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime.

Si precisa che la Società, in ragione dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile "OIC 34 – Ricavi" dal 1° gennaio 2024, ha proceduto a verificare gli impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio. Non si segnalano impatti significativi derivanti dall'applicazione del medesimo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE

Si propone di destinare a parziale copertura delle perdite pregresse l'utile di Euro 477.397 risultante dal Bilancio 2023.

5. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

(in parentesi i valori al 31 dicembre 2022)

Stato Patrimoniale – Attivo

€/mgl 386.529 (381.257)

IMMOBILIZZAZIONI

€/mgl 250.670 (204.316)

Immobilizzazioni Immateriali

€/mgl 23 (2)

Nel prospetto di seguito allegato, sono evidenziati la composizione ed i movimenti relativi alle singole voci. La voce è costituita dai Programmi EDP e da licenze d'uso. L'incremento registrato è costituito dagli investimenti effettuati (€/mgl 35) e gli ammortamenti operati (€/mgl 14).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Prospetto n.1)

VOCI / SOTTOVOCI	12/31/2022			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		12/31/2023		
	COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI	COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO
				Investimenti a titolo oneroso				
3) Diritti di brev.ind. e di utilizz.op. ing.	106	-104	2		-2	106	-106	
4) Concessioni,licenze,marchi, diritti simili	23	-23				23	-23	
Altre:								
Software prodotto intern non tutelato	10	-10		35	-12	45	-22	23
	10	-10		35	-12	45	-22	23
Totale	139	-137	2	35	-14	174	-151	23

Immobilizzazioni Materiali

€/mgl 184.894 (178.898)

Il prospetto allegato alla fine del commento della voce, riepiloga le variazioni intervenute nell'esercizio nelle immobilizzazioni e nei relativi fondi di ammortamento.

I Beni Gratuitamente Devolvibili sono valorizzati al netto, sia dell'importo dei contributi ricevuti che delle relative svalutazioni/rivalutazioni intervenute.

Passando all'esame delle singole poste segnaliamo:

Beni gratuitamente devolvibili

€/mgl 149.551 (165.675)

Costituisce il valore residuo al 31 dicembre 2023 dei cespiti dell'autostrada in esercizio.

La composizione della voce (in €/mgl) risulta la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Terreni	9.054	9.054
Fabbricati	8.707	8.707
Costruzioni Leggere	710	710
Opere d'arte fisse	935.764	939.591
Altre opere d'arte	42.918	42.918
Impianti esazione pedaggi	2.071	2.071
Altri beni (automezzi pesanti e leggeri per l'esercizio)	757	757
Cespiti lordi	1.004.463	1.003.808
Svalutazione effettuata in conformità del PC OIC n. 16	-115.143	-115.143
Contributi Legge 531/82	-552.608	-552.608
Contributi progetto SERTI V*	-92	-92
Contributo Convenzione Regione Autonoma Valle d'Aosta 29/1/2009	-132	-132
Contributo MIT - PNRR	-163	
Ammortamento finanziario	-186.774	-170.158
Totale	149.551	165.675

Da evidenziare che oltre ai "contributi Legge 531/82" ricevuti dall'ANAS la voce contributi su beni gratuitamente devolvibili comprende "contributi progetto Serti V" relativi all'erogazione effettuata dalla Comunità Europea per lo studio dello sviluppo delle tecnologie nei trasporti, nell'ambito del quale la RAV ha presentato la progettazione degli impianti tecnologici e della rete idrica antincendio e contributi erogati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta relativi a interventi tesi a migliorare le comunicazioni di emergenza nelle gallerie dell'autostrada A5.

La voce in esame registra un decremento netto di €/mgl 16.124 dovuto all'effetto combinato tra gli investimenti (€/mgl 655), i decrementi relativi all'ammortamento finanziario (€/mgl 16.616) e la rilevazione del contributo da parte del Ministero dei Trasporti nell'ambito del PNNR attivato per la realizzazione del piano di monitoraggio dinamico (€/mgl 163).

Relativamente alla valutazione al 31 dicembre 2023 dei beni gratuitamente devolvibili, in ossequio con l'OIC 16, si segnala che non sono emersi indicatori di perdite durevoli di valore. Difatti pur nell'incertezza regolatoria dovuta al mancato aggiornamento del PEF 2009 e del relativo atto convenzionale e considerando che la Convenzione Unica 2009 prevedeva la clausola del riequilibrio concessorio, sono state considerate le ipotesi adottate dal PEF 2023 di riequilibrio (presentato nel mese di dicembre 2023), che prevedono variazioni tariffarie nel periodo 2025-2032 coerenti con lo stesso PEF, l'ottenimento di un contributo commisurato ad un valore corrispondente al 50% dell'extra tariffa riconosciuta alla SITMB, un contributo sui nuovi investimenti e un diritto di subentro alla scadenza prevista della concessione, adottando le previsioni di traffico previste nel PEF che tengono presente le evoluzioni del traffico transfrontaliero del Traforo del Monte Bianco (impattato in particolar modo dalle previsioni delle chiusure programmate nel corso degli anni, per il rifacimento di volta e soletta). Al riguardo si sottolinea che per la valutazione le percentuali di incremento tariffario dei vari anni, prese a riferimento, sono state prudenzialmente abbassate a livelli più facilmente sostenibili dall'utenza.

I contributi totali ricevuti, come si evince dal prospetto seguente, ammontano a complessivi €/mgl 552.995.

DETTAGLIO CONTRIBUTI SU AUTOSTRADE IN ESERCIZIO

(Importi in migliaia di Euro)

Ente Erogatore	Tipologia Lavori	Progressivo al 31/12/2023	Di cui erogato nel 2023
ANAS	Contributi legge 531/82	552.608	-
Comunità Europea	Contributi progetto serti V	92	-
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Convenzione 29/1/2009	132	-
Ministero Infrastrutture e Trasporti	PNNR	163	-
Totale contributi autostr. in costruzione		552.995	-

Attrezzature Industriali e Commerciali

€/mgl 193 (356)

La voce si compone come segue:

- **Attrezzature e macchine**, che ammontano a €/mgl 105 e registrano un decremento nell'esercizio pari a €/mgl 86, dato dagli ammortamenti dell'anno.
- **Autovetture ed Autoveicoli**, che ammontano a €/mgl 88, in diminuzione per €/mgl 77 per gli ammortamenti effettuati nel 2023.

Altri Beni

€/mgl 74 (89)

La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 per l'effetto combinato delle acquisizioni (€/mgl 11) al netto degli ammortamenti, pari a €/mgl 26.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

€/mgl 35.076

(12.778)

La voce riguarda principalmente investimenti per opere di sicurezza autostradale non ancora passati in esercizio. L'aumento registrato dalla voce (€/mgl. 22.298) riguarda prevalentemente investimenti relativi alla riqualifica delle barriere di sicurezza, al piano straordinario di manutenzione (linee guida) gallerie e ponti/viadotti, all'adeguamento dell'infrastruttura autostradale al fine di elevare gli standard di sicurezza (D.lgs. 264/06), e ad anticipi a fornitori per contratti di appalto essenzialmente relativi a lavori correlati all'appena citato D.lgs. 264/06.

Crediti verso altri**€/mgl 582 (578)**

Comprende una polizza assicurativa stipulata con la società Allianz (€/mgl 546), i depositi cauzionali versati ai fornitori di energia elettrica a garanzia delle utenze necessarie al funzionamento dell'autostrada (€/mgl 17) ed i depositi cauzionali per occupazione di beni demaniali e di terzi (€/mgl 19).

Di seguito si riporta il prospetto delle movimentazioni dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie.

CREDITI (DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)

(PROSPETTO N. 6)

VOCI	12/31/2022			12/31/2023	
	Importo nominale residuo	Saldo di bilancio	Incrementi	Importo nominale residuo	Saldo di bilancio
(Migliaia di Euro)					
Crediti verso altri:					
polizze assicurative	546	546		546	546
depositi cauzionali	32	32	4	36	36
Totale immobilizzazioni finanziarie	578	578	4	582	582

Altri titoli**€/mgl 65.197 (24.837)**

La voce è costituita dalla valutazione al costo ammortizzato BTP (€/mln 35 nominali), BOT (€/mln 25 nominali) e obbligazioni Invitalia (€/mln 8 nominali).

In tale ottica si intendono destinare i titoli acquistati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, procedendo a contabilizzarli nell'attivo immobilizzato, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2424 del C.C.

Di seguito un prospetto riepilogativo.

(Valori in €/mgl)

TITOLO	Tasso	Valore nominale	Data di acquisto	Prezzo di acquisto	Scadenza	Valore di bilancio al 31/12/2022	Acquisizioni	Interesse nominale	Interesse integrativo	Cedole	Valore di bilancio al 31/12/2023
BTP	0,50%	10.000	13/6/2022	86,55	7/15/2028	8.812		50	219	-50	9.031
BTP	0,95%	10.000	13/6/2022	78,41	6/1/2032	7.980		95	215	-95	8.195
INVITALIA	5,25%	8.000	14/11/2022	99,88	11/14/2025	8.045		420	3	-420	8.048
BTP	zero coupon	15.000	10/2/2023	97,19	1/15/2024	0	14.578		403		14.981
BOT	zero coupon	15.000	10/2/2023	97,23	1/12/2024	0	14.584		401		14.985
BOT	zero coupon	10.000	8/3/2023	96,71	2/14/2024	0	9.671		286		9.957
		68.000				24.837	38.833	565	1.527	-565	65.197

ATTIVO CIRCOLANTE**€/mgl 134.791 (176.714)****Rimanenze****€/mgl 977 (1.147)****Materie prime sussidiarie e di consumo****€/mgl 977 (1.147)**

La voce si riferisce a materiali di consumo per la manutenzione degli impianti autostradali e a materiali d'uso per gli uffici.

Crediti**€/mgl 82.830 (77.669)****Crediti verso Clienti****€/mgl 269 (467)**

L'importo è prevalentemente costituito dai crediti verso Cellnex per le royalties 2023 relativi alle torri su sedime autostradale.

CREDITI VERSO CLIENTI

(Migliaia di euro)

	Saldo 12/31/2023	Saldo 12/31/2022	Variazione
Utenti corrent e assimil da fatturazione	6	172	105
Utenti corrent e assimil da RMPP	2	2	-
Utenti correntisti ed assimilati	8	174	105
Clienti diversi	263	295	11
Altri crediti verso clienti	263	295	11
F.do sval cred utenti corr e ass da fatt	-2	-2	-
Fondo svalutazione crediti	-2	-2	-
Totale	269	467	116

Crediti verso Controllanti**€/mgl 39.692 (41.438)**

La voce rileva i crediti vantati nei confronti di Autostrade per l'Italia S.p.A. e verso la Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco.

La posta in esame si compone come segue:

- "Crediti commerciali" pari a €/mgl 2.587 (€/mgl 4.430 al 31 dicembre 2022), composti principalmente da crediti per interconnessione verso Autostrade per l'Italia S.p.A. corrispondenti agli introiti da pedaggio a pagamento differito relativi al traffico che transita sulla autostrada di proprietà di RAV ed utilizza moneta elettronica emessa dalla Società (Telepedaggio, Viacard prepagata, Viacard di c/c). Tale rapporto è disciplinato da apposita convenzione sottoscritta con altre società autostradali.

Il decremento della voce è dovuta anche alla flessione dei dati di traffico a seguito delle chiusure del Traforo del Monte Bianco e della tratta compresa tra Morgex e Courmayeur, nell'ultimo trimestre del 2023, che ha fatto maturare minori crediti per pedaggi con pagamento differito ;

- "Crediti finanziari" verso controllanti pari a €/mgl 35.000. La voce presenta la medesima consistenza rispetto al 31 dicembre 2022 ed è costituita da Time Deposit con ASPI (periodo 23.10.2023 - 23.04.2024, tasso 3,80%);
- "Crediti tributari verso controllanti" pari a €/mgl 2.105 (€/mgl 2.008 al 31 dicembre 2022). La voce accoglie il credito relativo alle perdite fiscali calcolate sulla base delle risultanze contabili del 2023 e trasferito alla controllante Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco attraverso il Consolidato Fiscale valido per il triennio 2022-2024. Tale rapporto è disciplinato dal regolamento che ne determina gli effetti economici e finanziari. Il credito al 31 dicembre 2022 è stato liquidato nel corso dell'anno.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI (Migliaia di euro)	12/31/2023				12/31/2022			
	Com- merciali	Finanziari	Altri	TOTALE	Com- merciali	Finanziari	Altri	TOTALE
Autostrade per l'Italia S.p.A.	2.523	35.000		37.523	4.372	35.000		39.372
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco p.A.	64		2.105	2.169	58		2.008	2.066
Totale	2.587	35.000	2.008	39.692	4.430	35.000	2.008	41.438

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

€/mgl 147 (610)

La posta rileva un decremento pari a €/mgl 463 rispetto al 31 dicembre 2022 a seguito prevalentemente dei minori crediti per anticipi relativi a interventi manutentivi su gallerie.

Crediti tributari

€/mgl 63 (82)

La voce registra una flessione di €/mgl 19, sostanzialmente dovuta al fatto che il 31 dicembre 2022 accoglieva un credito verso l'Erario per l'IVA mensile (€/mgl 21), mentre al 31 dicembre 2023 tale posizione risulta a debito.

Imposte anticipate

€/mgl 12.425 (14.810)

I crediti per imposte anticipate derivano principalmente dalle differenze temporanee originate dagli accantonamenti non deducibili al fondo ripristino e dalla svalutazione residua delle immobilizzazioni operata nel 2005.

La diminuzione complessiva di €/mgl 2.385 è data quasi interamente dal saldo tra:

- rilasci per €/mgl 2.568 correlati in prevalenza agli utilizzi del fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili e alla detrazione dalla base imponibile IRES del delta tra ammortamenti civilistici e fiscali resa possibile grazie all'accoglimento nel 2011 di un interpello presentato all'Agenzia delle Entrate;
- stanziamenti per €/mgl 186 quasi interamente relativi alla quota di accantonamenti non deducibili del fondo per obblighi di ripristino e sostituzione.

PROSPETTO RELATIVO ALLE IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	12/31/2023							12/31/2022						
	Importo delle differenze temporanee			Imposte anticipate				TOTALE	Importo delle differenze temporanee		Imposte anticipate			TOTALE
	IRES 24,00%	IRES 27,50%	IRAP 3,90%	IRES 24,00%	IRES 27,50%	IRAP 3,90%	IRES 24,00%		IRAP 3,90%	IRES 24,00%	IRAP 3,90%			
Perdite fiscali	2.137		-	513		-	513	2.137		-	513		-	513
Accantonamento a fondi tassati:							-							-
- Fdo ripr. e sostit. beni grat. Dev.	10.839		23.019	2.601		898	3.499	16.220	27.118	3.891	-	1.058		4.949
Svalutazione per impairment test	30.134		30.134	7.232		1.175	8.407	33.482	33.482	8.035		1.306		9.341
Altre differenze temporanee:	20		4	6		-	6	33	8	7		-		7
Totale	43.130	-	53.157	10.352	-	2.073	12.425	51.872	-	60.608	12.446	-	2.364	14.810

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	2023					2022				
	Stan- zia- menti	Rilasci	Riclassifiche/ Rettifiche	Effetto variazione aliquota	Totale effetto a Conto Economico	Stan- zia- menti	Rilasci	Riclassifiche/ Rettifiche	Effetto variazione aliquota	Totale effetto a Conto Economico
Perdite fiscali										
Accantonamento a fondi tassati:										
- Fdo ripr. e sostit. beni grat. Dev.	182	-1.630	-3		-1.451	114	-3.873			-3.759
Svalutazione per impairment test		-934			-934		-934			-934
Altre differenze temporanee	4	-4			0	3	-2			1
Totale	186	-2.568	-3	0	-2.385	117	-4.809	0	0	-4.692

Crediti verso altri €/mgl 30.235 (20.262)

La voce è prevalentemente costituita dal Time Deposit con Banca Friuladria (€/mgl 20.000 periodo 20.09.2022-31.01.2023, tasso 0,90) e dai Certificati di deposito con BCC Valdostana per complessivi €/mgl 10.000 (periodo 08.06.2023-08.06.2025, tasso 2%), ai quali è prevalentemente ascrivibile l'incremento registrato dalla posta in esame.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni €/mgl 43.303 (11.043)

La voce si compone come segue:

Altri titoli €/mgl 6.000 (6.000)

La voce, invariata rispetto al 31 dicembre 2022, è composta dal valore di acquisto delle quote detenute nel Fondo comune di investimento Azimut RAIF I. Al 31 dicembre 2023 il valore di mercato è superiore al valore di acquisto.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria €/mgl 37.304 (5.043)

Crediti v/controllanti: la voce è composta dal "Conto corrente di corrispondenza" intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia. La consistenza della posta risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 di €/mgl 32.261, il tasso applicato è pari al 3,812%, in linea con il mercato.

Disponibilità liquide €/mgl 7.680 (86.855)**Depositi bancari e postali** €/mgl 7.620 (86.795)

Si tratta delle disponibilità finanziarie depositate sui conti correnti intrattenuti con le banche (€/mgl 5.738) e con Poste Italiane (€/mgl 1.882). La voce mostra una flessione (€/mgl 79.175) rispetto al 31 dicembre 2022, prevalentemente dovuta alle risorse assorbite dagli investimenti in immobilizzazioni materiali (€/mgl 22.964), dalla rilevazione di titoli BOT e BTP (€/mgl 40.360), dai certificati di deposito con con BCC Valdostana (€/mgl 10.000) e dall'incremento (€/mgl 32.261) del saldo di conto corrente icp con la controllante ASPI, parzialmente compensata dalle disponibilità generate dall'attività operativa (€/mgl 26.284).

Denaro e valori in cassa €/mgl 60 (60)

La voce comprende il denaro disponibile nei dispensatori situati nelle casse automatiche (€/mgl 52), la giacenza di denaro (€/mgl 5) presso le sedi della Società, il fondo di dotazione degli esattori (€/mgl 3).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

€/mgl 1.041 (227)

La voce è principalmente costituita da ratei attivi finanziari relativi ad interessi attivi sui depositi, a cui è riferibile la crescita registrata rispetto al 31 dicembre 2022.

CREDITI E RATEI ATTIVI - DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(Migliaia di euro)

	12/31/2022 Importi in scadenza				12/31/2021 Importi in scadenza			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Altri crediti immobilizzati								
Verso altri	581	0	0	581	578	0	0	578
Totale altri crediti immobilizzati	581	0	0	581	578	0	0	578
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	581	0	0	581	578	0	0	578
Crediti dell'attivo circolante								
Crediti finanziari:								
Verso imprese controllanti	35.000			35.000	35.000			35.000
Verso altri	30.050	0	0	30.050	20.050	0	0	20.050
	65.050	0	0	65.050	55.050	0	0	55.050
Crediti commerciali:								
Verso clienti	269			269	467			467
Verso controllanti	2.587	0	0	2.587	4.430	0	0	4.430
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	147	0	0	147	610	0	0	610
Verso altri	66	0	0	66	56	0	0	56
	3.069	0	0	3.069	5.563	0	0	5.563
Crediti vari:								
Crediti tributari verso controllanti	2.105			2.105	2.008			2.008
Crediti tributari	63			63	82			82
Imposte anticipate	12.425			12.425	14.810			14.810
Verso altri	120	0	0	120	156	0	0	156
	14.713	0	0	14.713	17.056	0	0	17.056
Totale crediti dell'attivo circolante	82.832	0	0	82.832	77.669	0	0	77.669
Ratei attivi								
Ratei attivi finanziari	895	0	0	895	77	0	0	77
	895	0	0	895	77	0	0	77
Totale	84.308	0	0	84.308	78.324	0	0	78.324

Si fa presente che i crediti sono correlati all'attività che la Società svolge interamente nell'ambito del territorio nazionale.

Stato Patrimoniale – passivo
€/mgl 386.529 (381.257)

PATRIMONIO NETTO

€/mgl 339.515 (339.038)

Capitale

€/mgl 343.805 (343.805)

La voce non subisce variazioni.

Azioni ordinarie

€/mgl 284.350 (284.350)

Azioni privilegiate

€/mgl 59.455 (59.455)

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2023 risulta così ripartito:

Azionista	Numero azioni (valore nominale € 5,17)	% Partecipazioni (azioni ordinarie)	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Totale
Società Italiana p. A. per il Traforo del Monte Bianco	31.900.000	58%	164.923	-	164.923
Regione Autonoma Valle d'Aosta	23.100.000	42%	119.427	-	119.427
Regione Autonoma Valle d'Aosta	11.500.000	-	-	59.455	59.455
Totale	66.500.000	100%	284.350	59.455	343.805

Le azioni privilegiate, a norma dell'art. 7 dello Statuto Sociale, hanno diritto di voto solo nelle deliberazioni previste dall'art. 2365 C.C., prelazione nella ripartizione degli utili fino a concorrenza dell'8% del loro valore nominale, nonché nel rimborso del capitale in sede di riparto del patrimonio netto fino alla concorrenza del loro importo complessivo.

Riserva Legale

€/mgl 7.887 (7.887)

La voce non si movimenta rispetto all'esercizio precedente.

Altre riserve: riserva straordinaria

€/mgl 125.215 (125.215)

Trattasi di riserva volontaria e disponibile. E' opportuno ricordare che a fine esercizio 1997, a norma del Decreto Legislativo 467/97, si è proceduto alla rilevazione dell'imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio di circa €/mgl 5.737 che, portata in diminuzione delle riserve straordinarie, è stata corrisposta all'Erario nei tre esercizi successivi. Ciò permetterà, qualora gli azionisti ne facessero richiesta, l'affrancamento delle riserve straordinarie accantonate, senza l'aggravio di ulteriori versamenti di imposte né da parte della R.A.V. né degli azionisti stessi.

Utili (perdite) portati a nuovo

€/mgl -137.869 (-143.719)

La voce è data dal saldo tra le perdite portate a nuovo e gli utili non attribuiti in precedenti esercizi. La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 di €/mgl 5.850 è costituita dalla destinazione a parziale copertura delle perdite pregresse dell'utile 2022.

Utile (perdita) dell'Esercizio

€/mgl 477 (5.850)

La voce rappresenta il risultato economico dell'esercizio per il cui commento si rimanda alla sezione del conto economico.

Di seguito si riporta:

- il prospetto sulla possibilità di utilizzo e di distribuibilità delle riserve a norma dell'art. 2427 n.7bis;
- il riepilogo del loro utilizzo ed i movimenti intervenuti nelle singole voci negli ultimi tre esercizi.

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO ART. 2427 N. 7-BIS

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	343.805	B			
Riserve di utili:					
Riserva legale	7.887	B			
Riserva straordinaria	125.215	A, B	125.215		
Utili portati a nuovo	-137.869	A, B, C			
Totale	339.038		125.215		
di cui:					
Quota non distribuibile	339.038				
Residua quota distribuibile					

Legenda: A: per aumento di capitale | B: per copertura perdite | C: per distribuzione ai soci

PATRIMONIO NETTO

(prospetto n.7)

(Migliaia di euro)

VOCI	12/31 2020	Destinazione utili (perdite)	Risultato del periodo	12/31 2021	Destinazione utili (perdite)	Risultato del periodo	12/31 2022	Destinazione utili (perdite)	Risultato del periodo	12/31 2023
Capitale Sociale (1)	343.805			343.805			343.805			343.805
Riserva legale	7.887			7.887			7.887			7.887
Altre riserve										
Riserva straordinaria	125.215			125.215			125.215			125.215
Utili (perdite) a nuovo	-133.812	-4.906		-138.718	-5.001		-143.719	5.850		-137.869
Utile (perdita) dell'esercizio	-4.906	4.906	-5.001	-5.001	5.001	5.850	5.850	-5.850	477	477
Totale	338.189	-	-5.001	333.188	-	5.850	339.038	-	477	339.515

FONDI PER RISCHI ED ONERI**€/mgl 23.035 (27.130)****Fondo Ripristino e Sostituzioni Beni gratuitamente devolvibili****€/mgl 23.019 (27.114)**

Il fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili recepisce gli accantonamenti diretti a fronteggiare i costi, stimati alla data di chiusura dell'esercizio, per il ripristino o per la sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili, già maturati alla data della chiusura dell'esercizio, in relazione al passare del tempo e/o dell'utilizzo dell'infrastruttura in concessione, per interventi di ripristino e/o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili soggetti ad usura che saranno effettuati negli esercizi successivi, al fine del mantenimento in efficienza ed in piena funzionalità degli stessi, e della loro restituzione, alla scadenza della concessione, all'Ente concedente in tale condizione di efficienza, come previsto dalla stessa Convenzione Unica stipulata con il Concedente.

La voce registra un decremento di €/mgl 4.094 risultante dal saldo tra gli accantonamenti dell'anno per €/mgl 4.675 e l'utilizzo complessivo per €/mgl 8.770 (di cui €/mgl 6.268 relativi ad operazioni di manutenzione non ricorrenti/cicliche). Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo specifico successivo.

Fondo per rischi**€/mgl 16 (16)**

La voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio ed è riferita a stanziamenti effettuati in precedenti esercizi a fronte di eventuali contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria.

TABELLA ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

(migliaia di euro)	Saldo al 12/31/2022	Incrementi per accertamenti a CE	Decremento per utilizzo fondi	Saldo al 12/31/2023
Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	27.114	4.675	-8.770	23.019
Fondo contenziosi e vertenze	16	0	0	16
Totale	27.114	4.675	-8.770	23.035

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**€/mgl 264 (486)**

Di seguito la movimentazione dell'anno:

TABELLA MOVIMENTAZIONE DEL TFR

(migliaia di euro)	Saldo al 12/31 2022	Incrementi per accertamenti a CE	Decrementi per liquidazioni TFR	Decrementi per anticipazioni TFR	Decrementi per imposta sostitutiva TFR	Trasferimenti da/ad altre società	Altre Rettifiche	Saldo al 12/31 2023
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro sbd	486	8	-28	-1	-2	-8	-199	264
Totale	486	8	-28	-1	-2	-8	0	264

L'importo in essere a fine anno corrisponde agli impegni della società a questo titolo.

DEBITI**€/mgl 23.568 (14.460)****Debiti verso fornitori****€/mgl 11.133 (6.442)**

La posta evidenzia un incremento pari a €/mgl 4.691 correlato prevalentemente all'aumento dei "costi della produzione" e dei maggiori investimenti rispetto all'anno precedente.

Debiti verso controllanti**€/mgl 917 (761)**

La voce è costituita da debiti verso Autostrade per l'Italia (€/mgl 839) e verso Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco (€/mgl 68). Comprende i debiti relativi ai compensi per le attività di gestione e amministrazione del personale, di consulenza e coordinamento amministrativo, di gestione di tesoreria e di gestione e manutenzione hardware e software, del costo del personale distaccato, dell'attività di audit.

(Migliaia di euro)	12/31/2023		12/31/2022	
	COMMERCIALI	TOTALE	COMMERCIALI	TOTALE
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI				
Autostrade per l'Italia S.p.A.	839	839	741	741
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco p. A.	68	68	20	20
Totale	907	907	761	761

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti **€/mgl 9.034 (4.193)**

La voce, composta da debiti per rapporti intrattenuti con altre società del gruppo, presenta un incremento pari a €/mgl 4.941 prevalentemente correlato ai debiti verso Amplia (per interventi riguardanti la Galleria Villaret e riqualifica barriere sicurezza), verso Tecne (per coordinamento sicurezza e direzione lavori) e verso Ciel (per interventi legati all'adeguamento dell'impiantistica gallerie).

Debiti tributari **€/mgl 324 (83)**

La voce è prevalentemente costituita da ritenute d'acconto e dal debito verso l'Erario per IVA, a cui per la maggior parte è riferibile l'incremento (€/mgl 241) evidenziato dalla posta rispetto al 31 dicembre 2022.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale **€/mgl 242 (217)**

La voce comprende i debiti verso Enti Previdenziali e assistenziali inerenti la gestione del personale ed è in linea con lo scorso anno.

Altri debiti **€/mgl 1.918 (2.764)**

La voce in esame si compone per la parte più rilevante di debiti verso Società interconnesse per gli acconti pedaggi riscossi e quelli in corso di regolazione alla data di chiusura dell'esercizio, inoltre in questa voce confluiscono i debiti verso dipendenti per le competenze non ancora corrisposte e i debiti nei confronti di amministratori e sindaci per le cariche sociali. Nella voce è inoltre presente il debito verso il MEF, pari a €/mgl 520, per la quota di pertinenza del canone di concessione (79%).

TABELLA ALTRI DEBITI

(Migliaia di Euro)	Saldo 12/31/2023		Saldo 12/31/2022		Variazioni	Variazioni percentuale
Debiti verso società interconnesse	924	-1.149	1.149	-155	225	-19,58%
Debiti per pedaggi in corso di regolazione	101	-334	334	-1.008	233	-69,76%
Debiti verso dipendenti	182	-174	174	-200	-8	4,60%
Altri debiti diversi	711		1.107		396	-35,77%
Debiti diversi		1.918		2.764	846	-30,61%
Totale	1.918		2.764		846	-30,61%

RATEI E RISCONTI

€/mgl 147 (143)

La posta è in linea con il 31 dicembre 2022 e comprende prevalentemente ratei su competenze differite del personale, retribuzioni e oneri sociali, che verranno corrisposte nel corso dell'esercizio 2024.

DEBITI E RATEI PASSIVI - DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(Migliaia di euro)	12/31/2023 Importi in scadenza				12/31/2022 Importi in scadenza			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Debiti del passivo circolante								
Debiti commerciali								
Acconti								
Debiti vs fornitori	10.861	272		11.133	6.206	236		6.442
Debiti commerciali vs imprese controllanti	917	0	0	917	761			761
Debiti commerciali vs imprese consociate	9.034	0	0	9.034	4.193			4.193
Debiti commerciali vs altri	2	0	0	2	8			8
	20.814	272	0	21.086	11.168	236	0	11.404
Debiti vari								
Altri debiti	1.916	0	0	1.916	2.756	0	0	2.756
Debiti tributari: altre imposte	324			324	83			83
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	242			242	217			217
	2.482	0	0	2.482	3.056	0	0	3.056
Totale debiti	23.296	272	0	23.568	14.224	236	0	14.460
Ratei passivi								
Ratei passivi non finanziari	125			125	114			114
	125	0	0	125	114	0	0	114
		0				0		
	23.421	272	0	23.693	14.338	236	0	14.574

Si fa presente che i debiti sono correlati all'attività che la Società svolge interamente nell'ambito del territorio nazionale.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

€/mgl 29.512 (30.102)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

€/mgl 28.533 (29.356)

In riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 n.10 del Codice Civile, si segnala che la società svolge la propria attività nell'ambito del territorio nazionale, pertanto non presenta ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti all'estero.

Il dettaglio di tale voce è riportato nel prospetto seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2023	2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	28.094	28.945	-851	-2,94%
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	439	411	28	6,81%
Totale	28.533	29.356	-823	-2,80%

- **“Ricavi da pedaggio”** pari a €/mgl 28.094 (€/mgl 28.945 nel 2022); la voce registra un decremento di €/mgl 851, con una variazione del -2,9%, già al netto delle agevolazioni tariffarie concesse dalla Società agli utenti residenti e pendolari. Complessivamente nel 2023, sulla tratta del Raccordo Autostradale Valle d'Aosta si è registrata una flessione del traffico complessivo, in termini di Km percorsi, di circa l'1,8% rispetto al 2022. I milioni di Km percorsi infatti si attestano a 109,93 rispetto ai 111,98 nell'anno precedente. Nel dettaglio, i km percorsi per i veicoli leggeri sono stati pari a 82,35 rispetto a 82,86 del 2022 (-0,6%) e quelli dei veicoli pesanti 27,58 rispetto a 29,12 del 31 dicembre 2022 (-5,3). Per quanto riguarda il confronto con il 2019 (ultimo anno senza impatti legati alla diffusione dell'epidemia da Covid-19), il 2023 ha evidenziato un decremento dei transiti totali del 4,7%.

L'andamento appena descritto, che fino al mese di settembre risultava in linea con il 2019 (e che ha anche beneficiato del maggior traffico pesante registrato soprattutto nel mese di settembre a seguito della frana che ha interessato in data 27 agosto 2023 la strada di adduzione al traforo del Frejus, con conseguente chiusura al Traffico del Frejus, al solo traffico pesante, fino al giorno 8 di settembre 2023, che ha quindi comportato la deviazione dei flussi di traffico prevalentemente sulla direttrice per il Traforo del Monte Bianco, e quindi sulla tratta gestita dalla RAV), ha risentito delle chiusure al traffico dello stesso Traforo del Monte Bianco (dal 16 ottobre al 15 dicembre 2023) per lavori all'interno del tunnel, e della tratta compresa tra Morgex e Courmayeur (dal 16 ottobre al 5 dicembre 2023) per interventi di ispezione alle gallerie.

Si ricorda che, come per l'esercizio precedente, i ricavi da pedaggio sono comprensivi di una integrazione del canone di concessione, calcolata sulla percorrenza chilometrica, che è pari a:

- 6 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B;
- 18 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Tale integrazione è iscritta per il medesimo importo tra gli oneri concessori.

- Gli **“Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni”** pari a €/mgl 439; La voce risulta composta principalmente dalle royalties derivanti dall'occupazione delle pertinenze utilizzate per la realizzazione di infrastrutture (torri per telefonia mobile) e da proventi correlati ai transiti eccezionali.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

€/mgl 486 (466)

Si tratta di costi del personale che la Società ha sostenuto nell'anno e che sono stati portati ad incremento, pro-quota, delle opere autostradali in costruzione.

Altri ricavi e proventi

€/mgl 493 (280)

La voce evidenzia un aumento di €/mgl 212 rispetto al 2022, principalmente per il contributo per credito d'imposta legato alle spese energetiche.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2023	2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Sopravvenienze e insussistenze:	8	15	-7	-46,67%
Sopravvenienze e insussistenze	8	15	-7	-46,67%
Ricavi e proventi diversi non finanziari:	226	223	3	1,35%
Rimborsi personale distaccato	105	93	12	12,90%
Altri rimborsi	121	130	-9	-6,92%
Contributi in conto esercizio	259	42	217	516,67%
TOTALE	493	280	213	76,07%

COSTI DELLA PRODUZIONE

€/mgl -33.107 (-21.798)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

€/mgl 590 (757)

Il decremento è dovuto principalmente al fatto che il conto economico del 2022 accoglieva oneri per maggiori costi di materiali di consumo relativi a interventi per la sicurezza (risanamento e riqualifica barriere) e segnaletica. Di seguito la composizione della voce:

	2023	2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Materiale da costruzione	9	247	-238	-96,36%
Segnaletica stradale	0	44	-44	-100,00%
Altro materiale di consumo	8	15	-7	-46,67%
Materiale elettrico ed elettronico	290	75	215	286,67%
Carbolubrificanti e combustibili	144	142	2	1,41%
Prodotti chimici e cloruri	127	127	0	0,00%
Carta cancelleria e affini	3	6	-3	-50,00%
Altre materie prime	9	101	-92	-91,09%
Totale	590	757	-167	-22,06%

Costi per servizi**€/mgl 12.797 (11.565)**

La voce registra un incremento di €/mgl 1.232, e tra le componenti che hanno contribuito a tale aumento si evidenziano:

- Interventi manutentivi riguardanti le gallerie, la sicurezza, e le operazioni invernali;
- Attività di assistenza al traffico, per necessità legate ad attività di servizio antincendio e controllo traffico in galleria;
- Assistenze professionali legate a attività di natura tecnica e a contratti di collaborazione relativi a prestazioni professionali legate all'attività di esercizio della tratta;

A norma dell'art. 2427 del codice civile comma 1 punto 16 viene esposto, cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci:

- Compensi Amministratori €/mgl 252;
- Compensi Sindaci €/mgl 78.

Di seguito il dettaglio della voce:

	2023	2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Edili e simili	5.222	4.374	848	19,39%
Manutenzioni	1.119	1.166	-47	-4,03%
Trasporti e simili	100	86	14	16,28%
Prestazioni professionali tecniche	1.433	1.287	146	11,34%
Prest prof (legali, notarili, amm, ecc.)	1.210	1.188	22	1,85%
Telefonici, postali e telegrafici	35	25	10	40,00%
Assicurazioni	174	170	4	2,35%
Compensi e spese Amministratori	252	251	1	0,40%
Compensi e spese Sindaci	78	76	2	2,63%
Personale distaccato	718	624	94	15,06%
Commissioni e provvigioni	20	18	2	11,11%
Pubblicità e promozioni	40	37	3	8,11%
Servizi diversi	243	185	58	31,35%
Consumi (gas, elettricità, ecc.)	1.306	1.420	-114	-8,03%
Pulizia e disinfezioni	274	144	130	90,28%
Prestazioni rapporti di interconnessione	573	514	59	11,48%
Totale	12.797	11.565	1.232	10,65%

I compensi riconosciuti alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio 2023 sono pari a €/mgl 27, di cui €/mgl 16 per revisione legale e €/mgl 11 per altri servizi.

Costi per godimento di beni di terzi**€/mgl 115 (81)**

Tali costi comprendono principalmente quelli relativi alla locazione degli uffici della sede legale, quelli correlati a canoni di occupazione di aree demaniali e costi di foresteria a cui è prevalentemente riferibile l'aumento della posta in esame.

Di seguito si espone il dettaglio della voce:

	2023	2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Locazione e noleggi	86	52	34	65,38%
Servitù e simili	29	29	0	0,00%
	115	81	34	41,98%

Costi per il personale**€/mgl 4.763 (4.633)**

La voce in esame, che evidenzia un aumento di €/mgl 130, risulta così composta:

	2023	2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Salari e stipendi	3.442	3.185	257	8,07%
Oneri sociali	1.052	1.005	47	4,68%
Trattamento fine rapporto	11	227	(216)	-95,15%
Altri costi	258	216	42	19,44%
	4.763	4.633	130	2,81%

La crescita registrata nella voce è sostanzialmente attribuibile all'incremento della forza media (+4,3 unità) per adeguamenti di organico necessari alla crescita delle attività previste.

Si riporta di seguito la composizione dell'organico puntuale e medio per categoria:

ORGANICO PUNTALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

QUALIFICA	31 Dicembre 2023			31 Dicembre 2022			Delta		
	Ti	Td	Totale	Ti	Td	Totale	Ti	Td	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	4	-	4	4	-	4	-	-	-
Impiegati	35	-	35	33	1	34	2	-1	1
Esattori	7	2	9	7	2	9	-	-	-
Operai	18	-	18	17	-	17	1	-	1
Totale	64	2	66	61	3	64	3	-1	2

Ammortamenti e svalutazioni**€/mgl 16.819 (16.800)**

La voce complessiva risulta in linea con l'anno precedente. Di seguito la sua composizione.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**€/mgl 14 (5)**

La voce è riferita all'ammortamento di software.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**€/mgl 16.805 (16.795)**

La voce è composta:

- dall'ammortamento tecnico sui beni non reversibili pari €/mgl 189 (€/mgl 226 nel 2022) il cui dettaglio è di seguito riportato:

CESPITE		2023		2022	
Autoveicoli	25%	77		100	
Attrezzature	12%	86		100	
Totale			163		200
Macchine elettroniche	20%	20		22	
Mobili e macchine ufficio	12%	6		4	
Totale			26		26
Totale			189		226

- dall'ammortamento finanziario sui beni reversibili pari a €/mgl 16.616 (€/mgl 16.569 nel 2022).

Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo**€/mgl 171 (-28)**

La voce rileva un decremento delle scorte di magazzino.

Altri accantonamenti/utilizzi**€/mgl -4.094 (-13.886)****Per spese di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili****€/mgl -4.094 (-13.886)**

La posta riflette la variazione delle competenze dell'anno riferite al fondo, in conseguenza delle stime degli interventi da effettuarsi fino alla fine della concessione.

La voce presenta una variazione operativa positiva inferiore rispetto allo scorso anno di €/mgl 9.79).

Tale variazione è correlata al fatto che in chiusura di anno 2022, la Società aveva rivisitato la propria pianificazione manutentiva a seguito di nuove ispezioni effettuate sulla tratta e in conseguenza delle previsioni di chiusura del Traforo del Monte Bianco nei prossimi anni, che genereranno una significativa riduzione del grado di usura della infrastruttura in concessione.

Nello specifico rispetto allo scorso anno si segnalano maggiori accantonamenti per €/mgl 1.746 conseguenza delle risultanze dei rilievi e dei lavori effettuati. A ciò si aggiungono minori utilizzi per €/mgl 8.046 in quanto lo scorso anno era stato impattato dalla necessità di effettuare rilasci significativi a seguito della suddetta rivisitazione degli interventi quasi totale in vista della scadenza della concessione prevista per il 2032 e a seguito del minor traffico previsto nei successivi anni.

Oneri diversi di gestione**€/mgl 1.946 (1.876)**

La voce è prevalentemente composta da:

- Canoni di concessione** per €/mgl 1.364 (€/mgl 1.409 nel precedente esercizio). La voce in esame è per la maggior parte costituita per €/mgl 658 dal canone del 2,4% sui ricavi lordi da pedaggio (€/mgl 677 nel 2022) e per €/mgl 690 (€/mgl 718 nel 2022) dalla quota di integrazione della tariffa calcolata sulla base della percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che utilizza l'infrastruttura autostradale. La diminuzione totale pari a €/mgl 45 è dovuta in prevalenza alla flessione registrata dai ricavi da pedaggio.
- Altri oneri diversi** per €/mgl 413 (€/mgl 393 nel 2022). La voce risulta in aumento per €/mgl 20 ed è prevalentemente composta da contributi e liberalità. Di seguito la composizione complessiva della voce:

ALTRI ONERI	2023	2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Sopravvenienze e insussistenze passive	64	9	55	6,11
Imposte indirette, tasse e contributi	105	65	40	0,62
Canoni di concessione	1.364	1.409	-45	-0,03
Altri oneri	413	393	20	0,05
Totale	1.946	1.876	70	0,04

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**€/mgl 4.436 (273)**

La posta in esame, che evidenzia rispetto all'esercizio un incremento di €/mgl 4.163, è composta nel modo seguente:

- Altri proventi finanziari pari a €/mgl 4.492 (€/mgl 497 nel 2022); La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente (€/mgl 3.995) è prevalentemente costituita dalla diversificazione (maggiori impieghi in titoli, nuovi impieghi in time deposit e certificati di deposito) degli utilizzi delle disponibilità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente e dalla generalizzata crescita dei rendimenti finanziari. Si ricorda che i titoli in portafoglio sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, stante la previsione di portarli a scadenza ed hanno al 31 dicembre 2023 un valore nominale complessivo di €/mgl 68.000 (valutazione al 31/12/2023 pari a €/mgl 65.197).
- Altri oneri finanziari pari a €/mgl 56 (€/mgl 224 nel 2022). La posta evidenzia una flessione di €/mgl 179 rispetto al precedente esercizio principalmente per il fatto che il 2022 accoglieva dalle commissioni bancarie maturate su giacenze eccedenti determinate soglie.

Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate**€/mgl -364 (-2.727)**

La voce è prevalentemente composta nel modo seguente:

- "Proventi da consolidato fiscale" per €/mgl 1.919 (proventi per €/mgl 1.967 nel 2022), costituiti dal provento per l'IRES maturata sulla perdita fiscale dell'esercizio, trasferita alla controllante Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco per effetto del consolidato fiscale. La voce risulta in flessione per effetto della minore perdita fiscale conseguita rispetto al 2022;
- imposte relative a esercizi precedenti, positive per €/mgl 102 (positive per €/mgl 2 nel 2022);
- imposte differite e anticipate negative per €/mgl 2.385 (negative per €/mgl 4.692 nel 2022). La variazione positiva rispetto al 2022 (€/mgl 2.307) complessivamente registrata dalla voce in esame, dipende in prevalenza dai minori rilasci di imposte anticipate correlate alla rilevazione degli utilizzi del fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico è evidenziata nel prospetto seguente:

RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA SPA
Periodo d'imposta 2023

determinazione imposte al 31.12.2023

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(Migliaia di euro)

IRES	Imponibile	12/31/2023	
		Imposta	Incidenza
UTILE (PERDITA) RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO	944		
Risultato prima delle imposte attività in funz.	841		
Differenze su imposte correnti es prec			
Oneri Straord:Imposte esercizio precedente IRES	102		
Totale	102		
Onere fiscale teorico (aliquota del 24%)		202	24,00%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Totale	0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	0	0	0,00%
Altre differenze	14	3	0,40%
Altri costi personale: contributi Ente Bilaterale	1		
Compensi agli amministratori non corrisposti al 31/12	13		
Totale	14	3	0,40%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Fondo Ripristino Sostituzioni Beni Reversibili (Riclassifiche)	-5.367		
Altri costi personale: contributi Ente Bilaterale	-1		
Quota dell'anno del delta amm civilistici/fiscali da dedurre come da risposta all'interpello	-3.347		
Compensi agli amministratori non corrisposti al 31/12 anno precedente	-13		
Totale	-8.729	-2.095	-249,01%
Differenze permanenti			
Altre differenze permanenti	-122	-29	-3,49%
Costi non deducibili per auto aziendali (art. 164 del TUIR)	15,89		
Ammortamenti non deducibili	11,55		
Spese non deducibile in quanto di competenza di esercizi precedenti	71,37		
4% contributo Previdenza complementare	-8,11		
Costi telefonici non deducibili	6,98		
Superammortamenti Investimenti 2015-2019	-12,45		
Foresteria	40,43		
Altre differenze permanenti	-247,89		
Totale	-122	-29	-3,49%
Imponibile (perdita) fiscale IRES	-7.996		
Onere fiscale IRES	24%	-1.919	
Eccedenza ACE trasferibile al CFN di TMB	24%	0	
Indennizzo per il mancato risparmio fiscale		0	
IRES corrente dell'esercizio		-1.919	228,09%

(Migliaia di euro)		Imponibile	12/31/2023 Imposta	Incidenza
IRAP				
Costo del personale		4.764		
Fondo ripristino (Utilizzi)		-8.770		
Fondo ripristino (accantonamenti)		4.676		
		670		
Risultato operativo		-3.596		
Valori non rilevanti ai fini IRAP		4.764		
Totale		1.168		
Onere fiscale teorico			46	3,90%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Totale		0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		4.676	182	15,58%
...				
Totale		4.676	182	15,58%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Totale		-12.117	-473	-40,49%
Differenze permanenti				
Costi compensi collaboratori e altro personale assimilato Lav. Dip.	400			
Costo personale distaccato	718			
Spese relative di competenza di altri esercizi (sopravv. passive)	71			
Erogazioni liberali	3			
Credito di imposta beni strumentali	-259			
Altre differenze permanenti	6			
Deduzioni Costo Personale (al netto dell'effetto rilascio MBO 2018 e altri fondi costo personale)	-5.429			
Totale		-4.490	-175	-14,98%
Imponibile fiscale IRAP				
		-10.763		
IRAP corrente dell'esercizio			0	0,00%

RIEPILOGO GENERALE		IMPOSTE	TAX RATE
Imposte correnti		1.919	-228,09%
- IRES	1.919		
- IRAP	0		
Imposte differite		-2.385	283,50%
- Imposte anticipate	-2.385		
- Imposte differite	0		
TOTALE		-466	55,41%

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**€/mgl 477 (5.850)**

Per quanto sopra commentato, il 2023 chiude con una "Utile dell'esercizio" di €/mgl 477, evidenziando un peggioramento di €/mgl 5.373 rispetto all'esercizio precedente.

A tale risultato hanno contribuito principalmente le variazioni negative relative ai fondi, ai costi per servizi, e ai ricavi da pedaggio, parzialmente compensate dal miglioramento del saldo tra oneri e proventi finanziari dell'esercizio e del saldo tra proventi e oneri fiscali.

6. INFORMAZIONE SULLE VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter C.C. così modificati dal D.lgs. 18 agosto 2016, n. 139, in G.U. n. 205 del 4 settembre 2016 (quale recepimento della direttiva 2013/34), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio ed è redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10 pubblicato nel mese di dicembre 2016.

Le "Disponibilità liquide a inizio periodo" sono positive per €/mgl 86.854.

Dall'analisi del rendiconto finanziario si evidenzia che il "Flusso finanziario dell'attività operativa" è positivo per €/mgl 26.284; tale variazione è dovuta prevalentemente all'effetto positivo dell'utile di esercizio, degli ammortamenti, delle imposte sul reddito incassate, del decremento dei crediti commerciali e dell'incremento dei debiti commerciali, e all'effetto negativo dell'accantonamento a fondi e delle imposte sul reddito.

Il "Flusso finanziario dell'attività di investimento" è negativo per €/mgl 105.459, prevalentemente per effetto delle risorse assorbite dagli investimenti in immobilizzazioni materiali (€/mgl 22.963), dalle immobilizzazioni finanziarie costituite dai BTP e BOT (€/mgl 40.360), dai certificati di deposito con con BCC Valdostana (€/mgl 10.000) e dall'incremento (€/mgl 32.261) del saldo di conto corrente icp con la controllante ASPI a fronte del rendimento offerto.

L'"Incremento (decremento) delle disponibilità liquide", rappresentato dalle variazioni sopra indicate, è dunque negativo per €/mgl 79.175.

In conseguenza di quanto sopra descritto le "Disponibilità liquide a fine periodo" sono positive per €/mgl 7.679.

7. ALTRE INFORMAZIONI**9.1 IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del codice civile, non risultano in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

Garanzie personali prestate**€/mgl 4.022 (4.425)**

La voce è composta dalla fidejussione a favore del MIT-SVCA posta a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa della concessione, ai sensi dell'art. 6.4 della Convenzione Unica e che si decrementa in funzione dei minori impegni residui fino alla fine della Concessione.

9.2 BILANCIO SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento svolta da Autostrade per l'Italia S.p.A.. Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio di tale società chiuso al 31 dicembre 2022, che rappresenta l'ultimo bilancio approvato.

Si fa presente che la Società è controllata indirettamente dalla Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale a Roma, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile sul sito internet della Autostrade per l'Italia S.p.A. all'indirizzo web www.autostrade.it.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A.
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

Migliaia di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Attività non correnti	15.834.776
Attività correnti	3.590.363
Totale Attività	19.425.139
Patrimonio netto	2.761.180
di cui capitale sociale	622.027
Passività non correnti	12.656.796
Passività correnti	4.007.163
Totale Patrimonio netto e Passività	19.425.139

CONTO ECONOMICO

Ricavi	4.652.286
Costi	-2.937.012
Risultato operativo	1.715.274
Risultato dell'esercizio	1.197.956

9.3 INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano nelle seguenti tabelle i rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate intrattenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, conclusi a condizioni di mercato e nell'interesse della società:

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CHE HA EFFETTUATO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Valori in €/mgl

	2023	Descrizione dei rapporti
Valore della produzione	32	Rimborsi personale distaccato
Costi della produzione	887	Prestazioni professionali, service amministrativo e finanziario, costo personale distaccato, oneri di esazione, fitti passivi
Proventi finanziari	1.244	Proventi da Time Deposit e da conto corrente intercompany

	Saldo al 31/12/2023	Descrizione dei rapporti
Crediti, ratei e risconti attivi finanziari	72.559	Time Deposit, conto corrente intercompany, ratei attivi
Crediti, ratei e risconti attivi commerciali	2.523	Conto corrente interconnessione e altri crediti commerciali
Debiti, ratei e risconti passivi commerciali	839	Debiti connessi alle attività di service e altri debiti commerciali

RAPPORTI INFRAGRUPPO DIVERSI DA AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A.

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti tributari	Altri debiti	Ricavi Totali	Costi Totali
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco p.A.	64	78	2.105		49	128
Totale imprese Controllanti	64	78	2.105	0	49	128
Amplia Infrastructures S.p.A.	119	3.341				0
Cl.E.L. S.p.A.		2.744				
Movyon.p.A.		688				550
Tecne		2.179				501
Soc.Autost.Tirrenica p.A.	26	32			26	31
EsseDiEsse Soc.Di Servizi S.p.A.		50				297
Totale imprese Consociate Gruppo	145	9.034	0	0	26	1.379
Soc Spea Ing Europea S.p.A.		35			1	
Fondo Pensione Dipendenti ASTRI				74		152
Consorzio Autostrade Italiane Energia		5				11
ENI S.p.A.		2			1	5
Geie Traforo del Monte Bianco		11				17
Ministero Economia e Finanze				520		537
Totale Imprese Correlate	0	48	0	594	1	722
TOTALE	209	9.160	2.105	594	76	2.229

9.4 INFORMATIVA Legge 4 agosto 2017, n. 124 (art.1, commi da 125 a 129)

Non vi sono fattispecie da riportare.

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO

ALLEGATO 1: DATI DI TRAFFICO (EX DELIBERA CIPE 20.12.1996) (*)

I dati relativi ai chilometri percorsi, riportati nel capitolo "Traffico", includono tutti i flussi transitati sulla tratta ivi inclusi quelli relativamente ai quali il transito non si è concluso con il pagamento, e si riferiscono al momento in cui il passaggio in autostrada è effettivamente avvenuto, includendo di conseguenza il traffico non pagante dovuto: agli esenti a norma di convenzione o per motivi di servizio (veicoli aziendali, della Polizia Stradale, dell'ACI, del soccorso stradale, di dipendenti per il raggiungimento del posto di lavoro); i valori stimati per le percorrenze avvenute in periodi di sciopero del personale esattoriale; gli altri casi di traffico non pagante (rapporti di mancato pagamento del pedaggio ecc.).

I valori dei chilometri percorsi "paganti", riportati nelle tabelle seguenti, sono riferiti al traffico assoggettato al pagamento del sovrapprezzo chilometrico ex comma 4, art. 15 D.L. 78/2010 convertito dalla legge n. 122 del 30.07.2010.

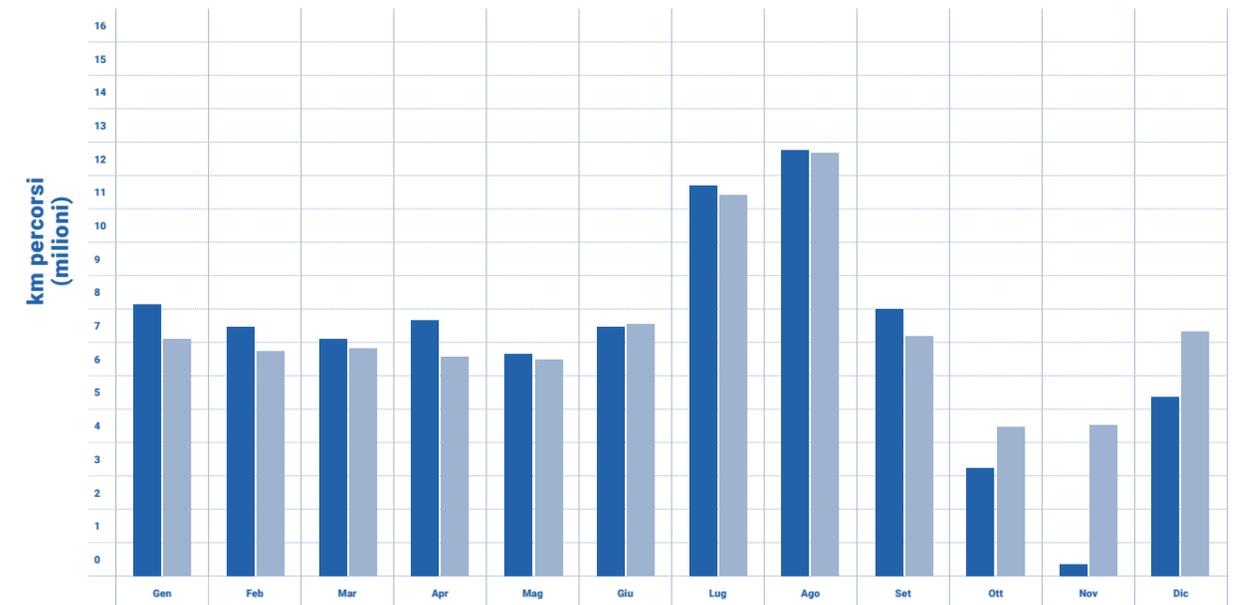
(*) Dati non soggetti a revisione contabile

KM PERCORSI - TRAFFICO TOTALE

Esercizio 2023

Mese	Classe					Esenti	Totali		Variazione % 2023 su 2022
	A	B	3	4	5		2023	2022	
Gennaio	7.692.068,8	715.123,2	64.751,6	70.812,0	1.392.464,0	45.565,0	9.980.784,6	8.908.427,8	12,0%
Febbraio	6.867.715,0	730.594,0	68.704,0	86.510,6	1.561.484,4	37.300,6	9.352.308,6	8.546.553,6	9,4%
Marzo	6.040.657,4	816.292,8	76.896,0	106.961,6	1.813.028,0	41.878,4	8.895.714,2	8.482.736,4	4,9%
Aprile	6.586.118,0	763.702,0	71.009,2	87.858,0	1.496.036,2	35.335,8	9.040.059,2	8.326.032,4	8,6%
Maggio	5.455.741,8	833.777,4	86.394,6	96.040,8	1.565.302,0	38.521,8	8.075.778,4	8.025.475,0	0,6%
Giugno	6.382.426,2	956.097,4	91.552,8	96.613,2	1.550.365,8	38.483,0	9.115.538,4	9.236.954,0	-1,3%
Luglio	10.882.367,2	1.300.637,2	131.291,6	107.680,4	1.606.086,0	40.971,0	14.069.033,4	13.689.157,8	2,8%
Agosto	12.397.296,4	1.262.501,6	123.472,8	101.571,6	1.341.929,2	48.129,6	15.274.901,2	14.968.320,2	2,0%
Settembre	6.606.735,2	963.314,4	94.988,4	127.721,8	2.133.665,8	38.007,8	9.964.433,4	9.110.360,2	9,4%
Ottobre	3.811.637,0	569.691,6	53.642,6	52.205,4	804.519,2	30.479,0	5.322.174,8	6.406.348,4	-16,9%
Novembre	2.120.466,2	319.402,5	29.171,1	6.711,3	58.800,3	24.047,8	2.558.599,2	6.443.752,8	-60,3%
Dicembre	7.111.392,5	630.434,9	54.499,6	36.875,1	405.056,8	41.729,4	8.279.988,3	9.837.004,0	-15,8%
Totale	81.954.621,7	9.861.569,0	946.374,3	977.561,8	15.728.737,7	460.449,2	109.929.313,7	111.981.122,6	-1,8%

TRAFFICO PAGANTE



Allegato 2

TABELLA DEGLI INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART 2.1 E 2.2 DELLA CONVENZIONE DEL 2009

Facendo seguito a quanto richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si riporta l'informativa sulla spesa per investimenti in beni devolvibili. La tabella in argomento contiene, così come disposto dall'art. 2.1 e 2.2 della vigente convenzione e successive modificazioni ed integrazioni, gli importi contabilizzati nel corso dell'anno suddivisi per lavori, somme a disposizione e oneri finanziari.



ALLEGATO A
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.
TABELLA RIEPILOGATIVA INVESTIMENTI BENI REVERSIBILI
migliaia di euro

SPESA PER INVESTIMENTI	SPESA PROGRESSIVA AL 31/12/2022			SPESA DELL'ANNO 2023 (€(mg))			COMPLESSIVO AL 31.12.2023 (€(mg))					
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
Interventi assentiti in convenzione (art. 2)												
CAP 2.2 rif. A) Completamento Autostrada Sarre - Traforo del Monte Bianco												
Totale Cap 2.2 Rif. A	753.464	213.954	-	967.418	318	172	-	490	753.782	214.126	-	967.908
CAP 2.2 rif. B) Interventi di adeguamento dell'infrastruttura autostradale D. Lgs 264/06												
Totale Cap 2.2 Rif. B	4.779	5.513	-	10.292	3.842	1.913	-	5.755	8.621	7.426	-	16.047
Totale generale Rif A + B	758.243	219.467	-	977.710	4.160	2.085	-	6.245	762.403	221.552	-	983.955
Capitalizzazioni (personale)	-	26.525	-	26.525	-	486	-	486	-	27.011	-	27.011
Variazione anticipi a fornitori e altro residuale	91	474	-	565	6.395	40	-	6.434	6.486	514	-	7.000
Capitalizzazioni Manutenzioni (Assessments)	4.237	1.496	-	5.733	482	3.177	-	3.659	4.719	4.673	-	9.392
Riqualifica Barriere	307	78	-	385	4.035	278	-	4.314	4.342	356	-	4.699
PNRR (inclusa Piattaforma Argo)	-	168	-	168	230	107	-	337	230	275	-	505
Porte e portoni by-pass	-	-	-	-	702	52	-	754	702	52	-	754
Quadri di media tensione	-	-	-	-	380	49	-	429	380	49	-	429
Reti paramassi	-	-	-	-	-	50	-	50	-	50	-	50
Interventi di manutenzione evolutiva ponti e viadotti	-	-	-	-	-	244	-	244	-	244	-	244
Riserva ATI TORNO-FIORONI per lavori sulla I tratta.	5.500	-	-	5.500	-	-	-	-	5.500	-	-	5.500
Totale valore interventi	768.378	248.208	-	1.016.586	16.384	6.569	-	22.953	784.762	254.777	-	1.039.539

(*) Salvo diversamente indicato: importo lordo a carico di R.A.V. Spa come da progetti definitivi/esecutivi (incluse perizie di variante) dei soli interventi, o lotti/straici funzionali di essi, per i quali al 31/12/2016 è intervenuta l'approvazione del Concedente, ovvero importo previsto a carico di RAV nelle convenzioni approvate in via definitiva dal Concedente al 31/12/2016 (per gli interventi la cui realizzazione è a cura di soggetti terzi). Laddove nel dispositivo di approvazione del progetto/perizia/convenzione relativo all'intervento (o a un suo lotto/straicio funzionale) non fosse possibile evincere l'importo al lordo del ribasso d'asta, il valore riportato è l'importo netto indicato nel dispositivo stesso.





03.

Relazioni



SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
8 marzo 2024

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3 - 00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della

Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

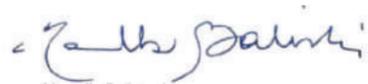
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Roma, 8 marzo 2024
KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata formata in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28 febbraio 2024, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- progetto di bilancio, completo di nota illustrativa;
- relazione sulla gestione.

Premessa generale

In via preliminare, occorre rilevare che la Società ha natura di controllata diretta della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte e di controllata indiretta di Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito ASPI), (passata a sua volta sotto il controllo di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), che su di essa esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. cod. civ..

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2023 nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività di vigilanza

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha operato la ricognizione sulla struttura organizzativa e funzionale dell'impresa ed ha quindi valutato l'adeguatezza e le sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione ed a tale proposito non ha osservazioni da proporre.

Ha, inoltre, effettuato incontri con il responsabile del controllo interno assumendo informazioni, tra l'altro, in ordine all'attività dell'Organismo di Vigilanza effettuata ai fini dell'applicazione del "Modello di Organizzazione e di gestione" ex D.Lgs. 231/01 e da quanto riferito non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla

- sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, ha preso atto (i) della chiusura temporanea nel corso del 2023 di una tratta dell'autostrada dovuto alla chiusura del traforo del Monte Bianco per lavori di ripristino, con correlata rimodulazione delle tariffe in funzione della minore lunghezza del tratto percorribile dall'utenza (ii) delle attività di manutenzione e di investimento dell'infrastruttura in linea, rispettivamente con il PEF vigente Convenzione Unica del 2009 e con il PEF di cui all'ultima versione presentata al concedente per l'approvazione (iii) della situazione di incertezza derivante dalla mancata definizione, dal 2014, del quadro regolatorio (iv) della riduzione del traffico e, quindi, dei ricavi (v) della riduzione delle disponibilità liquide;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società che risulta implementato per tener conto delle mutate esigenze operative, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che evidenzia un patrimonio netto di Euro 339.514.698, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la Società di Revisione ha comunicato di voler esprimere un giudizio senza rilievi sul bilancio, con ciò attestando che esso è conforme alle norme che lo disciplinano e quindi alle scritture contabili, al codice civile ed ai principi contabili internazionali e di Gruppo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.. il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione nel presupposto della continuità aziendale, sebbene il Collegio richiami quanto illustrato in ordine all'attuale permanenza di incertezze sulla proposta di aggiornamento del piano economico-finanziario della Concessione la cui "ultima versione" è stata presentata alla fine dell'esercizio 2023 "non ricevendo alcun ritorno dagli Enti preposti al controllo e all'approvazione" riguardo, tra l'altro, al riconoscimento sia del contributo richiesto da destinare alla copertura degli investimenti, sia del valore di subentro;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza

a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto positivo accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 – fortemente influenzato dai minori accantonamenti ed ai maggiori utilizzi del fondo ripristini dell'infrastruttura operati nel corso dell'esercizio in commento a seguito di approfondimenti che hanno portato a rivedere le stime delle manutenzioni - risulta essere di Euro 477.397 e riflette il saldo positivo tra proventi ed oneri finanziari di € 4.436.510, in assenza del quale la differenza tra valore e costi della produzione risulta negativo per € 3.595.200. Il Collegio Sindacale esprime sul punto parere positivo in ordine alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la sua destinazione.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici effettuati e considerando altresì le risultanze delle attività svolte dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio cui si rimanda, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 11 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Quirino Cervellini	Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Michele Di Zenzo	Sindaco Effettivo
Dott. Pierluigi Dellavalle	Sindaco Effettivo
Dott. Daniele Fassin	Sindaco Effettivo
Dott. Francesco Rocco	Sindaco Effettivo





04.

Deliberazioni
dell'Assemblea

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Azionisti della Società R.A.V. Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. riunitasi in Loc. Les Iles – Sainte Pierre (AO) il giorno 27 marzo 2024, alle ore 11.00, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sull'Esercizio 2023. Bilancio dell'Esercizio al 31.12.2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti relativo agli esercizi 2024-2026 e determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2025-2026 e determinazione dei relativi compensi.

Sul punto 1) dell'Ordine del giorno ha deliberato:

- di approvare, tenuto anche conto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, il Bilancio di Esercizio 2023, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché la Relazione sulla Gestione degli Amministratori per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 dal quale risulta un utile di esercizio di Euro 477.997;
- di destinare tale utile a parziale copertura delle perdite pregresse.
- di conferire mandato disgiunto al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato per svolgere tutti gli adempimenti connessi e dare esecuzione alla delibera.

Sul punto 2) dell'Ordine del giorno ha deliberato di:

- di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale e di conferire l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2024 - 2026 alla KPMG S.p.A., secondo i termini e le modalità contenuti nella proposta dal Collegio Sindacale;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e Amministrazione Delegato, con facoltà di subdelega, ogni potere necessario per l'attuazione della presente delibera assembleare.

Sul punto 3) dell'Ordine del giorno ha deliberato di:

- nominare, per il triennio 2024-2025-2026 ed in ogni caso sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio afferente all'esercizio 2026, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione della RAV:

- | | |
|---------------------------------|-----------------|
| • Arch. Nando Sandro Sapia | Presidente |
| • Dott. Francesco SAPIO | Vice Presidente |
| • Dott. Mirko NANNI | Consigliere * |
| • Avv. Amedeo GAGLIARDI | Consigliere |
| • Dott. Maurizio DELFINO | Consigliere |
| • Dott. Marco LINTY | Consigliere |
| • Dott.ssa Ludovica GAMBARDELLA | Consigliere |

- di determinare il compenso annuo a favore del Consiglio di Amministrazione nella misura complessiva di € 81.500,00 (Euro ottantunomilacinquecento/00);
- di fissare il gettone di presenza e il trattamento di trasferta per i Consiglieri come di seguito riportato:

- l'attribuzione a ciascun Consigliere di un gettone di presenza del valore di €125,00 (Euro centoventicinque/00) per ogni partecipazione alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- l'attribuzione a ciascun Consigliere, in occasione di trasferte effettuate per l'assolvimento del mandato e dei compiti ad esso affidati, oltre al rimborso a "piè di lista" delle spese di viaggio documentate, di una diaria di € 186,00 (Euro centottantasei/00) per ogni giornata o frazione di giornata effettiva, fatta salva la facoltà per gli interessati di sostituire la diaria suddetta con il sistema di rimborso a "piè di lista" anche per le altre spese documentate.

(*) Il Dott. Mirko Nanni è stato nominato Amministratore Delegato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del giorno 28 Marzo 2024.



**Società soggetta all'attività di
direzione e coordinamento di
Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Sede Legale e Direzione di Esercizio in
Loc. Les Iles 11010 Saint Pierre, Aosta.

Unità Locale in Roma 00159, Via A.
Bergamini n. 50

R.E.A. di Aosta n. 43050
R.E.A. di Roma 1408458
Capitale Sociale € 343.805.000
interamente versato
Codice n. 05995720587
Partita IVA n. 01475961007



RAV S.P.A.
www.ravspa.it